

RIUNIONE ANNUALE DI RIESAME 2017

tra la Commissione Europea e lo Stato Italiano

ROMA, 23-24 novembre 2017



REGIONE
LAZIO





Ordine del giorno - 23 novembre 2017

Saluti istituzionali

1. Apertura dei lavori e approvazione dell'ordine del giorno
- 2.a Relazione sullo stato di attuazione dei lavori (art. 52 Reg. 1303/2013)
- 2.b Revisione dell'Accordo di Partenariato
- 3.a Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (Performance Framework)
- 3.b Regola N+3: applicazione del Regolamento
- 4.a Rafforzamento della capacità amministrativa e della trasparenza
Progetti innovativi: SISPRINT, Progetto ENEA ES-PA ; SIF SOCIAL IMPACT
- 4.b Valutazione come strumento capacitante
5. Coordinamento tra i fondi SIE
- 6.a La mia regione, la mia Europa, il nostro futuro: settima relazione sulla coesione economica, sociale e territoriale
Prospettive post-2020 fondi SIE (informativa)
- 6.b Strategie macro-regionali (Adriatico-Ionica; Alpina)
- 6.c Pilastro europeo dei Diritti Sociali
- 6.d Proposta della Commissione per una revisione del Regolamento Finanziario UE e altre norme settoriali
("Omnibus Regulation") (informativa)
7. Varie ed eventuali e chiusura dei lavori

RIUNIONE ANNUALE DI RIESAME 2017



Ordine del giorno

Saluti istituzionali

RIUNIONE ANNUALE DI RIESAME 2017



Ordine del giorno

1. Apertura dei lavori e approvazione dell'ordine del giorno



Ordine del giorno

2.a Relazione sullo stato di attuazione dei lavori (art. 52 Reg. 1303/2013)

- **DPCoe: osservazioni CE e prima risposte**



La relazione è alla base della Relazione strategica della CE e descrive:

- i **cambiamenti nelle esigenze di sviluppo** e quelli individuati dalle **RSP** nonché l'indicazione di **come i Fondi SIE hanno risposto a tali cambiamenti**;
- i **progressi della Strategia Europa 2020** e il **contributo dei Fondi SIE** e il sostegno per gli obiettivi relativi al **cambiamento climatico**;
- **una descrizione e valutazione del contributo dei Fondi SIE al conseguimento degli obiettivi tematici e dei principali risultati attesi**
- l'**adempimento delle CEXA** non soddisfatte alla data di adozione nell'AdP;
- il **coordinamento tra i Fondi SIE e altri strumenti e fondi (UE e nazionali)**;
- l'attuazione dell'**approccio integrato allo sviluppo territoriale**;
- le azioni intraprese per il **rafforzamento della capacità amministrativa** e la **riduzione degli oneri per i beneficiari**, nonché per garantire il rispetto dei **principi orizzontali**;
- il coinvolgimento del **partenariato nell'attuazione dell'AdP** e nella **preparazione della relazione**;
- l'attuazione dell'**Iniziativa in favore dell'Occupazione Giovanile (IOG)**.



Le tappe:

- ✓ La relazione è stata **trasmessa alla CE il 17 agosto** a seguito di condivisione con il partenariato istituzionale ed economico sociale nell'ambito del Comitato con funzioni di sorveglianza e accompagnamento dell'attuazione dei Programmi 2014-2020 (incontri dedicati il 12 giugno e il 20 luglio e recepimento contributi pervenuti);
- ✓ **12 ottobre 2017**: osservazioni puntuali da parte dei Servizi della Commissione su alcune sezioni/temi della relazione;
- ✓ **entro il 12 gennaio 2018**: recepimento osservazioni CE e re-invio relazione rivista.



Osservazioni della CE sulla relazione ex art. 52

Un totale di **7 osservazioni** più alcune **osservazioni minori**, che possono essere raggruppate in quattro tipologie:

- ✓ n. 2 osservazioni in merito alla valutazione circa il soddisfacimento della condizionalità ex ante 6.1 (risorse idriche) data dall'Italia all'atto dell'invio della relazione, non condivisa dalla Commissione europea, relativamente ai Fondi FESR e FEASR;
- ✓ n.1 osservazione relativa a richieste di integrazioni e chiarimenti relativamente ad aspetti legati all'obiettivo tematico OT7;
- ✓ n. 4 osservazioni relative al settore agricolo, alle zone rurali e all'attuazione del FEASR;
- ✓ n. 4 osservazioni minori che non incidono sulla qualità e affidabilità della relazione e alcuni errori materiali e refusi.



Inquadramento sulle osservazioni principali

<p>1. CEXA 6.1 (FEASR): non condivisione del giudizio di soddisfacimento della CEXA per le Regioni Puglia, Basilicata, Campania, Calabria, Sicilia e Sardegna [<i>e delle condizionalità 7.1, 7.2 e 7.3 per la Regione Campania</i>]</p>	<p>Osservazione superata a seguito del soddisfacimento della CEXA 6.1</p>
<p>2. CEXA 6.1 (FEASR): non condivisione da parte CE del giudizio di soddisfacimento della CEXA e richiesta di ulteriori informazioni</p>	<p>Osservazione superata a seguito del soddisfacimento della CEXA 6.1</p>
<p>3. Sezione 1.A (FEASR): descrizione insufficiente dei cambiamenti nelle esigenze di sviluppo settore agricolo e delle zone rurali (OT 5, 6 ,8 e 9)</p>	<p>Alcuni dati già in Sez. 1.A e relativo Allegato. Approfondimenti in corso per integrazioni</p>
<p>4. Sezione 2 (FEASR): richiesti approfondimenti su valutazione e attuazione PSR e progressi compiuti rispetto agli obiettivi FEASR, ai target intermedi e agli indicatori di risultato</p>	<p>In via di predisposizione tabelle con i dati richiesti</p>
<p>5. Sezione 2.A (FEASR): discordanza sui dati relativi al sostegno per gli obiettivi relativi al cambiamento climatico</p>	<p>Saranno sostituiti i dati di impegno con i dati di spesa, come richiesto</p>
<p>6. Sezione 2.B (FEASR): Obiettivo tematico 7 e Grandi progetti, informazioni insufficienti in termini di spese o indicatori</p>	<p>Valutazione approfondimenti in corso</p>
<p>7. Sezione 2.B (FEASR): informazioni insufficienti sull'esecuzione finanziaria e dato errato per OT 3</p>	<p>Tabella con dati di esecuzione finanziaria in via di predisposizione, correzione errore materiale per OT3</p>



Osservazioni della CE sulla relazione ex art. 52

- ✓ Le osservazioni formulate possono essere tutte affrontate, ma occorre sottolineare che il limite di battute assegnato e l'impossibilità di includere tabelle, ha richiesto un notevole sforzo di sintesi. Le integrazioni sollecitate dalla Commissione potrebbero dunque comportare una revisione o cancellazione di parti su cui la stessa Commissione non ha espresso rilievi. Va pertanto valutato l'utilizzo di rinvii ad allegati di approfondimento e tabelle.
- ✓ Utile incontro dedicato con la Commissione per valutare il livello di approfondimento necessario per alcune delle sezioni da emendare.



Osservazioni della CE sulla relazione ex art. 52: analisi e risposte

Soddisfamento Condizionalità ex ante

Osservazioni della Commissione europea	Prime risposte
<p>1. Per quanto riguarda il FESR, i Servizi della Commissione ritengono non ancora completate le azioni per soddisfare le condizionalità ex ante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 6.1 (per le Regioni Puglia, Basilicata, Campania, Calabria, Sicilia e Sardegna); - 7.1, 7.2 e 7.3 (per la Regione Campania). 	<p>1. Alla data di invio della Relazione erano stati completati gli adempimenti di livello nazionale relativi alla CEXA 6.1. In risposta alle osservazioni CE pervenute per i PO interessati, l'ACT, d'intesa con il MATTM e le Regioni interessate, ha fornito le informazioni richieste. Con nota del 30/10/2017, la CE ha comunicato il soddisfacimento della CEXA.</p> <p>Le CEXA 7.1, 7.2, 7.3 non sono oggetto della presente relazione in quanto non previste a livello di AdP. A seguito delle osservazioni CE pervenute il 3 agosto 2017 la Regione Campania, ha accelerato il processo. Il Decreto VAS è in corso di pubblicazione.</p>
<p>2. Per quanto riguarda il FEASR, la relazione afferma che la CEXA 6.1 è soddisfatta. Tuttavia, la CE è ancora in attesa di ulteriori informazioni richieste alle Autorità italiane con lettera Ares (2017) 3987412 del 10 agosto 2017.</p>	<p>2. Il <i>MIPAAF</i> ha dato riscontro alle ulteriori informazioni richieste il 28 settembre 2017. In data 21 novembre 2017, la DG Agri ha comunicato il soddisfacimento della condizionalità ex ante tematica P5.2 "Settore delle risorse idriche" applicabile al FEASR.</p>



Osservazioni della CE sulla relazione ex art. 52: analisi e risposte

Settore agricolo, zone rurali e attuazione FEASR (1/2)	
Osservazioni della Commissione europea	Prime risposte
<p>3. La Sezione 1.A non fornisce una descrizione sufficiente dei cambiamenti nelle esigenze di sviluppo del settore agricolo e delle zone rurali (ad esempio per gli OT 5, 6, 8 e 9, ma anche per gli altri obiettivi tematici)</p>	<p>3. La Sezione 1.A riporta alcuni elementi relativi al settore rurale anche per gli OT 6 e 8. Nell'allegato alla Sezione 1.A, i cambiamenti nelle esigenze di sviluppo del settore agricolo e delle zone rurali sono più diffusamente illustrati. In raccordo con il MIPAAF, si sta procedendo a valutare i necessari approfondimenti, tenuto conto delle fonti statistiche disponibili.</p>
<p>4. La Sezione 2 non fornisce una descrizione e una valutazione dell'attuazione dei Piani di Sviluppo Rurale, nonché dei progressi compiuti rispetto agli obiettivi del FEASR, ai target intermedi stabiliti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e agli indicatori di risultato previsti dall'AdP.</p>	<p>4. In raccordo con il MIPAAF, si sta procedendo alla produzione di tabelle contenenti i dati richiesti sull'attuazione dei Programmi di Sviluppo rurale. Si propone uno specifico allegato sull'attuazione dei PSR.</p>



Osservazioni della CE sulla relazione ex art. 52: analisi e risposte

Settore agricolo, zone rurali e attuazione FEASR (2/2)

Osservazioni della Commissione europea	Prime risposte
<p>5. La Sezione 2.A afferma che entro la fine del 2016 sono stati spesi 1.418 milioni di euro del FEASR per gli obiettivi di cambiamento climatico. Tuttavia, secondo le dichiarazioni trimestrali delle spese ricevute dalla Commissione europea e conformemente alle disposizioni del regolamento (UE) n. 215/2014, la cifra corretta dovrebbe essere di 401.121.311,79 euro;</p>	<p>5. L'importo dichiarato nella tabella 1 dell'allegato III rappresenta l'impegno di spesa pluriennale (quota comunitaria FEASR) delle misure che contribuiscono agli obiettivi relativi al cambiamento climatico. Dai dati di monitoraggio MIPAAF della spesa effettivamente sostenuta al 31/12/2016, l'importo (quota FEASR) è pari a 391.855.288,31 euro. La relazione sarà adeguata.</p>
<p>7. La Sezione 2.B fornisce alcuni dati sull'allocazione finanziaria FEASR per OT, ma non sull'esecuzione finanziaria a fine 2016. Inoltre, l'allocazione finanziaria riportata per l'OT 3 (9,3 miliardi di euro) sembra essere riferita alla spesa pubblica e non al FEASR come invece indicato nella relazione.</p>	<p>7. In raccordo con il MIPAAF, si sta procedendo alla produzione di una specifica tabella contenente i dati richiesti sull'esecuzione finanziaria per OT dei Programmi di Sviluppo Rurale. In relazione all'OT 3, si specifica che si tratta di un refuso: la quota FEASR è di 4.287.717.110,76 euro (che sviluppa 9,3 miliardi di spesa pubblica).</p>



Osservazioni della CE sulla relazione ex art. 52: analisi e risposte

Attuazione degli Obiettivi Tematici (OT7)

Osservazioni della Commissione europea

6. La sezione 2.B descrive gli sviluppi generali nel **settore dei trasporti** ma non fornisce informazioni sufficienti in termini di spese o indicatori. Allo stadio attuale, le informazioni più importanti dovrebbero riguardare lo **stato di avanzamento dei grandi progetti**. Ci sono anche poche informazioni sull'integrazione tra i Fondi SIE e altri meccanismi di finanziamento (finanziati dall'UE o da altri). Ciò è particolarmente rilevante nel caso del programma MCE (Meccanismo per collegare l'Europa);

Prime risposte

-La sezione 2.B riporta in premessa **l'attuazione finanziaria di tutti gli OT compreso il settore dei trasporti (OT 7)**, che si assesta al 53%.
E' in corso un approfondimento rispetto alle integrazioni richieste riguardanti dati e indicatori su OT7 per il quale è auspicabile un chiarimento con la Commissione. Si segnala, tuttavia, che l'inserimento di ulteriori integrazioni comporterebbe uno sfioramento dei caratteri a disposizione. L'obiettivo tematico 7 viene attuato principalmente attraverso Grandi Progetti finalizzati al completamento del corridoio prioritario Helsinki - La Valletta, cui contribuiscono sinergicamente altre fonti finanziarie, quali il FSC e il MCE, così confermando l'impegno dell'Italia a completare il corridoio nei termini previsti.



Osservazioni della CE sulla relazione ex art. 52: analisi e risposte

Osservazioni minori	
Osservazioni della Commissione europea	Prime risposte
<p>1. L'allegato alla sezione 1.A include delle affermazioni che non sembrano pertinenti né opportunamente giustificate (come ad esempio il riferimento all'opportunità di introdurre, nell'ambito dell'OT 8, una nuova sotto-misura 6.3 nei PSR)</p>	<p>1. L'opportunità di introdurre ex-novo nell'ambito dell'OT 8 la sotto-misura 6.3 nei Programmi di Sviluppo Rurale va a sottolineare una specifica esigenza per lo sviluppo delle aree rurali, anche rispetto all'evoluzione di tali aree dal momento dell'approvazione dell'Accordo di Partenariato. La nuova versione di ottobre 2017 dell'AdP specifica ulteriormente tale esigenza prevedendo che il "FEASR concentrerà il proprio contributo sui finanziamenti per lo start up e lo sviluppo delle micro-imprese nelle aree rurali C e D."</p>
<p>2. Nella sezione 2.B si afferma erroneamente che il FEASR contribuisce all'OT 8 solo attraverso il sostegno alla consulenza aziendale: il FEASR contribuisce all'OT 8 anche attraverso la creazione di posti di lavoro (come da suo indicatore nell'AdP);</p>	<p>2. Si provvederà ad integrare il testo.</p>



Osservazioni della CE sulla relazione ex art. 52: analisi e risposte

Osservazioni minori	
Osservazioni della Commissione europea	Prime risposte
<p>3. Nella sezione 5.B, per migliorare la descrizione dell'implementazione dell'approccio CLLD, bisognerebbe descrivere i progressi realizzati rispetto agli indicatori di monitoraggio e del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione.</p>	<p>3. La sezione 5.b sarà integrata con lo stato di attuazione dell'approccio CLLD alla data del 31/12/2016.</p>
<p>4. Nella sezione 5.B si fa riferimento a una tabella allegata sui gruppi di azione locale che non sembra essere contenuta nella relazione.</p>	<p>4. La tabella sarà trasmessa come allegato</p>
<p>5. La Parte III non è stata compilata.</p>	<p>5. Necessario un chiarimento. La Parte III dovrebbe essere compilata dagli SM che ricorrono all'opzione prevista dall'art. 111 Reg. UE 1303/2013.</p>



Ordine del giorno

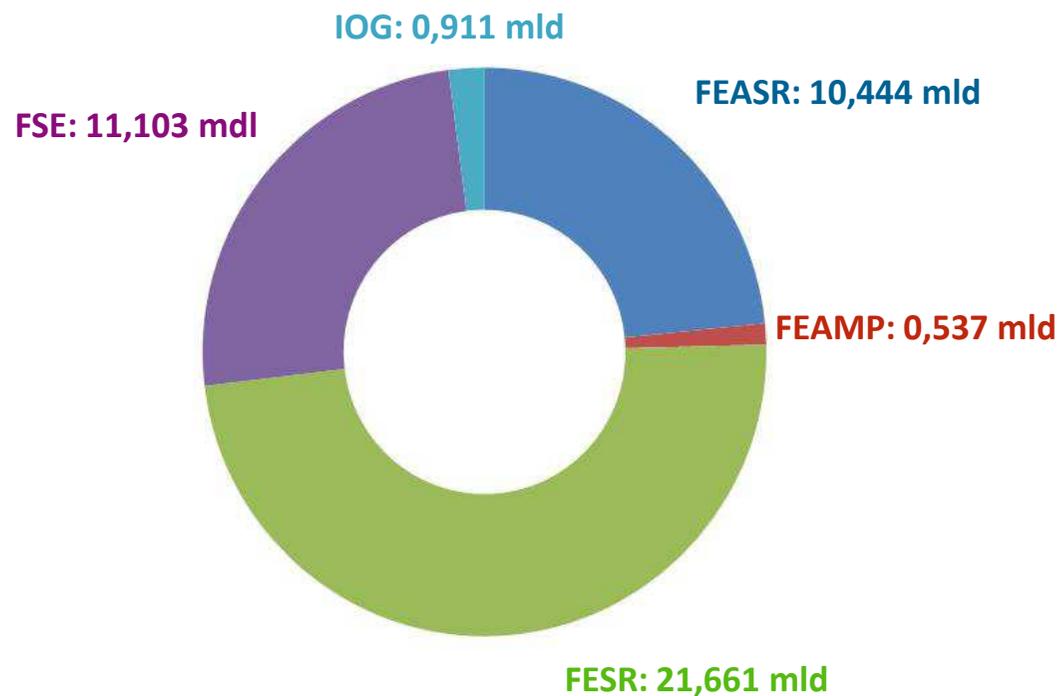
2.b Revisione dell'Accordo di Partenariato

- DPCoe



Revisione dell'Accordo di Partenariato: i numeri dell'AP 2.0

Risorse UE: 44,656 miliardi di euro



Flussi aggiuntivi

FESR: + 1,010 mld

FSE: + 0,635 mld

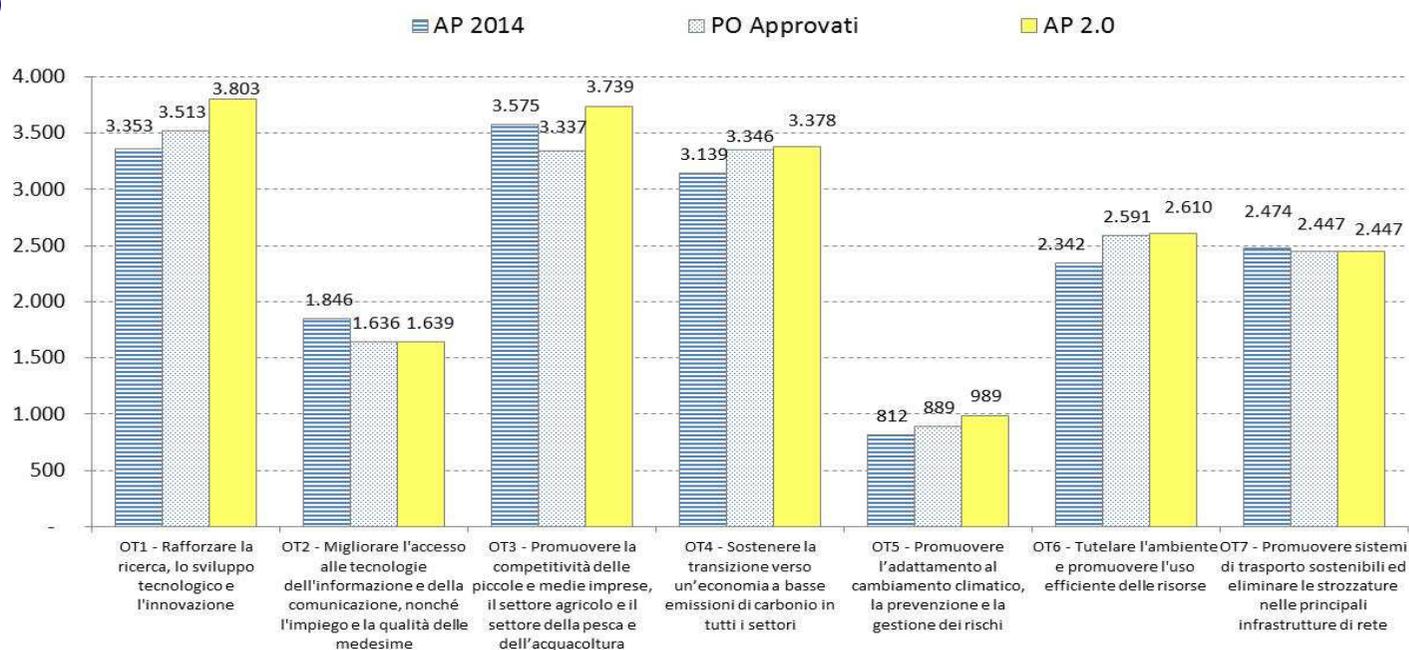
FEASR: +0,014 mld

IOG: +0,343 mld

Totale: +2,002 mld

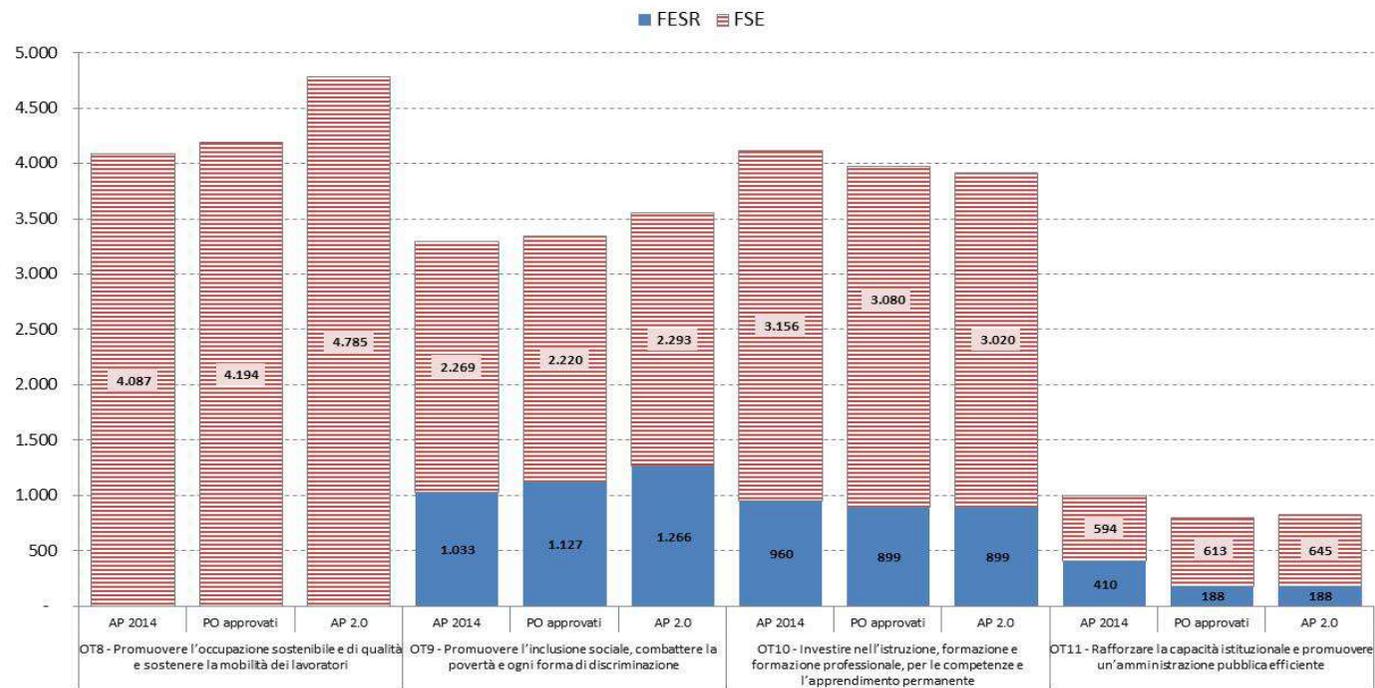


OT 1-7: da AP 2014, PO approvati e AP 2.0 valori in milioni di Euro



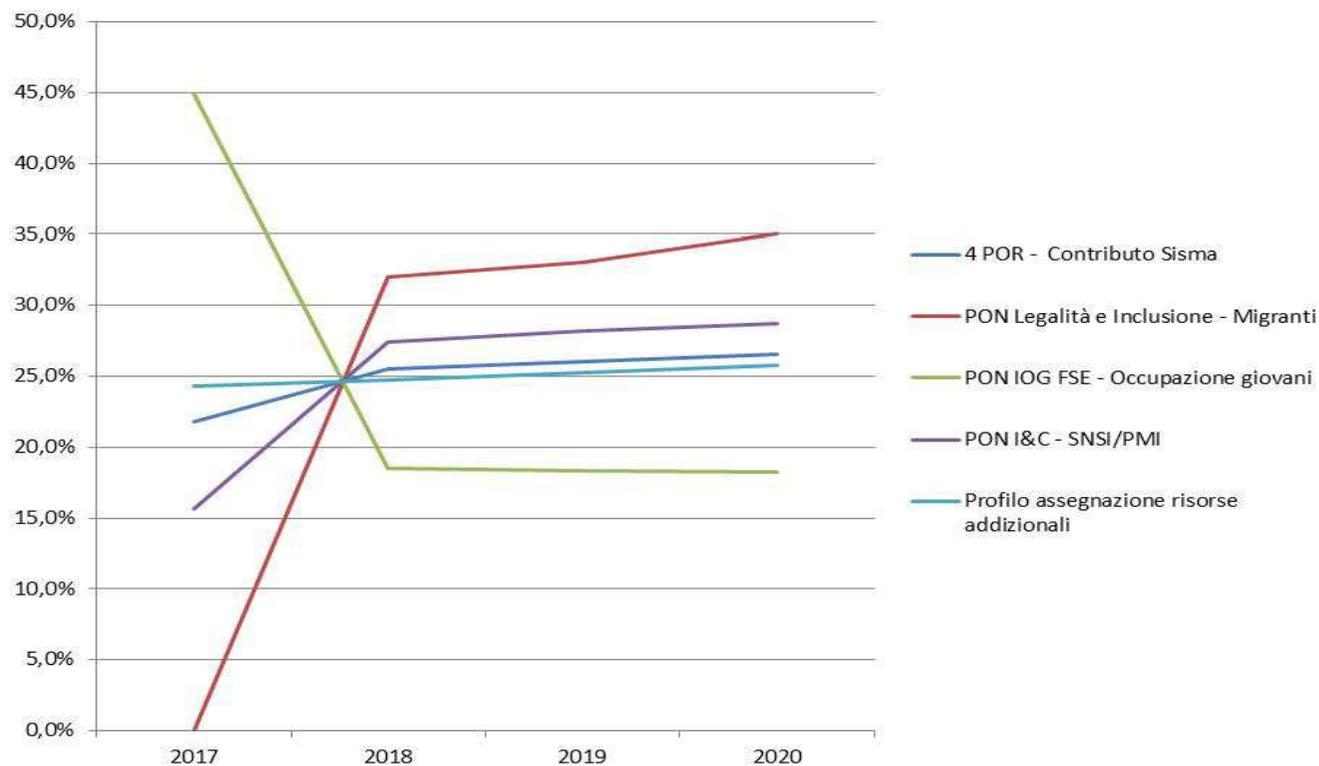


OT da 8 a 11: da AP 2014, PO approvati e AP 2.0 valori in milioni di Euro





Profili percentuali di impiego delle risorse aggiuntive, per finalità/programmi





Ordine del giorno

3.a Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (*Performance Framework*)

- CE



RIUNIONE ANNUALE DI RIESAME 2017

**Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione
(Performance Framework)**

Commissione Europea

Roma, 23 novembre 2017

Politica
regionale



Agenda

1. Performance framework review

2. Punti di discussione e possibili scenari

3. Prossime tappe



PF Review

- **Revisione Target del PF:** in generale **non dovrebbe essere consentita** tranne in casi debitamente giustificati:
 - Modifiche dei programmi che comportano **cambiamenti nella dotazione finanziaria** in conformità dell'articolo 30 (se debitamente motivate)
 - **Cambiamenti significativi condizioni economiche, ambientali e relative al mercato del lavoro** ex Allegato II del Reg. di esecuzione (UE) N° 215/2014 (**caso per caso**)
 - **Art. 5(6) Reg. di esecuzione (UE) N° 215/2014** (laddove le informazioni di cui all'articolo 4 (2), siano basate su **supposizioni inesatte** ed hanno condotto ad una sottostima o ad una sovrastima dei target intermedi/finali)



PF Review

- qualunque proposta di modifica si valuta in modo indipendente per ciascun performance framework di ogni programma (i.e. separatamente per asse e categoria di regione).
- Per ogni indicatore è necessario essere in grado di capire il **motivo dello scostamento** dal valore inizialmente previsto e **come si sia calcolato il nuovo valore obiettivo** previsto.
- Per gli indicatori finanziari:
 1. Se in fase di programmazione si è fatto riferimento a N+3, può essere accettabile ridurre il milestone del valore degli anticipi che possono essere distribuiti a piacimento tra i diversi assi.
 2. Ogni modifica ulteriore deve essere giustificata.



Principali proposte di revisione del PF

- **Metodologia errata nel calcolo dei target finanziari (es. N+3 al lordo degli anticipi)**
- **Risultati intermedi 2018 a rischio sia per gli indicatori finanziari che di output, in particolare per gli indicatori comuni**
- **Supposizioni inesatte che hanno determinato la sovrastima oppure sottostima dei risultati intermedi e finali**
- **Attuazione ritardata dei PO dovuta a fattori non dipendenti dalla volontà delle Autorità di gestione**



Punti di discussione

- **Plausibilità dei target finanziari** (allineamento ai valori della regola N+3 non tenendo conto quanto previsto nell'AdP)
- **Allocazione finanziaria aggiuntiva 2017-2020** (target intermedi al 2018, KIS per progetti non infrastrutturali)
- **Asse prioritario con più categorie di regioni** (Art. 7 Regolamento N° 215/2014)
- **Modifica Forma di Finanziamento dell'operazione/Meccanismi di attuazione inizialmente non previsti**
- **Key implementation step** (modifica degli indicatori di output in Key Implementation Step) (Caso del GP BUL)



Proposta di modifica

- **Art. 5(3) del Regolamento (UE) N° 215/2014**
- **Allegato V, Tavola 3A del Regolamento N° 2015/207**

**Modalità di misurazione degli indicatori di output
all'interno di un'operazione**



Current version

For all ESI Funds, except for the ESF and the EAFRD, the milestone and target for an output indicator shall refer to operations, where all the actions leading to outputs have been implemented in full, but for which not all the payments have necessarily been made.

For the ESF and for the EAFRD for measures according to Articles 16, 19(1)(c), 21 (1)(a) and (b), 27, 28, 29, 30, 31, 33, 34 of Regulation (EU) No 1305/2013, they may also relate to the achieved value for operations which have been started but where some of the actions leading to outputs are still ongoing.

For other measures under the EAFRD, they shall refer to the completed operations in the meaning of Article 2(14) of Regulation (EU) No 1303/2013.

Amended text

For all ESI Funds, except for the EMFF, the milestone and target for an output indicator shall refer to operations, where all the actions leading to outputs have been implemented in full, but for which not all the payments have necessarily been made, or to the values achieved by operations which have been started, but where some of the actions leading to outputs are still ongoing.

For the EMFF, the milestone and target for an output indicator shall refer only to operations, where all the actions leading to outputs have been implemented in full, but for which not all the payments have necessarily been made.



Amendments proposed in Table 3A of IGJ report and Table 4 of ETC report

Current version of row headings	Amended text of row headings
Cumulative value — selected operations [forecast provided by beneficiaries]	Cumulative value — outputs to be delivered by selected operations [forecast provided by beneficiaries]
Cumulative value — fully implemented operations [actual achievement]	Cumulative value — outputs delivered by operations [actual achievement]





Cosa implica la modifica:

Comunque si calcolano output fisicamente completati.

Da cosa dipende la possibilità di conteggiare gli output di operazioni parzialmente completate?

Natura dell'investimento (può essere suddiviso in fasi che danno origine a output completati e utilizzabili? Es. 10 Km di nuove strade: se si costruiscono 10 km come blocco unico, si può conteggiare solo a completamento dell'opera, se si costruiscono 2 tratti da 5 km si può conteggiare ciascun tratto individualmente)

Natura dell'indicatore (permette di parcellizzare l'output? Mq vs. numero di edifici)

Struttura del sistema di monitoraggio (permette di conteggiare porzioni di operazioni? Il sistema italiano lo permette – CLP)



Indicatore di attuazione (Key Implementation step)

Si terrà conto dell'avanzamento procedurale c.d. "operazioni avviate" ovvero che in un dato momento di osservazione si troveranno almeno allo stadio di:

- stipula del contratto collegata all'assunzione della relativa Obbligazione Giuridicamente Vincolante (OGV) nel caso delle opere pubbliche (contrattualizzazione);
- avvio della fase di esecuzione nella realizzazione di servizi/politiche attive a gestione pubblica diretta;
- concessione/attribuzione del finanziamento nel caso di contributi alle imprese/individui



Prossime Tappe:

- **Eventuali modifiche del PF da notificare alla CE entro il 30/06/2018**
- **CdS con focus su risultati intermedi al 2018**
- **Verifica del raggiungimento dei target intermedi (2018) in base ai dati della RAA 2018 (SFC2014 giugno 2019)**
- **Riallocazione della riserva di performance sulle priorità che hanno raggiunto i target (Principi fondamentali da definire secondo l'Atto nazionale previsto dall'AdP)**



Ordine del giorno

3.a Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione
(Performance Framework)

- **DPCoe-NUVAP / MEF-IGRUE**



Ruolo del Sistema Nazionale di Monitoraggio nella verifica del Performance Framework

- l'Accordo di Partenariato (par. 2.4) assegna al Sistema nazionale di monitoraggio il compito di garantire **parità di trattamento** tra programmi nel processo di verifica in itinere e finale del Performance Framework (PF)



- **i conteggi per la verifica degli indicatori sono eseguiti secondo regole comuni e calcoli basati sui dati validati dalle AdG nel Sistema Nazionale di monitoraggio**



Istruttoria tecnica del gruppo di lavoro PF (IGRUE-NUVAP-ACT-ANPAL-MIPAFF-RRN) – attivo da gennaio 2017



Condividere la **metodologia chiara e trasparente per il calcolo degli indicatori del PF** considerando le specificità dei diversi Fondi e la natura (CUP) dei progetti-operazioni.



Realizzazione del Documento tecnico sul Performance framework (in corso di definizione)



Metodologia: principi di base

- per gli **indicatori finanziari (IF)**, i dati per la verifica del PF sono quelli più aggregati inseriti e validati in SFC14: il Sistema Nazionale di Monitoraggio riscontra coerenze da assicurare nel tempo
- per gli **indicatori di avanzamento procedurale (IP)** e per gli **indicatori di output (IO)** il Sistema Nazionale di Monitoraggio identifica i dati utili al calcolo degli indicatori considerando l'Iter procedurale di Progetto



Documento tecnico: contenuti

- a) richiama le **tipologie di indicatori** contenute nei PF
- b) chiarisce le **modalità di rilevazione e di calcolo del Sistema Nazionale di Monitoraggio** per la valorizzazione degli indicatori dei PF
- c) esplicita i contenuti della reportistica di **supporto all'autovalutazione** in itinere
- d) indica la tempistica per la **validazione** (AdG) e il **consolidamento** dei dati (IGRUE) per la verifica intermedia del 2018

Il documento tecnico è in corso di revisione per gli aspetti connessi alle modifiche dei Regolamenti (UE) nn. 215/2014 e 207/2015 in via di finalizzazione



Ordine del giorno

3.a Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (*Performance Framework*)

- MIPAAF



FEASR - riserva di *performance*: problematiche correnti

- problematiche sulla legislazione corrente come segnalate dalle A. di G. dei PSR, non ultimo nell'incontro a Roma del 5 maggio 2017:
 - ✓ a eccezione delle misure a superficie, gli indicatori di prodotto possono essere rendicontati unicamente se collegati a “progetti completati”
 - ✓ lo stesso vale per l'indicatore finanziario (rendicontabili solo spese afferenti ai “progetti completati”)
- i valori dei *milestone* (e dei *target*) correntemente fissati nei PSR risultano essere sovrastimati (anche per ricorrenti errori metodologici di stima iniziali)



FEASR - riserva di *performance*: soluzioni auspicabili

- la corrente proposta di modifica del par. 3, Art. 5 del Reg. (UE) 215/2015 (indicatori di prodotto rendicontabili anche per “progetti non completati”) sembra andare nella giusta direzione se:
 - ✓ si chiariscano le modalità operative (da quale fase operativa in poi per un “progetto non completato” è possibile rendicontare l’*output* che sta mano maturando?);
 - ✓ si ricevano rassicurazioni dai servizi della CE che anche per l’indicatore finanziario (disciplinato dal par. 2) si applicano le medesime modalità operative del par. 3 (ovvero che è possibile rendicontare spese collegate a “progetti non completati”).



La riserva di *performance* nel FEASR: problematiche correnti

- problematiche sulla legislazione corrente come segnalate dalle A. di G. dei PSR, non ultimo nell'incontro a Roma del 5 maggio 2017:
 - ✓ ad eccezione delle misure a superficie, gli indicatori di prodotto possono essere rendicontati unicamente se collegati a “progetti completati”
 - ✓ lo stesso vale per l'indicatore finanziario (rendicontabili solo spese afferenti ai “progetti completati”)
- i valori dei *milestone* (e dei *target*) correntemente fissati nei PSR risultano sovrastimati (anche per ricorrenti errori metodologici di stima iniziali)



La riserva di *performance* nel FEASR: soluzioni auspicabili

- la corrente proposta di modifica del par. 3, Art. 5 del Reg. (UE) 215/2015 (indicatori di prodotto rendicontabili anche per “progetti non completati”) sembra andare nella giusta direzione, a patto che:
 - ✓ si chiariscano le modalità operative (da quale fase operativa in poi per un “progetto non completato” è possibile rendicontare l’ output che sta mano maturando?)
 - ✓ si ricevano rassicurazioni dai servizi della CE che anche per l’indicatore finanziario (disciplinato dal par. 2) si applicano le medesime modalità operative del par. 3 (ovvero che è possibile rendicontare spese collegate a “progetti non completati”)



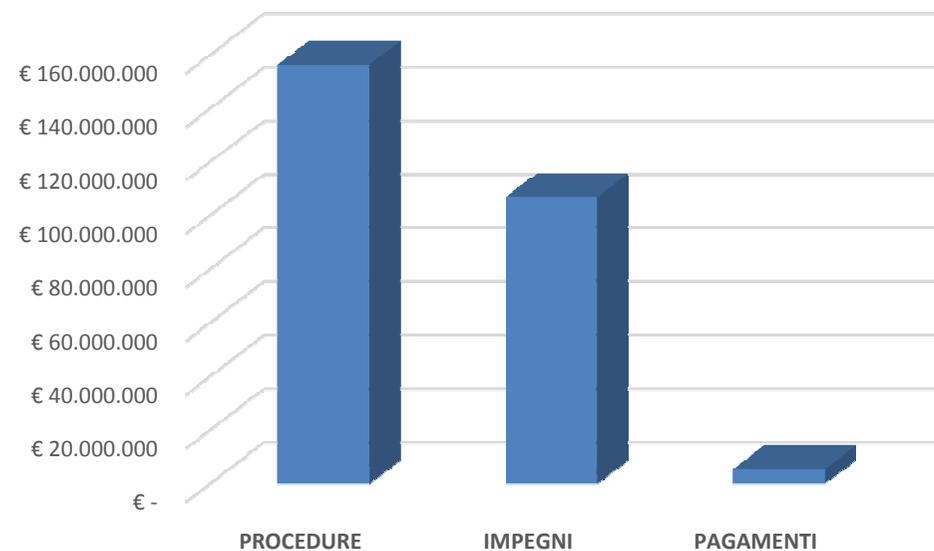
FEAMP - quadro di riferimento dell'efficacia dell' attuazione (Performance Framework)

PRIORITA'	IMPORTI PROCEDURE (€)	IMPORTI IMPEGNATI (€)	IMPORTI PAGATI (€)	TARGET FINANZIARIO RIS. DI EFFICACIA (€)	IMPEGNI/TARGET FINANZIARIO (%)
1	156.362.263	106.828.312	5.381.088	43.000.000	248%
2	70.994.119	7.147.505	44.173	26.000.000	27%
3	101.106.889	65.937.502	22.135.495	48.000.000	137%
4	82.722.995	37.236.951	426.179	11.686.000	319%
5	73.572.781	34.715.921	9.541.161	24.000.000	145%
6	1.000.000	-	-	1.000.000	-



FEAMP – impegni di spesa e target intermedi - riserva di efficacia - Priorità 1

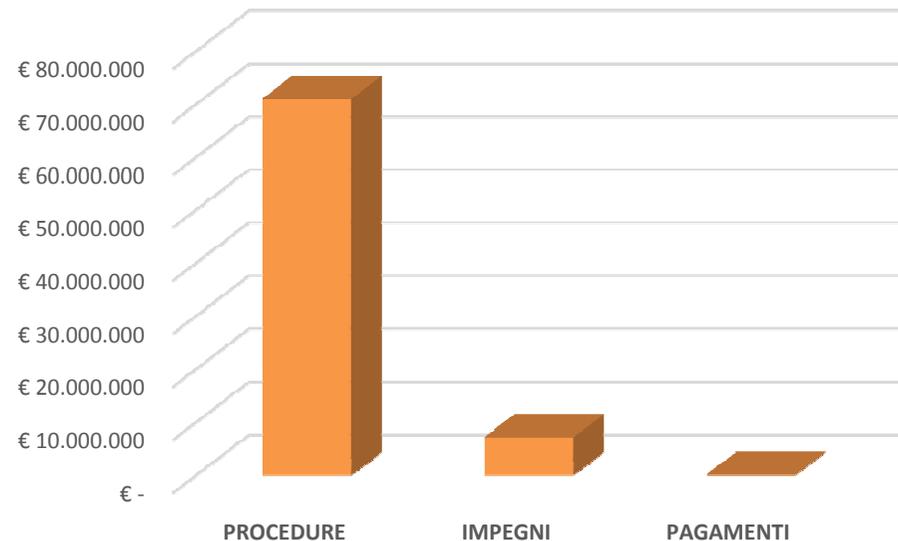
- *target* di spesa al 31/12/2018: **43.000.000 €**
- l'importo delle **procedure** e degli impegni ha già superato il 100% del *target*
- in particolare gli **impegni** sono pari al **248%** del *target*
- i **pagamenti** sono pari al **12,51%** del *target*





FEAMP – impegni di spesa e target intermedi - riserva di efficacia – Priorità 2

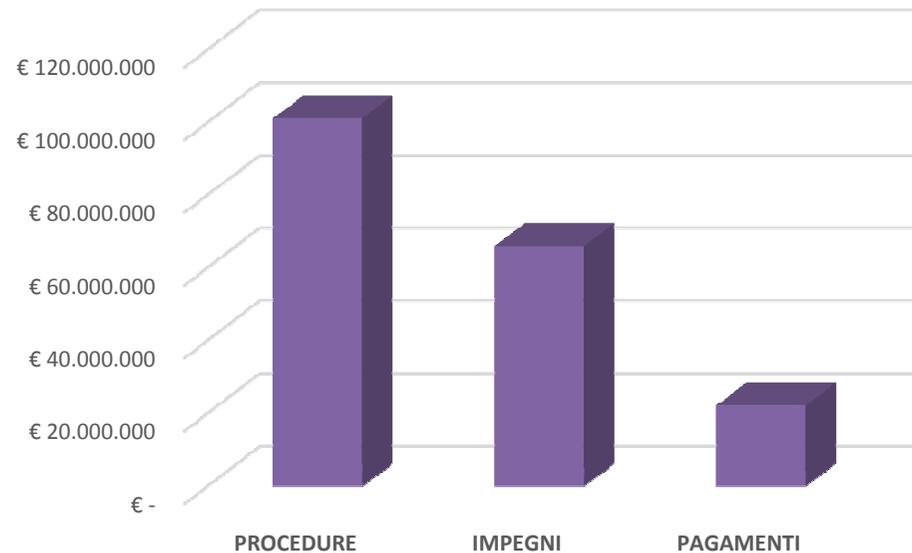
- *target* di spesa al 31/12/2018: **26.000.000 €**
- l'importo delle **procedure** ha già superato il 100% del *target*
- gli **impegni** sono pari al 27% del *target*
- i **pagamenti** sono pari allo 0,17% del *target*





FEAMP – impegni di spesa e target intermedi - riserva di efficacia – Priorità 3

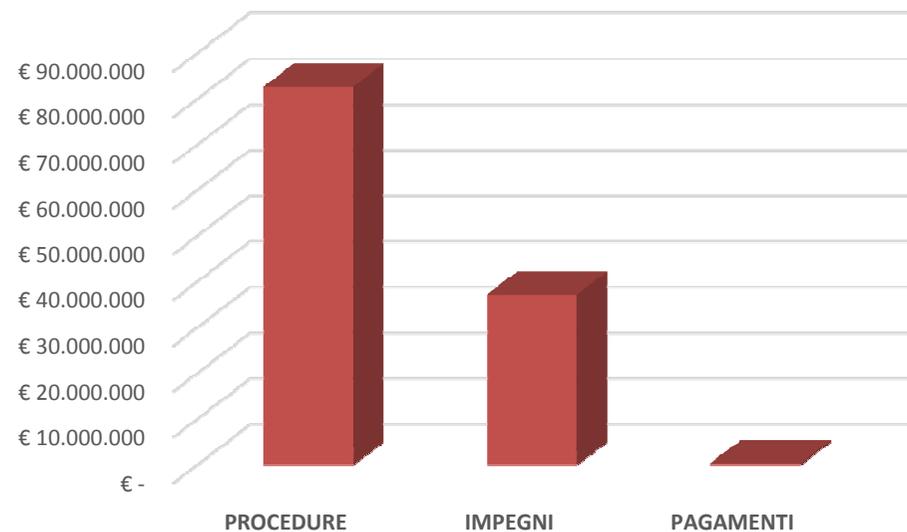
- *target* di spesa al 31/12/2018: **48.000.000 €**
- l'importo delle **procedure** e degli impegni ha già superato il 100% del *target*.
- in particolare gli **impegni** sono pari al **137%** del *target*.
- i **pagamenti** sono pari al **46,12%** del *target*





FEAMP – impegni di spesa e target intermedi - riserva di efficacia – Priorità 4

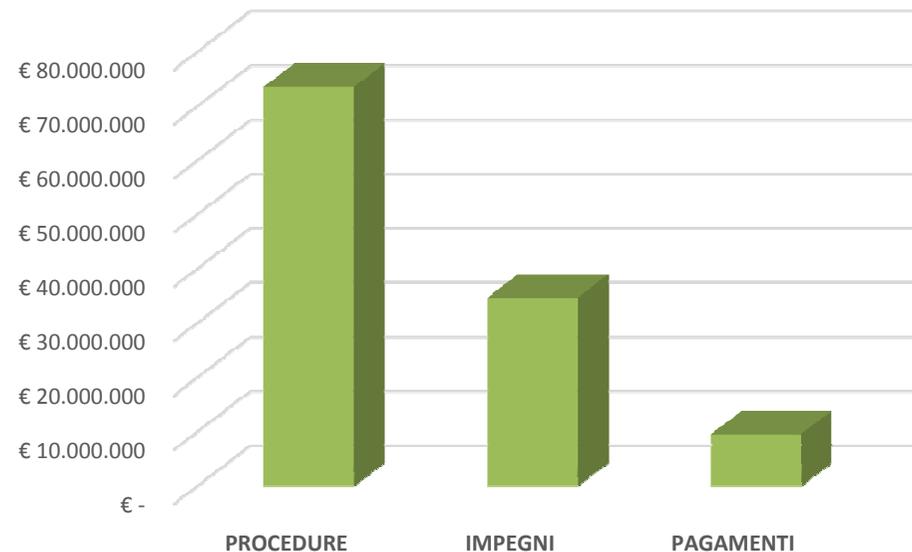
- *target* di spesa al 31/12/2018: **11.686.000 €**
- l'importo delle **procedure** e degli impegni ha già superato il 100% del *target*
- in particolare gli **impegni** sono pari al **319%** del *target*
- i **pagamenti** sono pari al 3,65% del *target*





FEAMP – impegni di spesa e target intermedi - riserva di efficacia – Priorità 5

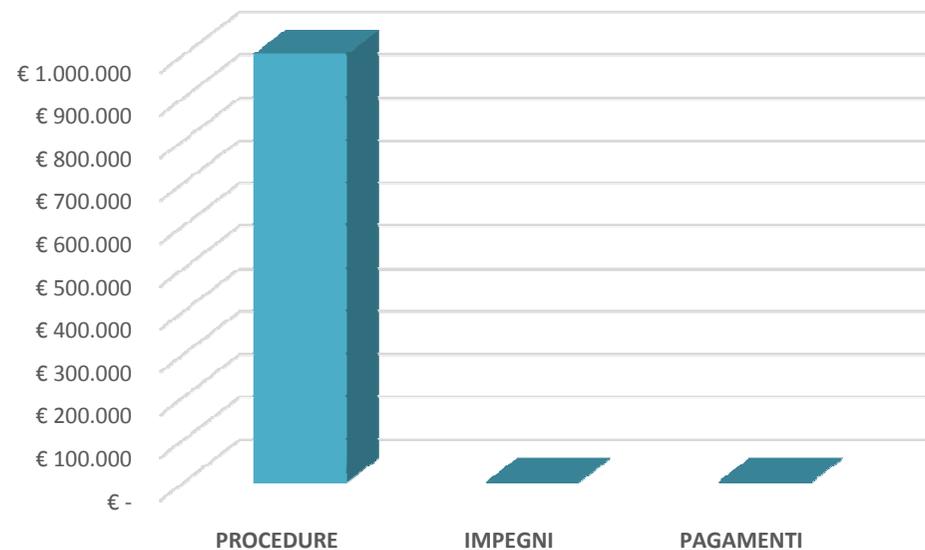
- *target* di spesa al 31/12/2018: **24.000.000 €**
- l'importo delle **procedure** e degli impegni ha già superato il 100% del *target*
- in particolare gli **impegni** sono pari al **145%** del *target*
- i **pagamenti** sono pari al **39,75%** del *target*





FEAMP – impegni di spesa e target intermedi - riserva di efficacia – Priorità 6

- *target* di spesa al 31/12/2018: **1.000.000 €**
- l'importo delle **procedure** è pari al **100%** del *target*
- lo stesso importo verrà **impegnato** in tempi brevi
- non sono ancora stati effettuati **pagamenti**





FEAMP - interventi ammessi e target intermedi: riserva di efficacia – Priorità 1, 2, 3

Priorità	Reg. 508/2013	Target fisici	Interventi ammessi
1	1.33	2.000	1.269
	1.34	250	389
	1.40 par. 1, lett. a) b) c) d) e) f) g) e i)	36	2
	1.40 par. 1, lett. h	112	0
	1.44 par. 6	2	2
	1.43	10	2

Priorità	Reg. 508/2013	Target fisici	Interventi ammessi
2	2.48	100	11
	2.53	47	0
	2.54	23	0
Priorità	Reg. 508/2013	Target fisici	Interventi ammessi
3	3.76	3	1
	3.77	1	4



FEAMP - interventi ammessi e target intermedi: riserva di efficacia – Priorità 4, 5, 6

Priorità	Reg. 508/2013	Target fisici	Interventi ammessi
4	4.62	35	46
	4.63	30	55

Priorità	Reg. 508/2013	Target fisici	Interventi ammessi
5	5.66	45	14
	5.69	10	65

Priorità	Reg. 508/2013	Target fisici	Interventi ammessi
6	6.80 lett. a)	1	0



Ordine del giorno

3.b Regola N+3: applicazione del Regolamento (disimpegno automatico)

- ACT



Nota ANPAL e ACT del 26 maggio 2017 a Commissione Europea:

«l'art. 136 del REG (UE) 1303/13 recita: “La Commissione procede al disimpegno della parte dell'importo in un programma operativo che non sia stata utilizzata per il pagamento del prefinanziamento iniziale e annuale e per i pagamenti intermedi entro il 31 dicembre del terzo esercizio finanziario successivo a quello dell'impegno di bilancio nell'ambito del programma operativo, ...»



Nota ANPAL e ACT del 26 maggio 2017 a CE:

«Seguendo quanto indicato nell'art. 136, l'applicazione del disimpegno automatico è effettuata rispetto all'ammontare di risorse finanziarie stanziato sul PO nel suo complesso e non scendendo a livello di dettaglio per articolazione finanziaria di fondo e categoria di regione»



Motivazioni espresse nella lettera dei Ministri alle Commissarie

«L'applicazione della regola N+3 a livello di Fondo contraddice una della innovazioni introdotte nella Programmazione 2014-2020: la possibilità di adottare programmi plurifondo. Questa possibilità spinge ad attuare le politiche di Coesione secondo una forte visione unitaria di integrazione delle azioni sul territorio»



Motivazioni espresse nella lettera dei Ministri alle Commissarie

«L'estensione della regola N+3 a livello di Categoria di regione penalizza fortemente quei programmi destinati a più di una categoria di regione, introducendo l'obbligo di un ritmo di attuazione costante sulle differenti aree geografiche, che lo stesso Regolamento caratterizza a differenti livelli di capacità attuativa»



Ordine del giorno

3.b Regola N+3: applicazione del Regolamento (disimpegno automatico)

- ANPAL



POR FSE: stato di avanzamento «regola N+3»

Programma	CCI	Piano finanziario annualità 2014	Prefinanziamenti iniziale e annuale al 2017	Target FSE 2017 ai fini dell'N+3 (a)	Importo FSE dichiarato alla CE al 21/11/2017 (b)	Importo FSE da dichiarare entro il 31/12/2017 ai fini dell'N+3 (c)=(a-b)	DdP caricate su SFC ma non trasmesse alla CE (nodo regionale)
Abruzzo	2014IT05SFOP009	6.164.782,00	5.106.956,60	1.057.825,40	-	1.057.825,40	-
Basilicata	2014IT05SFOP016	16.921.715,00	10.379.406,13	6.542.308,88	5.129.613,05	1.412.695,83	-
Emilia Romagna	2014IT05SFOP003	43.723.062,00	28.177.240,93	15.545.821,07	40.369.885,61	-24.824.064,54	-
Friuli Venezia Giulia	2014IT05SFOP004	15.918.709,00	9.906.481,82	6.012.227,18	13.071.801,88	-7.059.574,69	-
Lazio	2014IT05SFOP005	45.992.618,00	32.344.587,85	13.648.030,16	5.050.144,06	8.597.886,10	-
Liguria	2014IT05SFOP006	20.219.518,00	12.705.998,13	7.513.519,87	8.693.155,10	-1.179.635,23	-
Lombardia	2014IT05SFOP007	54.159.797,00	34.779.380,50	19.380.416,50	28.919.166,26	-9.538.749,76	-
Marche	2014IT05SFOP008	15.842.670,00	10.320.469,53	5.522.200,48	2.882.497,25	2.639.703,23	-
PA Trento	2014IT05SFOP018	6.271.595,00	3.941.407,64	2.330.187,36	1.578.590,12	751.597,25	-
Piemonte	2014IT05SFOP013	47.087.005,00	31.260.692,88	15.826.312,13	40.652.515,09	-24.826.202,97	33.985.256,60
Sardegna	2014IT05SFOP021	23.605.075,00	15.940.520,00	7.664.555,00	4.231.781,83	3.432.773,17	-
Sicilia	2014IT05SFOP014	63.346.786,00	44.085.308,64	19.261.477,36	-	19.261.477,36	-
Toscana	2014IT05SFOP015	41.053.369,00	26.267.569,29	14.785.799,71	26.768.426,44	-11.982.626,73	-
Umbria	2014IT05SFOP010	13.178.336,00	8.512.438,45	4.665.897,56	-	4.665.897,56	-
Valle d'Aosta	2014IT05SFOP011	3.325.645,00	1.991.581,22	1.334.063,78	-	1.334.063,78	-
Veneto	2014IT05SFOP012	44.943.687,00	27.380.990,40	17.562.696,61	31.416.147,28	-13.853.450,67	-
Campania	2014IT05SFOP020	-	45.003.460,96	-	10.092.087,12	-	-
PA Bolzano	2014IT05SFOP017	-	4.896.162,18	-	-	-	-
Molise(*)	2014IT16MZOP001	-	1.709.680,25	-	327.967,72	-	-
Puglia(*)	2014IT16MZOP002	-	55.362.447,25	-	10.802.481,87	-	-
Calabria(*)	2014IT16MZOP006	-	18.229.810,58	-	1.413.370,78	-	-

(*) Il Programma è plurifondo (FSE e FESR). I dati riportati in tabella si riferiscono alla sola quota FSE.

Fonte: dati SFC 2014 al 21 novembre 2017



PON FSE: stato di avanzamento «regola N+3»

Programma	CCI	Piano finanziario annualità 2014	Prefinanziamenti iniziale e annuale al 2017	Target FSE 2017 ai fini dell'N+3 (a)	Importo FSE dichiarato alla CE al 21/11/2017 (b)	Importo FSE da dichiarare entro il 31/12/2017 ai fini dell'N+3 (c)=(a-b)
SPAO	2014IT05SFOP002	119.835.947,00	84.629.853,19	40.798.388,10	15.683.103,58	25.115.284,52
Inclusione	2014IT05SFOP001	77.260.727,00	59.285.976,25	25.158.673,25	780.779,14	24.377.894,11
Scuola ^(*)	2014IT05M2OP001	105.619.333	82.762.553	33.750.569	-	33.750.569,01
IOG	2014IT05M9OP001	637.653.088,00	251.123.727,00	386.529.361,00	293.490.237,81	93.039.123,19
Governance	2014IT05M2OP002	34.771.500,00	23.557.383,74	-	-	-
Legalità ^(*)	2014IT16M2OP003	-	6.301.666,00	-	-	-
Metro ^(*)	2014IT16M2OP004	-	10.204.803,92	-	-	-
Ricerca ^(*)	2014IT16M2OP005	-	14.600.650,12	-	-	-

^(*) Il Programma è plurifondo (FSE e FESR). I dati riportati in tabella si riferiscono alla sola quota FSE. L'avanzamento di spesa è presente nel Fesr.

Fonte: dati SFC 2014 al 21 novembre 2017



Ordine del giorno

4.a Rafforzamento della capacità amministrativa e della trasparenza e Progetti innovativi

- CE



Rafforzamento della capacità amministrativa e trasparenza

23 Novembre 2017

Nicola Aimi

Commissione Europea
DG Politica Regionale e Urbana

Politica
regionale



Introduzione

- **Capacità amministrativa = chiave per l'attuazione efficace ed efficiente dei programmi nazionali/comunitari**
- **Semestre Europeo: 5 raccomandazioni specifiche per il paese (dal 2011 al 2015). Autorità responsabili per la gestione dei fondi dovrebbero rafforzare la loro capacità amministrativa**
- **Continua co-operazione con la Commissione Europea / PRA**



1. Piani di rafforzamento amministrativo (PRA)

2. OT 11 / PON Governance /AT

3. Altre azioni:

a) Patti integrità / PEER 2 PEER

b) Piano d'azione Appalti

c) Piano d'azione Aiuti di Stato



PRA: I FASE, risultati del monitoraggio

- **Generale accelerazione attivazione e completamento interventi PRA**
- **Situazione eterogenea: 4 Amministrazioni hanno completato tutti gli interventi previsti, 3 Amministrazioni sono al di sotto del 50%**
- **I target di miglioramento sono stati soddisfatti solo nella misura del 45%**
- **I ritardi riguardano amministrazioni dove miglioramenti di efficacia sarebbero più auspicabili**



PRA: II FASE

- **Obiettivo: semplificazione dell'esercizio. Concentrazione, coerenza, risultati netti, qualità, open data**
- **Obiettivo: maggior collegamento tra PRA e attuazione dei programmi**



OT 11 / PON Governance / AT



Ob. Tematico 11

Allocazione

Accordo di Partenariato



	ERDF	ESF	Total
BG	0	251,473,109	251,473,109
CY		5,055,000	5,055,000
CZ	94,506,295	112,595,903	207,102,198
EE	89,132,979	30,211,800	119,344,779
FR		15,710,560	15,710,560
GR	0	281,126,070	281,126,070
HU	0	684,855,782	684,855,782
HR	0	191,276,944	191,276,944
IT	410,195,781	593,825,308	1,004,021,089
LV	0	18,063,357	18,063,357
LT	0	150,359,184	150,359,184
MT	0	8,800,000	8,800,000
PL	0	188,979,120	188,979,120
PT	0	249,696,283	249,696,283
RO	265,957,447	531,063,830	797,021,277
SI	0	62,073,980	62,073,980
SK	0	267,311,313	267,311,313
	859,792,502	3,642,477,543	4,502,270,045



Mln €

OT 11 UE Progetti selezionati e spese dichiarate dai beneficiari al 31/10/2017

Stato Membro	Fondo	Supporto UE Deciso (a)	Totale finanziamento (e)	Costo totale progetti selezionati (f)	% Progetti selezionati (f)/(e)	Costo totale pubblico ammissibile EU	Totale Spese rendicontate dai Beneficiari alle AdG (g)	% Spese rendicontate (g)/(e)	Nr di operaz.
FR	ESF	5.5	6.9	5.0	72.5%	2.9	0.5	8.0%	8
MT	ESF	8.8	11.0	0.0	0.0%	0.0	0.0	0.0%	0
LV	ESF	18.1	21.3	19.9	93.8%	16.9	1.3	6.0%	7
SK	ESF	33.2	40.0	25.9	64.7%	20.3	0.4	1.0%	6
SI	ESF	62.1	77.6	78.2	100.7%	62.5	5.7	7.3%	11
EE	ESF+ERDF	119.3	140.4	51.8	36.9%	40.9	14.2	10.1%	144
CZ	ESF	127.1	155.4	82.2	52.9%	66.4	6.2	4.0%	198
LT	ESF	150.4	176.9	32.6	18.4%	27.7	2.5	1.4%	36
HR	ESF	191.3	225.0	5.1	2.3%	4.3	0.0	0.0%	2
GR	ESF	196.8	254.8	132.7	52.1%	102.7	37.2	14.6%	185
PT	ESF	249.7	294.3	23.8	8.1%	14.3	2.7	0.9%	89
BG	ESF	250.7	295.0	99.1	33.6%	84.3	7.2	2.4%	75
HU	ESF	684.9	874.6	893.6	102.2%	700.5	38.8	4.4%	2,546
IT	ESF+ERDF	747.4	1,163.1	326.6	28.1%	207.5	9.6	0.8%	266
RO	ESF+ERDF	780.0	925.0	135.6	14.7%	113.9	18.7	2.0%	41
TC	ERDF	751.0	963.1	550.0	57.1%	406.0	35.0	3.6%	498
UE		4,610.4	5,906.3	2,536.5	42.9%	1,927.2	185.7	3.1%	4,122

Costo totale
regionale



2 - PON Governance e Capacità Istituzionale

Principali Risultati al 31/12/2016

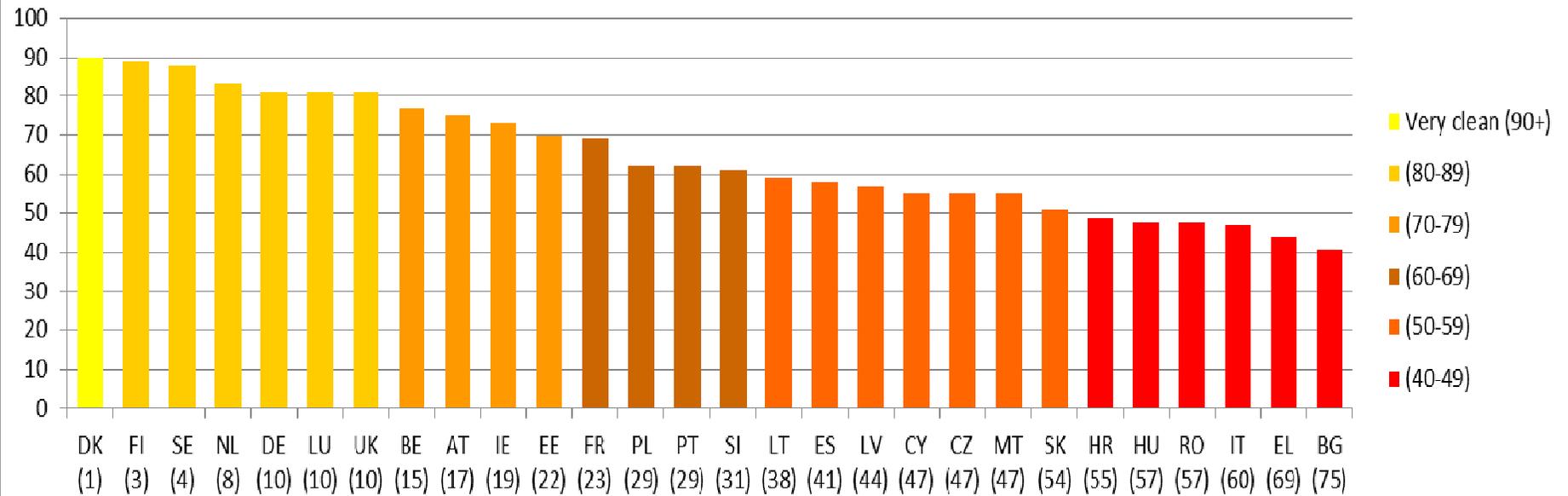
- **"Numero di Amministrazioni/uffici/strutture coinvolte in nuovi processi di riorganizzazione e di razionalizzazione della propria struttura organizzativa"** = un valore superiore al target intermedio fissato al 2018.
- **"Numero di Protocolli o reti di cooperazione attuati tra amministrazioni e attori rilevanti"** = 4 Convenzioni siglate con le Amministrazioni beneficiarie esterne.
- **"Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici (ivi compresi quelli previsti dai PRA)"** = 8 progetti approvati a valere sull'Asse 3.

(Fonte: Sintesi per il pubblico RAA2017)

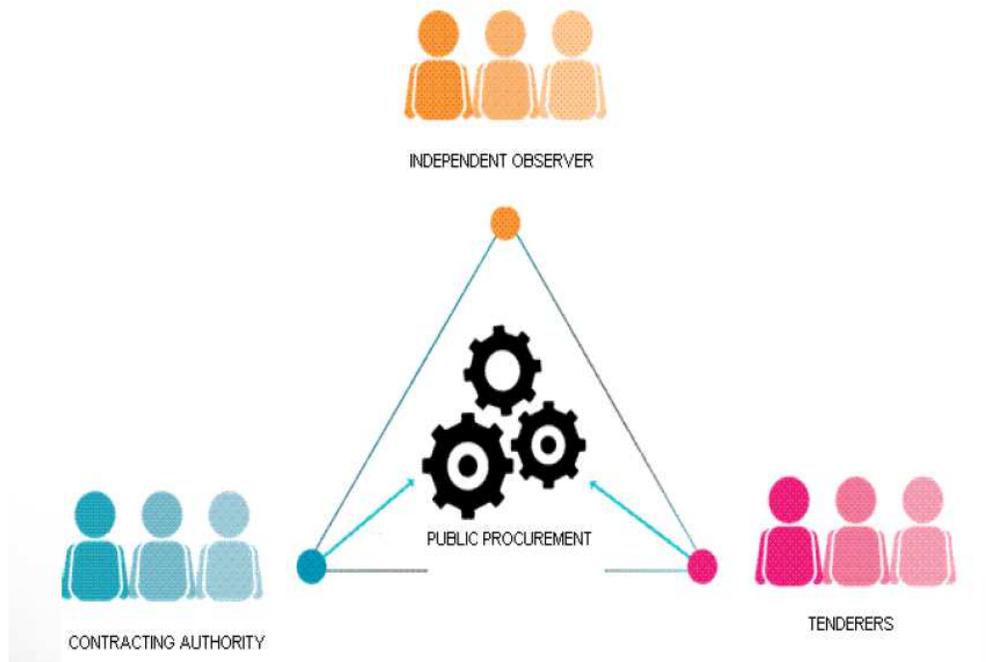


4 a) Patti di integrità

Corruption Perception Index 2016: EU



Di cosa si tratta?



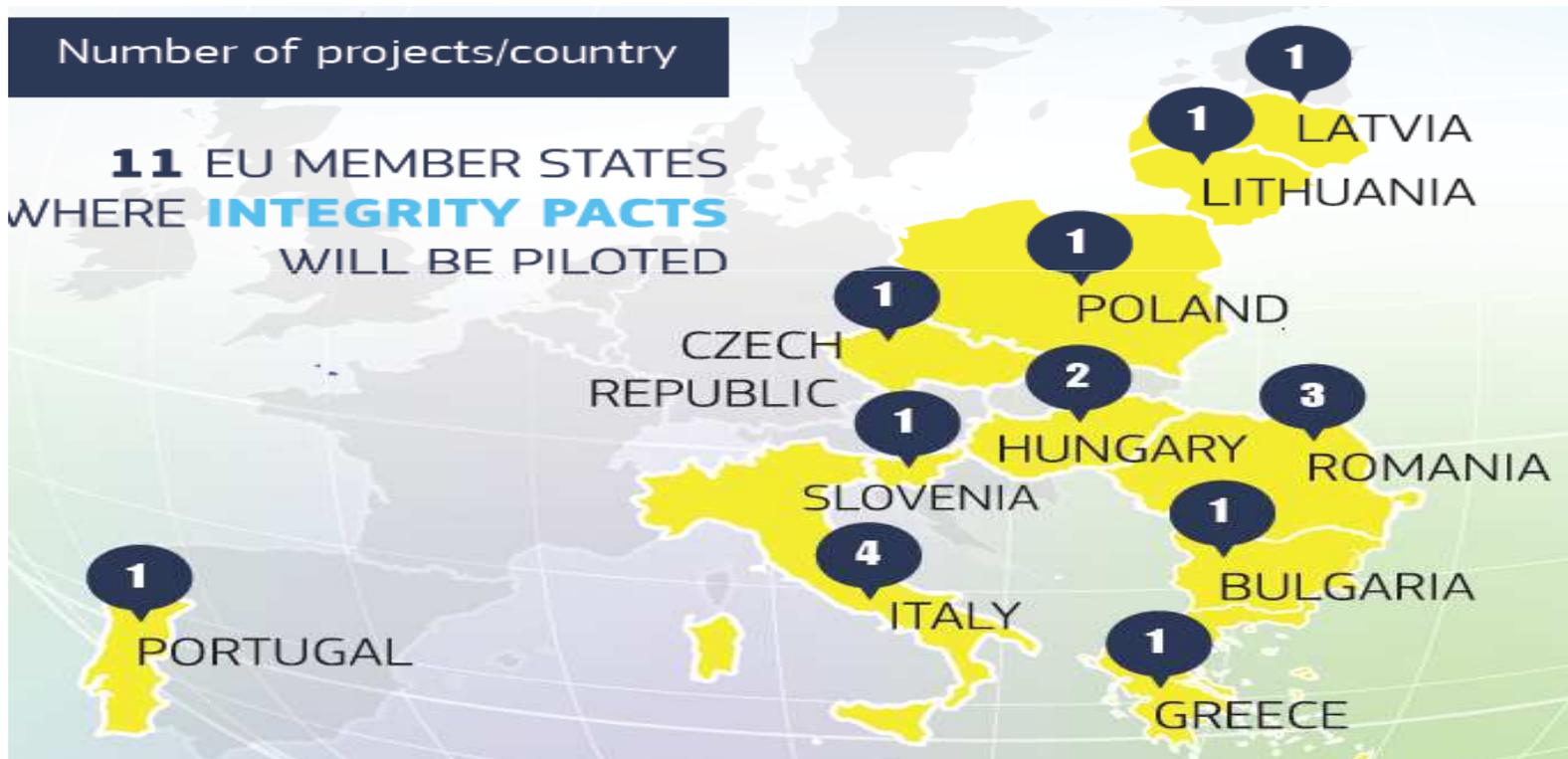
Strumento sviluppato
negli anni 90 da
Transparency
International

- ✓ Collaborativo
- ✓ Preventivo
- ✓ Flessibile

Scopo - "clean" contracting



DG REGIO progetto pilota



Politica regionale



Patti di integrità in Italia

SARDEGNA:
Cagliari City Rail
([Transparency International Italia](#))

MUNICIPALITA' di GANGI in SICILIA:
Local initiatives for urban/territorial development
([Amapola](#))



Signed
04/2016!

Signed
07/2016!

Politica
regionale

LOMBARDIA:
Technical Assistance to ESF 2014-2020
([Transparency International Italia](#))

MINISTERO BENI E ATTIVITA' CULTURALI:
Sybaris Museum and Archeological Park ([Action Aid](#))



Maggiori informazioni sui Patti di integrità

✓ Dedicated European Commission webpage on Integrity Pacts:

http://ec.europa.eu/regional_policy/index.cfm/en/policy/how/improving-investment/integrity-pacts/

✓ Functional mailbox: REGIO-INTEGRITY-PACTS@ec.europa.eu



4 a) PEER 2 PEER



Di cosa si tratta?

Strumento per facilitare lo scambio di esperienze tra Stati Membri

Cos'è uno scambio?

Missioni di esperti



Fino a 5 giorni

Visite studio



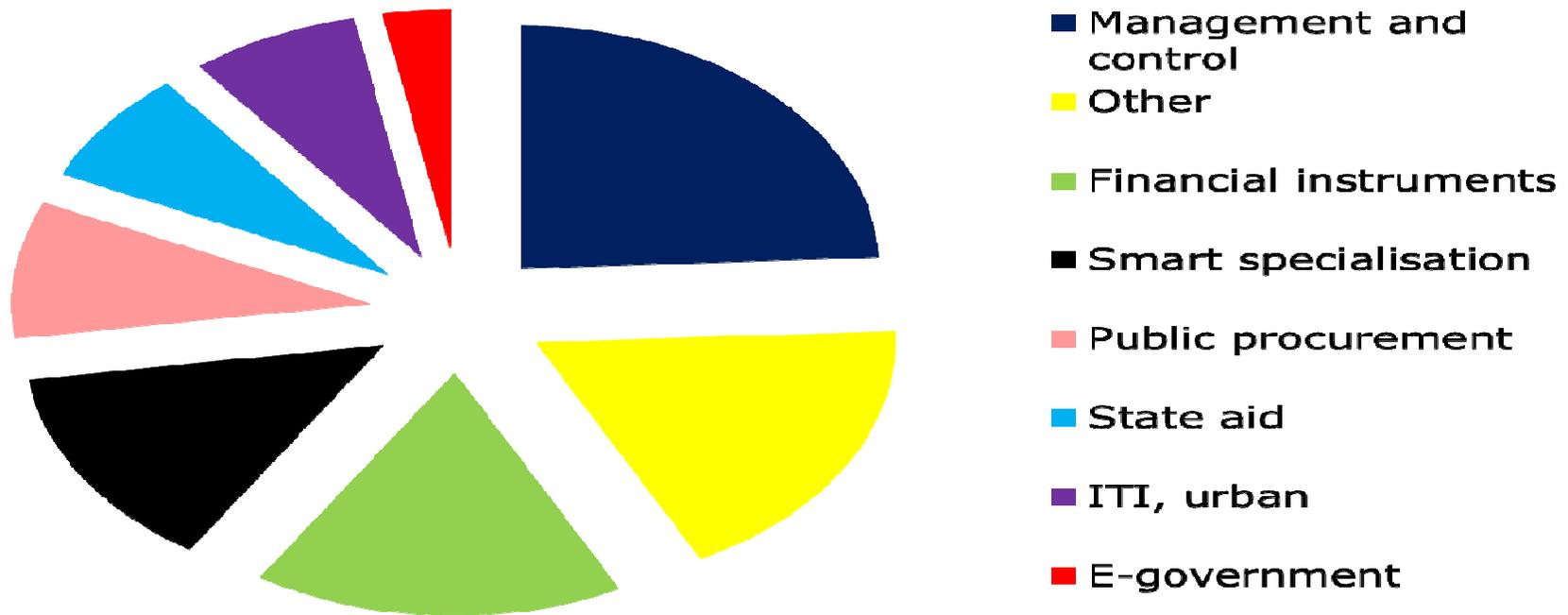
Fino a 5 giorni

Workshops



Fino a 2 giorni

Temi: interesse mostrato fino ad oggi





Links utili

PEER 2 PEER website

http://ec.europa.eu/regional_policy/p2p

E-mail:

REGIO-PEER2PEER@ec.europa.eu





4 b) c)

Piano d'Azione Appalti

Piano d'Azione Aiuti di Stato



Piano d'azione Appalti

- 1. Fase di studio (*desk research* 28 SM; interviste in 15 SM (Italia), *case studies*, questionari online)**
- 2. Risultato: Guida con indicazione di errori da evitare / buone pratiche**
- 3. E-library con buone pratiche**
- 4. Italia: 5 buone pratiche identificate**



5 buone pratiche identificate

- 1. Utilizzo di accordi quadro: Consip "meet or beat rule"**
- 2. Supporto alle PMI (Sportelli in Rete)**
- 3. Base dati SIDIF della Corte dei Conti (irregolarità frequenti)**
- 4. ANAC: monitoraggio preventivo degli appalti**
- 5. "Innovative procurement-PCP" (Lombardia: settore sanità)**



Piano d'azione Aiuti di Stato

- 1. Seminari negli SM**
2. Pool di esperti
- 3. Seguire il modello Piano d'azione Appalti**



Conclusioni

- **PRA: miglioramenti in corso, semplificazione e concentrazione delle azioni**
- **Assistenza tecnica: notevoli risorse a disposizione. Utilizzo efficace e efficiente**
- **Altre azioni di rafforzamento: Governance / Autorità responsabili per utilizzo fondi SIE**
- **Azioni di miglioramento attese: Appalti e Aiuti si Stato, scambio di esperienze**



Guida Pratica PA 2017



Quality of Public Administration - *A Toolbox for Practitioners* - Edizione 2017

➤ PERCHÉ

Per fornire idee, risorse e riferimenti agli operatori della Pubblica Amministrazione

➤ COME

Attraverso analisi, strumenti pratici e casi studio su iniziative della CE e degli Stati membri



I temi

1 POLICY MAKING	2 ETHICS	3 GOVERNMENT STRUCTURES
4 ORGANISATIONS	5 SERVICE DELIVERY	6 BUSINESS ENVIRONMENT
7 JUSTICE SYSTEMS	8 PUBLIC FUNDS	9 PA REFORM



<http://ec.europa.eu/esf/toolbox>



Ordine del giorno

4.a Rafforzamento della capacità amministrativa e della trasparenza e Progetti innovativi

MEF-IGRUE: *Interoperabilità sistemi informativi*



Rafforzamento della capacità amministrativa e della trasparenza Azioni MEF

- nell'ambito della Programmazione 2014-2020 il MEF ha avviato una serie di iniziative finalizzate al **rafforzamento**:
 - ✓ del **Sistema Nazionale di Monitoraggio**
 - ✓ dei **Sistemi di Gestione e Controllo** dei Programmi operativi



Il Sistema Nazionale di Monitoraggio 2014/2020

La **corretta e completa alimentazione del Sistema Nazionale di Monitoraggio**, oltre a garantire la verifica dello stato di avanzamento delle politiche di coesione, **rappresenta un fattore indispensabile per:**

- ✓ **Valutare i target del Performance Framework** ai fini dell'assegnazione delle risorse aggiuntive;
- ✓ **Utilizzare** il Sistema Antifrode comunitario **ARACHNE**;
- ✓ Fornire le informazioni necessarie al **monitoraggio dei Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA)**;
- ✓ Alimentare il Portale **OpenCoesione**;
- ✓ Supportare le attività di monitoraggio del **Comitato di Pilotaggio OT11 e OT2**;
- ✓ **Monitorare** la realizzazione della Smart Specialisation Strategy (**S3**) regionale e nazionale, il Grande Progetto BUL e la Strategia Aree Interne;
- ✓ **Fornire informazioni** esaustive a **ISTAT, EUROSTAT, Banca d'Italia, Corte dei Conti**, ecc.



Il Sistema Nazionale di Monitoraggio 2014/2020: alcune iniziative

- l'IGRUE ha effettuato nel mese di ottobre il primo trasferimento delle informazioni presenti nella BDU necessarie all'ACT per il **monitoraggio dei PRA**
- nel mese di ottobre è stato effettuato il **primo trasferimento dei dati validati al Sistema ARACHNE**; **prossimo invio previsto per fine novembre 2017**
- **dal 6 al 10 novembre 2017 si è svolta la I^a edizione del corso di formazione sul sistema ARACHNE** organizzato dall'IGRUE in collaborazione con la CE e l'ACT che **ha coinvolto le ADG e le ADC** di 27 PO per un totale di 48 partecipanti
- nell'ambito del Tavolo tecnico sugli **strumenti finanziari** presso l'ACT è stato condiviso il set di informazioni presenti nel PUC 2014/2020 utili per il monitoraggio sullo stato di avanzamento di tali strumenti



Il Sistema Nazionale di Monitoraggio 2014/2020: alcune iniziative

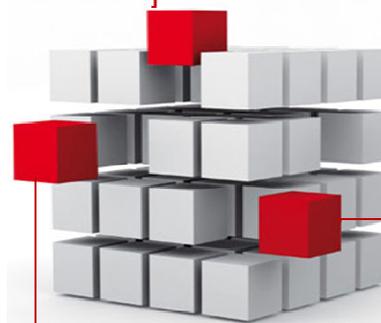
- nell'ambito del Gruppo di lavoro sul Monitoraggio sono in fase di definizione i documenti tecnici per supportare e dare regole comuni alle Amministrazioni per:
 - ✓ **la verifica dei target relativi al Performance Framework**
 - ✓ **il monitoraggio della Smart Specialization Strategy (S3)**
 - ✓ **il monitoraggio della Strategia Aree interne**
 - ✓ **il monitoraggio del Grande Progetto BUL**
- è in corso di realizzazione la **reportistica per i Comitati di Sorveglianza** e per la verifica, anche in itinere, del **Performance Framework**
- **in fase di completamento il Sistema di analisi dei dati di monitoraggio 2014/2020** che l'IGRUE renderà disponibile a tutte le Amministrazioni coinvolte nella gestione e nel controllo dei PO



Il Sistema Nazionale di Monitoraggio 2014/2020

Qualità e Trasparenza dei dati

- ✓ Istituzione Gruppo Qualità
- ✓ Trasmissione dati al Portale OpenCoesione
- ✓ Sviluppo Sistema Analisi dati 2014-2020
- ✓ Presidio MEF sulla coerenza dei dati



Semplificazione

- ✓ Interoperabilità con banche dati /sistemi informativi esterni
- ✓ Collaborazione con ACT per il monitoraggio dei PRA
- ✓ Monitoraggio integrato degli Strumenti finanziari

Prevenzioni delle frodi

- ✓ Colloquio con il Sistema Comunitario antifrode ARACHNE

Analisi finanza pubblica

- ✓ Elaborazioni per ISTAT, EUROSTAT Banca d'Italia, ecc.



Stato di avanzamento del Sistema Nazionale di Monitoraggio

- ad oggi, sono stati **censiti 50 sistemi informativi a cui risultano associati 76 PO.**

N. Programmi Operativi	FONDI STRUTTURALI	FEASR FEAMP	TOTALE
Adottati	59	24	83
<i>di cui associati a Sistemi informativi</i>	57	19	76

Inoltre sono stati censiti i sistemi informativi dei **Patti per lo sviluppo** e dei **Programmi Complementari 2014-2020**



Stato di avanzamento del Sistema Nazionale di Monitoraggio

- **nella I^a sessione di monitoraggio (7 giugno 2017-8 agosto 2017) hanno validato** i dati sul Sistema Nazionale di Monitoraggio solo **29 PO** di cui: 7 PON e 22 POR
- **ad oggi, risultano 38 PO** di cui: di cui 29 POR , 2 PSR e 7 PON

Il mancato colloquio telematico con il SNM pregiudica l'efficace attività di sorveglianza, di valutazione e verifica della gestione dei programmi da parte degli Organismi che, a vario titolo, partecipano al sistema di gestione e controllo definito nell'Accordo di Partenariato 2014/2020.



Rafforzamento dei Sistemi di Gestione e Controllo

- al fine di rafforzare le competenze di governo e le capacità tecniche delle Amministrazioni per migliorare l'efficacia e la trasparenza dei Si.Ge.Co., **il MEF IGRUE ha attivato un apposito Programma Complementare del valore di 142,2 milioni di euro a valere sulle risorse nazionali (Fondo di Rotazione di cui alla legge 183/1987)**



Rafforzamento dei Sistemi di Gestione e Controllo

95 M€

Supporto alle Autorità di Audit

- Assistenza tecnica specialistica;
- Acquisizione di beni e strumentazione tecnica e metodologica;
- Formazione ed aggiornamento professionale degli auditors.

Rafforzamento circuiti finanziari

Azioni attivate

- Contabilità speciali per le Amministrazioni centrali per gestire i fondi PON
- Nuovo sistema finanziario SAP per la gestione finanziaria
- Modelli previsionali di finanza pubblica

Best practice

My Audit

- Sistema Informatico unico nazionale per supportare tutte le attività di controllo sviluppato dal MEF-IGRUE in partnership con le Autorità di audit

Trasparenza

Strumenti di comunicazione e informazione

- In corso di realizzazione il nuovo sito web del MEF-IGRUE;
- Arricchimento del patrimonio informativo del Portale IGRUE



Ordine del giorno

4.a Rafforzamento della capacità amministrativa e della trasparenza e Progetti innovativi

- **ACT: PRA II fase**



PRA I Fase: monitoraggio al 31 agosto 2017 (dati non consolidati)

- era prevista la completa conclusione del PRA entro agosto 2017 (interventi e target) **per 17 Amministrazioni:** Abruzzo, Basilicata, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Molise, Provincia Autonoma di Trento, Piemonte, Puglia, Toscana, Valle d'Aosta, Veneto, MIBACT, ACT e MISE



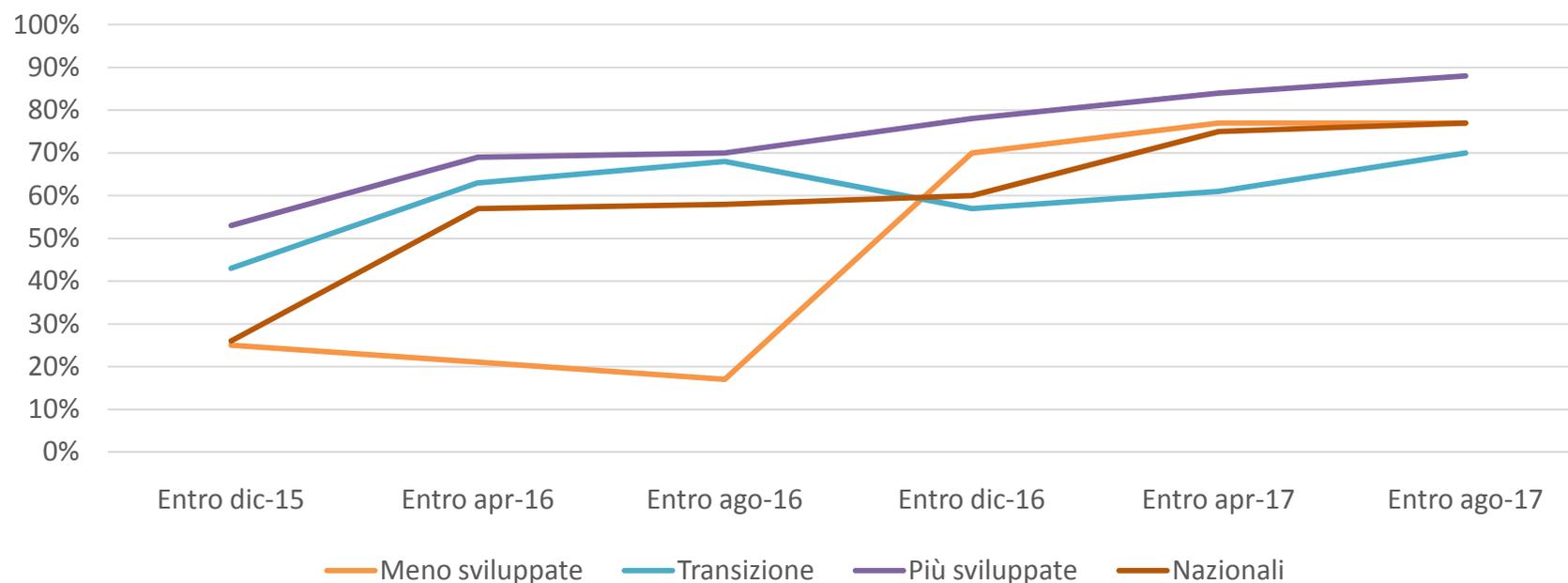
PRA I Fase: monitoraggio al 31 agosto 2017 – gli interventi

- generale accelerazione nell'attivazione e nel completamento degli interventi indicati nei PRA:
 - ✓ 893 interventi da completare entro agosto 2017 di cui 720 completati (81%)
 - ✓ avviato l'80% degli interventi non completati
 - ✓ riduzione del ritardo cumulato dal 25% (monitoraggio aprile 2017) al 19% (monitoraggio agosto 2017)
 - ✓ situazione eterogenea: 6 Amministrazioni hanno completato tutti gli interventi previsti, 3 Amministrazioni sono al di sotto del 50%



Trend del completamento degli interventi

crescita costante delle *performance* per tutte le categorie di Amministrazioni





Interventi da completare

- in generale gli interventi da completare si dividono in **due categorie**: quelli il cui completamento era previsto entro agosto 2017 - ma risultano in ritardo - e quelli il cui completamento è previsto oltre agosto 2017
- **manca il 19%** degli interventi per soddisfare pienamente la programmazione prevista per il secondo quadrimestre 2017
- **il 50%** degli interventi la cui realizzazione è stata pianificata dopo agosto 2017 è già stato completato



PRA - le novità della II Fase

- maggiore **concentrazione** e standardizzazione degli **interventi** più focalizzati (individuazione anche di interventi «core»)
- definizione di «**target**» **predefiniti e concentrati**: a) di efficienza amministrativa (riduzione tempi) b) di efficacia finanziaria (performance di spesa)
- maggior **raccordo tra interventi e «target»**
- interventi e «target» **mai** riferiti ad adempimenti di obblighi regolamentari previsti per i Fondi strutturali
- introduzione di un ***self assessment***
- rafforzamento di **momenti comuni di informazione** comunicazione ai cittadini

PER IL MONITORAGGIO

- **implementazione** (il più possibile) **automatica** dei dati
- **calcolo automatizzato** dei valori di avanzamento dei Target

Mid term review: in accordo con la Segreteria Tecnica a un anno dall'approvazione del PRA sarà possibile rimodulare la sezione degli interventi inserendo nuovi interventi, modificando interventi pre esistenti o eliminando quelli già programmati



Le date della II Fase PRA

- **24 novembre 2016** (riunione annuale di riesame) prima presentazione delle novità II Fase PRA;
- **6 febbraio 2017** riunione della Segreteria tecnica di condivisione del percorso II Fase PRA
- **5 maggio 2017** incontro Segreteria Tecnica PRA con i Responsabili PRA – presentazione e delle Linee guida II Fase PRA e del calendario
- **Dal 5 maggio al 1° giugno 2017** processo di condivisione delle Linee guida e del calendario
- **13 giugno 2017** riunione del Comitato di Indirizzo: approvazione delle Linee guida II Fase PRA
- **22 giugno 2017** trasmissione questionario di autovalutazione – **avvio II fase PRA**
- **27 giugno 2017** webinar per la presentazione del questionario di autovalutazione ed avvio del supporto desk (compresa elaborazione FAQ)
- **24 luglio 2017** incontro con i responsabili PRA per la discussione e chiarimenti sul percorso II fase e sul questionario di autovalutazione
- **4 e 17 ottobre 2017** webinar per presentazione nuovi indicatori, descrizione format II fase e restituzione prima analisi autovalutazione
- **26 ottobre e 10 novembre 2017** **due** riunioni con i Responsabili PRA per la presentazione Linee guida interventi, indicatori e Format PRA II Fase

RIUNIONE ANNUALE DI RIESAME 2017

Tempistiche concordate



Attività già realizzata
Attività da realizzare



REGIONE
LAZIO

	2017								2018	
	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb
Self assessment: Strutturazione del questionario	■	■								
Self assessment: Compilazione da parte delle Amministrazioni			■	■	■	■				
Self assessment: analisi dei risultati						■	■			
Definizione linee guida, format e strumenti web	■	■	■	■	■	■	■			
Prime bozze e negoziato nuovi PRA								■	■	■
Adozione PRA seconda fase									■	■

- **Entro il 30 novembre 2017** – la trasmissione FORMAT II fase in formato .doc, con l'implementazione delle sezioni descrittive (prima traccia) anche di obiettivi ed interventi, oltre che la rappresentazione dell'organizzazione del responsabile e delle competenze e delle attività per garantire trasparenza ed informazione dei PRA;
- **Entro il 20 dicembre 2017** - la trasmissione potrà avvenire SOLO con la piattaforma web;
- **Entro il 19 gennaio 2018** – trasmissione bozza completa SOLO con la piattaforma web.



Strumento

Data invio

1. Linee guida II fase con appendice indice PRA II fase

13 giugno '17

2. Questionario di autovalutazione PRA (format e web)

22 giugno '17

3. Format .doc del Piano di Rafforzamento Amministrativo

3 novembre '17

4. Linee guida per la definizione ed implementazione degli interventi PRA II Fase

3 novembre '17

5. Linee guida per l'implementazione e l'utilizzo degli indicatori di performance PRA II Fase

8 novembre '17

6. [Tool degli interventi di rafforzamento](#)

3 novembre '17

7. Portale web per l'implementazione dei PRA – (I release 10 novembre – attivazione 22 novembre)

22 novembre '17



Ordine del giorno

4.a Rafforzamento della capacità amministrativa e della trasparenza e Progetti innovativi:

- DPCoe-OpenCoesione: *OpenCoesione*

RIUNIONE ANNUALE DI RIESAME 2017



OPENCOESIONE

Rafforzamento della capacità amministrativa e della trasparenza

**Portale OpenCoesione
Opportunità di finanziamento dei Fondi SIE 2014-2020**

Team OpenCoesione

Dipartimento per le politiche di coesione

Presidenza del Consiglio dei Ministri



Le opportunità sul portale OpenCoesione

- nuovo *banner* in *homepage* aggiornato con cadenza quotidiana

The screenshot shows the OpenCoesione portal interface. At the top, there are navigation tabs for 'Progetti', 'Soggetti', and 'Risorse'. Below these is a search bar with the text 'Cerca tra i progetti'. The main navigation bar includes tabs for 'PROGRAMMAZIONE 2014-2020', 'RISORSE', 'PROGRAMMI', 'OPPORTUNITÀ', 'BANDI', 'PROGETTI', and 'AIUTI'. A red box highlights a banner for the 2014-2020 programming period, stating: 'IN CORSO: 235 (3,8 MILIARDI DI EURO)' and 'IN SCADENZA NEI PROSSIMI 7 GIORNI: 5 (5,4 MILIONI DI EURO)'. Below this, there are three summary boxes: 'FINANZIAMENTI MONITORATI (INCLUDE RISORSE ATTRATTE)' with 95,1 MILIARDI DI EURO; 'PAGAMENTI MONITORATI (INCLUDE RISORSE ATTRATTE)' with 59,8 MILIARDI DI EURO; and 'PROGETTI MONITORATI' with 943.182. To the right, there is a text block describing the portal and a box for 'RISORSE TOTALI 2007-2013' with 99,286 MILIARDI DI EURO.

- sezione dedicata con elenco opportunità navigabili e in *open data*
www.opencoesione.gov.it/opportunita_2014_2020



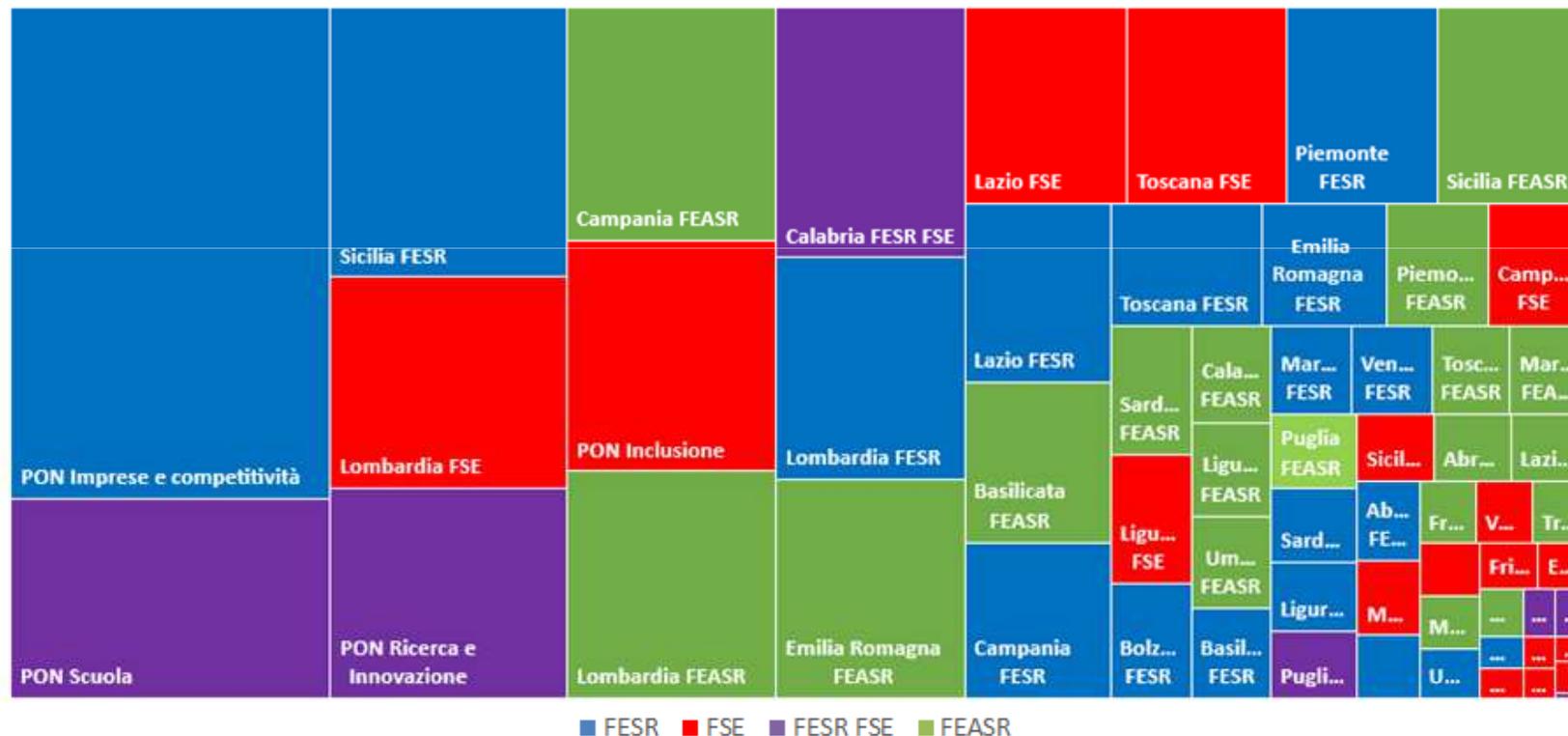
Opportunità di finanziamento: i grandi numeri

- Al 20 novembre 2017, su OpenCoesione 1.054 opportunità di finanziamento per **12,1 miliardi di euro**, di cui 11,6 a valere sui Programmi cofinanziati dai Fondi SIE (5,8 mld su PO FESR, 2,7 mld su PO FSE, 3,1 mld su Progr. FEASR):
 - ✓ *In Corso*: 295 per 4,2 miliardi di euro
 - ✓ *Scadute*: 759 per 7,9 miliardi di euro
- Il valore finanziario attivato sui Programmi dalle opportunità finora pubblicate è pari al 16% della dotazione totale 2014-2020 (18% per i PO FESR, 15% per i PO FSE, 15% per i Programmi FEASR)
- Si tratta di un valore parziale rispetto a quanto è in attuazione nei Programmi:
 - ✓ rilevazione basata su sezioni dedicate alle opportunità sui siti delle AdG ([fonti](#))
 - ✓ il 16% degli avvisi è pubblicato senza info sugli importi (9% di quelli in corso)
 - ✓ non sono compresi i progetti direttamente ammessi a finanziamento



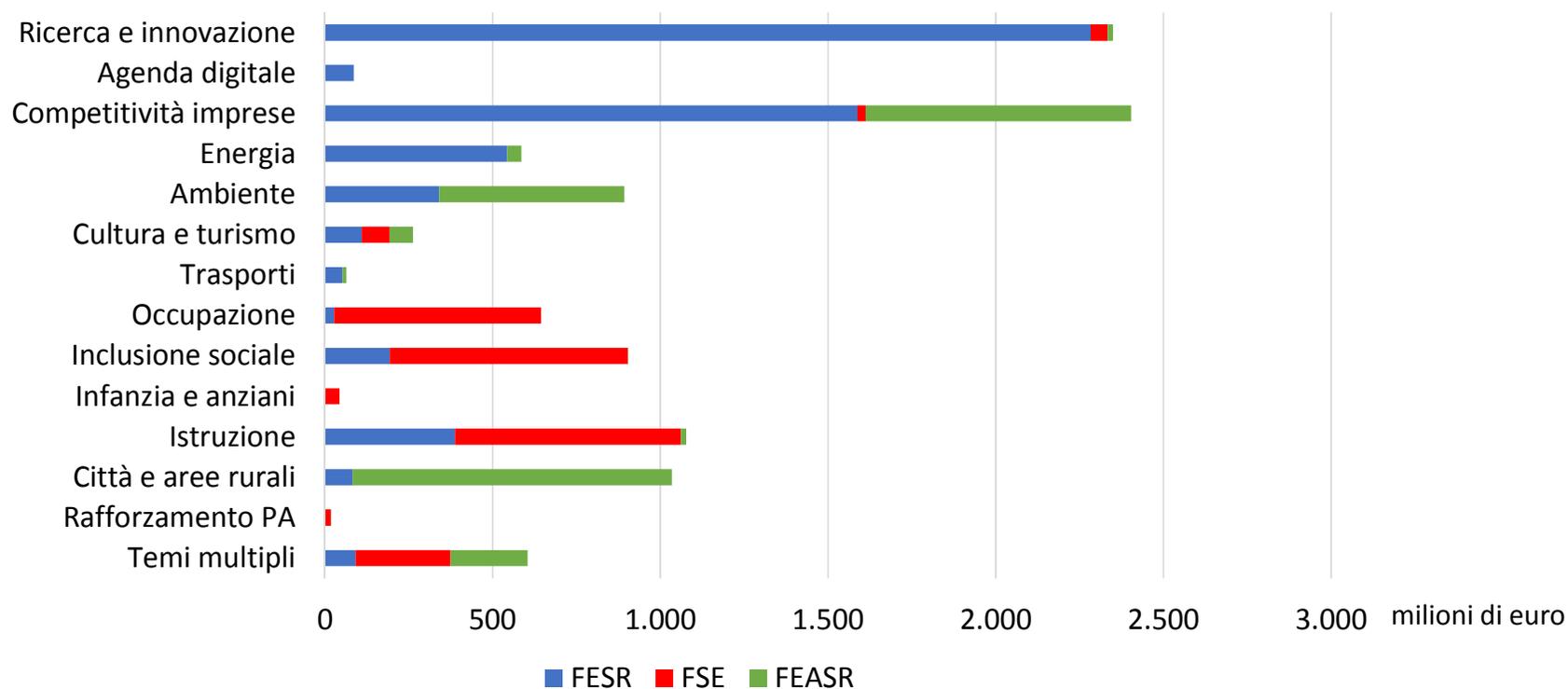
Opportunità di finanziamento: i Programmi

Le aree del grafico sono proporzionali al valore delle opportunità





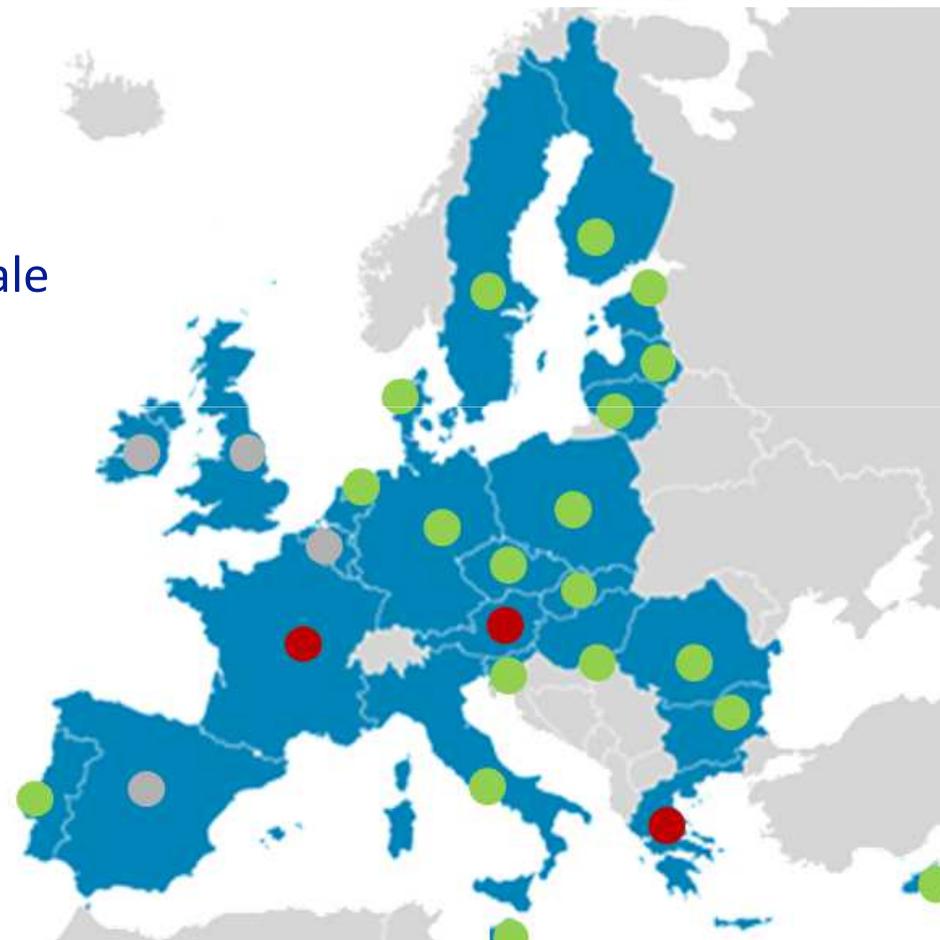
Opportunità di finanziamento: i temi





Le opportunità sui Fondi SIE in Europa

- Info pubblicate in portale unico nazionale
- Info non pubblicate
- Portale unico nazionale non presente





Le novità del portale OpenCoesione 2014-2020

- Completo redesign dell'interfaccia grafica
- Visualizzazione di più cicli di programmazione
- ✓ **Importante completare assestamento dati dei PO 2007-2013!**
- Sezioni dedicate a opportunità di finanziamento e bandi
- Dettagli sullo stato procedurale dei progetti (timeline)
- Widget (ad es. liste operazioni/beneficiari)
- Interfaccia responsive per accesso da dispositivi mobili
- Potenziamento motore di ricerca e filtri di selezione
- Multilinguismo (IT-EN)

Già online



Per essere aggiornati:

- iscriversi alla mailing list:

www.opencoessione.gov.it/segui

 www.opencoessione.gov.it

 info@opencoessione.gov.it

 [@opencoessione](https://twitter.com/opencoessione)



Ordine del giorno

4.a Rafforzamento della capacità amministrativa e della trasparenza e Progetti innovativi

- **MIPAAF: *Rete rurale nazionale***



Contributo del Programma Rete Rurale Nazionale per il rafforzamento della capacità amministrativa delle AdG PSR regionali (art. 54 del Reg. UE. 1305/2013):

- supporta l'attuazione della programmazione sviluppo rurale in Italia
- promuove l'innovazione nel settore agro-alimentare forestale e nelle zone rurali
- stimola la partecipazione dei portatori d'interesse all'attuazione dello sviluppo rurale
- informa il pubblico ed i potenziali beneficiari sulla politica di sviluppo rurale e su eventuali possibilità di finanziamento
- la Priorità strategica n. 1 riguarda il “Miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di Sviluppo Rurale in Italia” e assorbe la maggior parte delle risorse: **201 attività realizzate nel biennio 2015 – 2016, 251 attività in corso per il biennio 2017 – 2018**



Contributo del Programma Rete Rurale Nazionale per il rafforzamento della capacità amministrativa della AdG PSR regionali (esempi di attività svolte)

Accordo di partenariato e monitoraggio degli impegni (comprese le CEXA):

Verifica e monitoraggio dello stato di avanzamento per il soddisfacimento delle condizionalità ex ante dei PSR;
Seminario formativo sull'utilizzo del Portale per la gestione degli Aiuti di Stato.

Capacità amministrativa (tasso d'errore, verificabilità e controllabilità delle misure – VCM, costi standard)

Supporto alla elaborazione del sistema VCM per le misure PSR (associazione tra misure e criteri di controllo emersi da precedenti audit);
Data Base controlli (risultanze Audit sui PSR italiani);
Metodologia di definizione delle unità di costo standard per le macchine agricole;
Workshop con le Regioni sul tema della capacità amministrativa;
Creazione di un Data Base dei Costi standard nell'ambito del VCM.

Valutazione e monitoraggio del FEASR

Workshop nazionali per le AdG PSR;
Data base nazionale sugli indicatori PSR;
Linee guida sull'attuazione della "Riserva di Performance";
Attività di supporto orizzontale alle AdG per la redazione delle Relazioni Annuali di Attuazione (RAA);
Studio sullo stato di attuazione delle valutazioni degli strumenti finanziari;
Documento di indirizzo sulle metodologie di valutazione dei Piani di comunicazione dei PSR.



Contributo del Programma Rete Rurale Nazionale per il rafforzamento della capacità amministrativa della AdG PSR regionali (esempi di attività svolte)

Promozione dell'innovazione e supporto per l'attivazione del PEI-AGRI

Linee guida specifiche per l'attivazione dei Gruppi Operativi PEI (GO) "*modello di accordo di partnership*", "*modello di scheda di progetto*", "*modello per le regole di condotta dei partner e regolamento interno del GO*", "*scheda su come strutturare il monitoraggio*";
Workshop con agenzie di pagamento ed con le AdG PSR;
Seminario europeo di confronto sull'attuazione del PEI;
Workshop locali sui temi amministrativi e giuridici riguardanti il PEI-AGRI.

Misure Acqua Clima Ambiente, Biologico, Paesaggio rurale

Ciclo di cinque seminari online di formazione sui temi della *baseline* per i pagamenti agro-ambientali dei PSR;
Workshop sull'uso sostenibile dei pesticidi nella misura M10 (agricoltura integrata);
Visite di studio;
Linee guida sulle azioni finanziabili tramite i PSR per l'economia circolare.

Complementarietà tra I e II pilastro PAC

Report di analisi della complementarietà tra OCM e PSR per il settore Zootecnico, per il settore Olio e per il settore Ortofrutta.

Scambi di esperienze tra amministrazioni

Visita di studio all'estero sul tema degli approcci collettivi alle politiche agro-ambientali per una delegazione italiana composta da funzionari delle Autorità di Gestione dei PSR regionali.



Contributo del Programma Rete Rurale Nazionale per il rafforzamento della capacità amministrativa della AdG PSR regionali (esempi di attività svolte)

Aree svantaggiate, Aree interne, Banda Larga

Banca dati sugli indicatori di contesto;
7 focus Group nelle aree interne;
1 Forum nazionale ad Aliano (MT) sulle aree interne;
Data base sulle operazioni banda larga nelle aree rurali.

LEADER e Cooperazione territoriale

Linee guida nazionali per la programmazione della Misura 19 "LEADER-CLLD" nei PSR;
Rapporti sull'attuazione di Leader in Italia (esame delle procedure regionali per la selezione dei GAL);
Workshop locali per le Autorità di Gestione e per i GAL (Gruppi di Azione Locale).

Foreste

"Forum Foreste" ampio dibattito su come migliorare la legislazione nazionale sulla silvicoltura;
Sostegno alle Regioni sulla normativa aiuti di Stato in materia di investimenti forestali;
Workshop e seminari locali

Biodiversità, Rete Natura 2000 e aree protette

Focus Group su iniziative per l'agricoltura nelle aree protette, per l'agro-biodiversità e per la valorizzazione del capitale naturale delle aree rurali;
Rapporto sulle buone pratiche dei progetti LIFE da trasferire potenzialmente nelle politiche di sviluppo rurale;



Ordine del giorno

4.a Rafforzamento della capacità amministrativa e della trasparenza e Progetti innovativi

- ***FEAMP***



FEAMP - RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA E DELLA TRASPARENZA (1)

- questa AdG ha messo in atto una serie di azioni volte a semplificare le procedure amministrative e burocratiche ed a facilitare l'accesso alle risorse del FEAMP:
 - ✓ **informatizzazione e dematerializzazione** totale di processo (Misura 1.33 – Arresto temporaneo delle attività di pesca);
 - ✓ predisposizione di **organigramma** e **funzionigramma**;
 - ✓ elaborazione di un **Modello Attuativo** semplice ed uniforme (Disposizioni Procedurali dell'AdG e Disposizioni Attuative);
 - ✓ realizzazione delle **procedure di attivazione** per le misure 3.76, 3.77, 4.62, 4.63 e 4.64 sul sistema informatico SIPA;
 - ✓ **assistenza tecnica** specialistica con il supporto di figure professionali.



FEAMP - RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA E DELLA TRASPARENZA (2)

- **l'AdG ha provveduto a:**
 - ✓ pubblicare le **Relazioni di Attuazione Annuali** per gli anni 2015 e 2016 e il ***Citizen Summary***
 - ✓ pubblicare informazioni sul **sito internet** del MIPAAF nella pagina dedicata al PO FEAMP
 - ✓ svolgere attività di **promozione e comunicazione** per pubblicizzare il PO
- **l'AdG sta provvedendo a:**
 - ✓ riorganizzare il **sito internet** con un apposito spazio dedicato al FEAMP
 - ✓ pubblicare le **storie** di maggior **successo** nel corso della Programmazione
 - ✓ sostenere le attività di **FAME**
 - ✓ favorire una maggiore **interattività** con gli *stakeholder*



Ordine del giorno

4.a Rafforzamento della capacità amministrativa e della trasparenza e *Progetti innovativi:*

- ***SISPRINT***



S.I.S.PR.IN.T.– Sistema Integrato di Supporto alla Progettazione degli Interventi Territoriali

- **PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020. Asse 3- Azione 3.1.4**
- **Dotazione: 4.803.305,46**
- **Durata: 2017-2019**



S.I.S.PR.IN.T.– Sistema Integrato di Supporto alla Progettazione degli Interventi Territoriali

- **soggetti coinvolti:**

- ✓ Agenzia per la Coesione Territoriale – Autorità di gestione PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020
- ✓ Unioncamere (beneficiario), sue società in house (Sicamera, InfoCamere, Isnart) e 20 Camere di commercio
- ✓ Amministrazioni locali (destinatari del progetto)
- ✓ Imprese, Università, strutture di ricerca, associazioni imprenditoriali (partenariato)





S.I.S.PR.IN.T.– Sistema Integrato di Supporto alla Progettazione degli Interventi Territoriali

- **obiettivo:** rafforzare la capacità delle PA di programmare politiche di sviluppo coerenti con i fabbisogni di imprese e territori attraverso:
 - ✓ **L'ANALISI**, valorizzando e integrando i dati a supporto delle politiche di sviluppo
 - ✓ **L'ASCOLTO**, raccogliendo le esigenze delle imprese per orientare le risposte della PA
 - ✓ **LA PROPOSTA**, fornendo supporto alla definizione di una progettualità qualificata



S.I.S.PR.IN.T.– Sistema Integrato di Supporto alla Progettazione degli Interventi Territoriali

• FASE 1: ANALISI

- Per una migliore **comprensione** di un territorio e per delineare **risposte coerenti ai fabbisogni**, occorre disporre di una **mappa** dettagliata e costantemente aggiornata di ciò che accade nella realtà territoriale
- **S.I.S.PR.IN.T.** valorizzerà il patrimonio di dati del **Registro delle imprese** delle **Camere di commercio** e di altre **fonti camerali**, integrandolo con fonti statistiche e informazioni di cui dispone **l'Agenzia per la Coesione Territoriale**, rendendo disponibili (v. slide successiva):



- ✓ 21 Report regionali semestrali tra il 2018 e il 2019 per **complessivi 63 Report**, che includeranno:
 - **contenuti fissi**, che consentono la lettura dei fenomeni imprenditoriali, tra cui: dati registro imprese e start up; commercio estero, occupazione; rapporto tra credito e settori produttivi
 - **contenuti variabili**, su base annuale, tra cui: dati sulla contabilità economica territoriale; turismo; agricoltura; caratteristiche occupati; economia del mare; economia della cultura; livelli di innovazione e così via

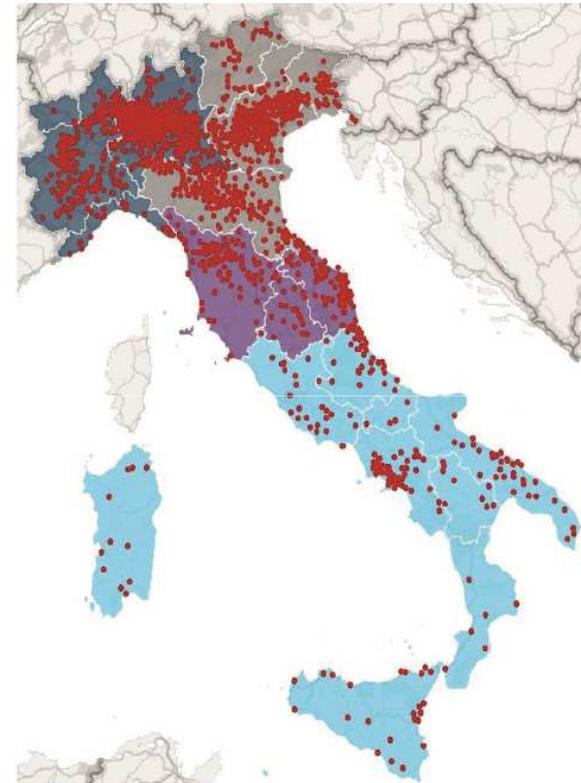


- ✓ **cruscotto informativo online**, strumento di informazione statistica sui fenomeni economici dei territori italiani. Conterrà una serie di variabili e indicatori, tra i quali:
 - densità e tasso di sviluppo imprenditoriale; consistenza imprese artigiane, propensione all'imprenditorialità femminile, giovanile, straniera; start up innovative, imprese culturali e così via
- ✓ nel cruscotto, le informazioni saranno organizzate in capitoli di interesse coincidenti con i temi della programmazione (**Dataset tematici**) e saranno aggiornati in **tempo reale**
- ✓ i dati potranno essere letti secondo **chiavi territoriali** (comuni montani, litoranei, urbani ecc.) e riporteranno **indicatori di sintesi** per cogliere la variabilità di specifici fenomeni all'interno di cluster territoriali



La rappresentazione di alcuni fenomeni contenuti nel cruscotto:

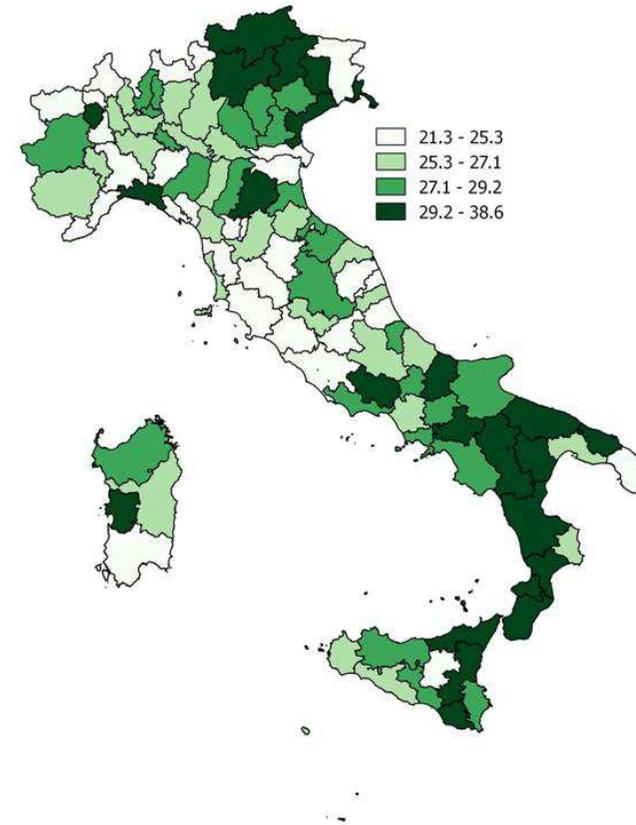
- ✓ *La mappa delle medie imprese italiane*





La rappresentazione di alcuni fenomeni contenuti nel cruscotto:

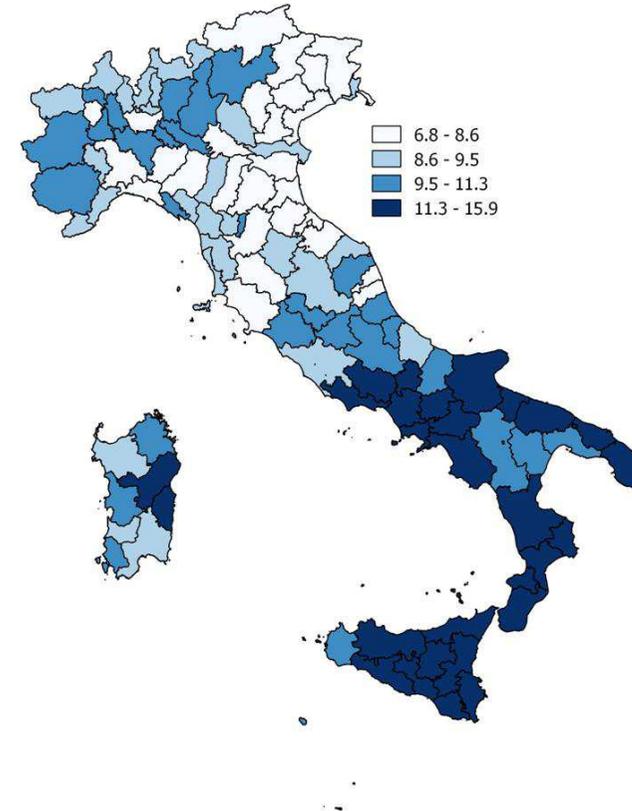
- ✓ La mappa dell'intensità degli investimenti green (imprese che investono ogni 100 imprese)





La rappresentazione di alcuni fenomeni contenuti nel cruscotto:

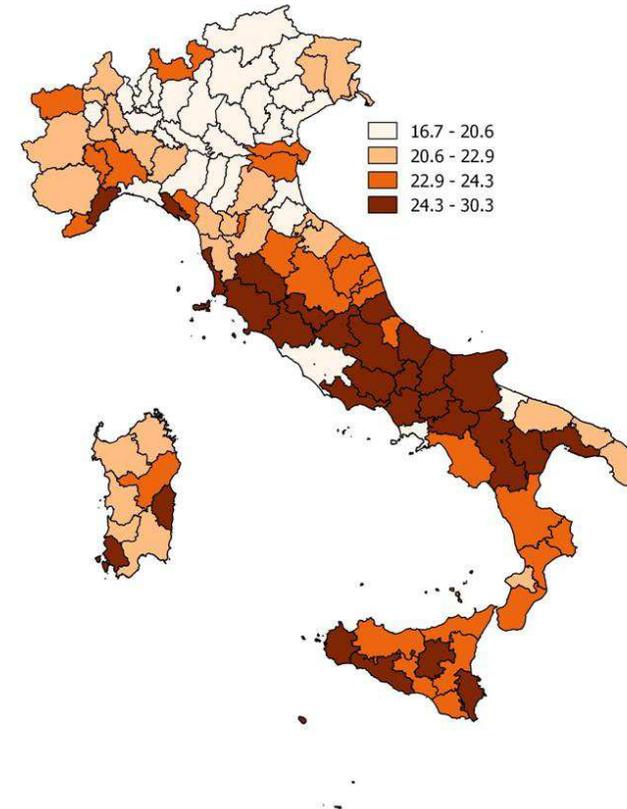
- ✓ La mappa dell'intensità dell'imprenditoria giovanile (imprese condotte in prevalenza da under 35 ogni 100 imprese)





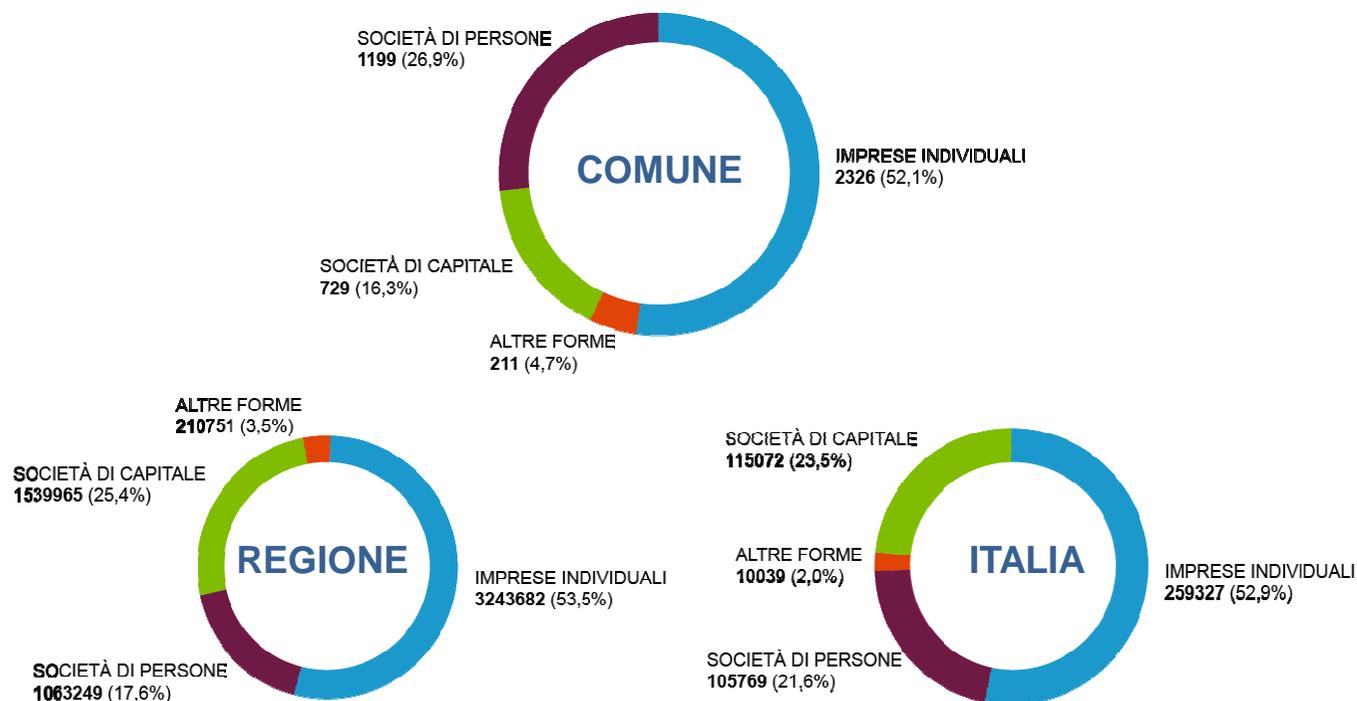
La rappresentazione di alcuni fenomeni contenuti nel cruscotto:

- ✓ La mappa dell'intensità dell'imprenditoria femminile (imprese condotte in prevalenza da donne ogni 100 imprese)



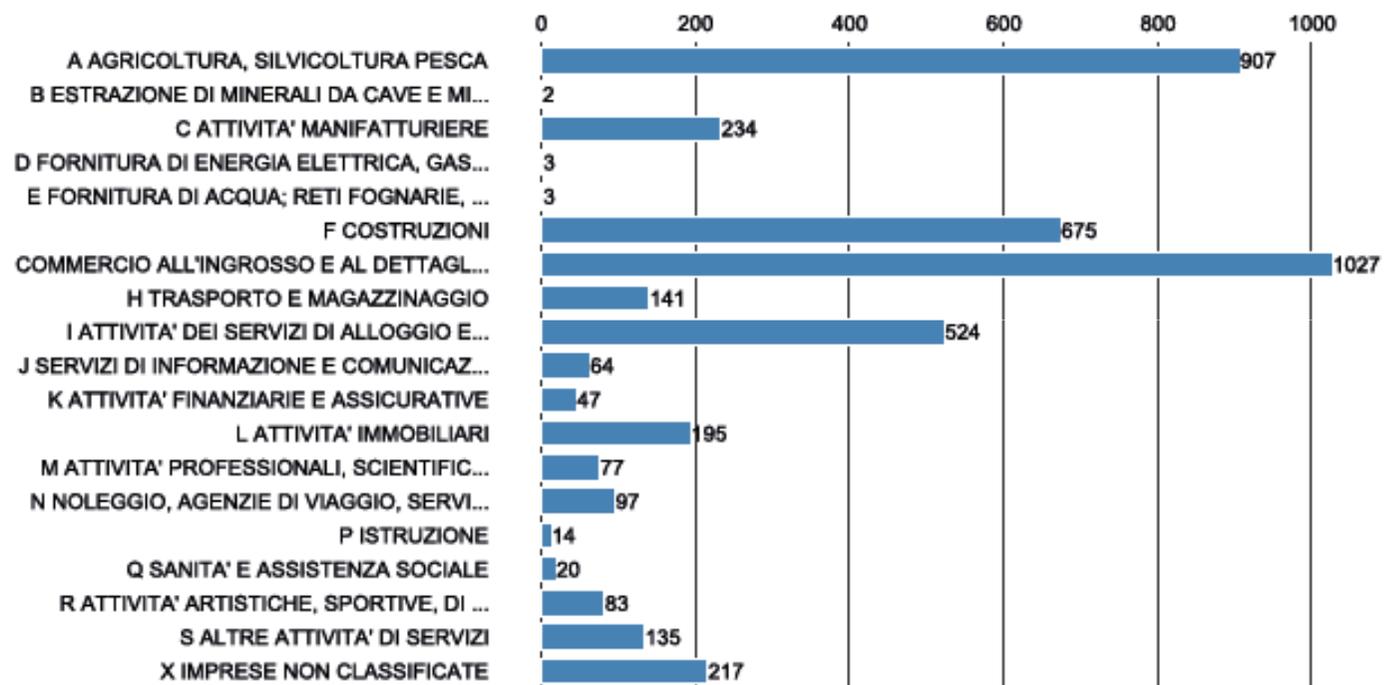


LE IMPRESE PER NATURA GIURIDICA





SETTORE DI ATTIVITA'- PROVINCIA/COMUNE





COMUNE

CREDITO



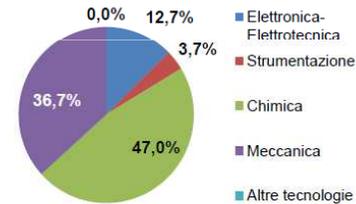
TURISMO



INNOVAZIONE

Totale domande di brevetto pubblicate dall'Ufficio europeo dei brevetti (EPO) nell'intero periodo 2003-2014:
18

Specializzazione tecnologica
(domande 2003-2014 in % su totale)



Indice di brevettualità*
47%



* Domande di brevetto pubblicate in media ogni anno, per milione di abitanti (numero indice Italia=100)



• FASE 2: ASCOLTO

- ✓ **20 Camere di commercio** svolgeranno il ruolo di **antenne territoriali**, punto di ascolto, animazione e raccolta delle esigenze manifestate dal territorio e dalle imprese. Con il loro contributo, verranno realizzati
 - **40 incontri** con le amministrazioni locali per la condivisione e l'utilizzo della strumentazione informativa
 - **60 incontri** su tutto il territorio nazionale con l'obiettivo di focalizzare e monitorare i fabbisogni specifici delle imprese



• FASE 3: PROPOSTA

- ✓ verrà resa disponibile per le PA **una strumentazione** in grado di **qualificare la progettualità** per lo sviluppo:
 - schede fabbisogno e survey specifiche, che facciano emergere le esigenze delle imprese
 - buone prassi
 - format di bandi di gara
 - CRM, un sistema di dialogo costante con le imprese
 - altro



• RISULTATI ATTESI

- ✓ disponibilità di **strumenti** da parte delle Amministrazioni per l'osservazione, l'analisi e il monitoraggio delle dinamiche delle imprese
- ✓ potenziamento della **capacità** di progettazione delle Pa locali attraverso una rete territoriale diffusa e competente
- ✓ maggiore **visibilità** per le imprese dei programmi di investimento pubblico
- ✓ maggiore **coerenza** tra esigenze delle imprese e risorse della PA per lo sviluppo dei territori
- ✓ maggiore **conoscenza**, consapevolezza ed utilizzo dei dati a supporto delle scelte di investimento
- ✓ migliore qualità della **spesa pubblica**



• I TEMPI DI S.I.S.PR.IN.T.

- ✓ **avvio** del progetto: novembre 2017
- ✓ **report** regionali: 30 giugno 2018, 31 dicembre 2018, 30 giugno 2019
- ✓ **cruscotto** informativo: entro giugno 2018
- ✓ **20 Antenne** territoriali: da gennaio 2018
- ✓ calendario degli **incontri** territoriali: dal primo trimestre 2018



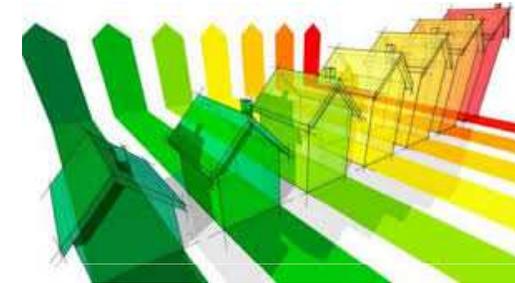
Ordine del giorno

4.a Rafforzamento della capacità amministrativa e della trasparenza e **Progetti innovativi:**

- **Progetto ENEA ES-PA**



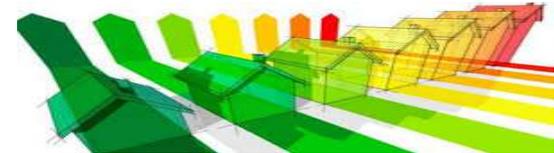
Protocollo ENEA



- per contribuire al superamento delle criticità emerse in materia di Energia nei precedenti cicli di programmazione nella gestione dei programmi, come ad esempio le difficoltà degli enti territoriali - soprattutto comuni di medie e piccole dimensioni – nel progettare e realizzare interventi in campo ambientale che presentino elementi innovativi e di qualità, a novembre 2015 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa con ENEA. Da ciò è scaturito un piano d'azione, sostenuto dal PON Governance col Progetto **“ES-PA Energia e sostenibilità per la pubblica amministrazione”**.



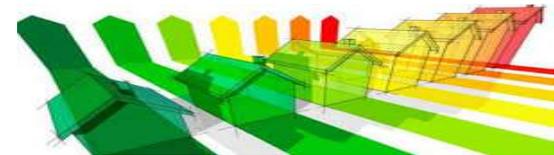
Protocollo ENEA



- il **progetto ES-PA** finanziato con 9,6 milioni di euro, si concluderà nel 2023 abbracciando tutta la durata dell'attuale ciclo di programmazione
- il **Piano d'azione ES-PA** mira a rafforzare le competenze delle Regioni e degli altri enti territoriali su:
 - individuazione dei fabbisogni di investimento sulle reti elettriche in termini di smart grid e resilienza al cambiamento climatico
 - riduzione dei consumi negli edifici e nelle strutture pubbliche individuando le priorità di intervento in funzione della massimizzazione dell'impatto dei fondi stessi
 - attivazione dei capitali privati per gli interventi sull'edilizia residenziale pubblica e per gli edifici pubblici attraverso l'attivazione di ESCO



Protocollo ENEA



- riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese, sia per conseguire obiettivi di risparmio energetico, sia per le possibili ricadute di tali interventi in termini di incremento della produttività, della qualità dei luoghi di lavoro e dell'ambiente
- riqualificazione intelligente della rete di illuminazione pubblica con interventi integrati all'interno di più ampi progetti di riqualificazione urbana sostenibile
- sostegno alla produzione di energia da fonti rinnovabili, incluso il dimensionamento degli interventi ai fabbisogni reali, il sostegno alle forme di autoconsumo e l'innovazione tecnologica



Ordine del giorno

4.a Rafforzamento della capacità amministrativa e della trasparenza e **Progetti innovativi:**

- **SIF SOCIAL IMPACT**



Social Impact Investment (SII)

- **avviata collaborazione tra ACT e ANPAL - obiettivo:**
 - ✓ promuovere sul territorio nazionale un “mercato” del **Social Impact Investment** capace di aumentare le possibilità di innovazione ed inclusione sociale e di contribuire alla crescita
- **costituito un Gruppo di Lavoro Partenariale - obiettivi:**
 - ✓ elaborare orientamenti ed indirizzi che tengano conto delle specificità dei Fondi Strutturali
 - ✓ promuovere la partecipazione delle organizzazioni, non solo di quelle sociali, per la promozione di progetti innovativi ad impatto sociale intenzionale
 - ✓ raccogliere fabbisogni di tipo tecnico da parte degli *stakeholder* del settore (rafforzamento della capacità di agire nel mercato)
 - ✓ favorire e diffondere l'apprendimento di best practice



Social Impact Investment (SII)

- il Gruppo di Lavoro Partenariale SII è articolato in due Sottogruppi di lavoro operativi

Sottogruppo Valutazione e Misurazione Impatto Sociale

- Elaborare un sistema condiviso per la valutazione di impatto sociale che tengano conto delle specificità dei fondi ESI
- Favorire e diffondere l'apprendimento di best practice

Sottogruppo Strumenti Finanziari

- Ideare e modellizzare strumenti finanziari a supporto di politiche ad impatto sociale nell'ambito della politica di coesione che si avvalgano di sistemi condivisi di valutazione degli impatti sociali



Ordine del giorno

4.a Rafforzamento della capacità amministrativa e della trasparenza e Progetti innovativi:

- **Protocolli e convenzioni: il caso ER/ACT**



Lo strumento **PROTOCOLLO D'INTESA**

- l'Agencia **promuove accordi e convenzioni** mirate ad avvalersi del supporto di qualificati soggetti pubblici nello svolgimento delle funzioni assegnate (Art 3 del DPCM 9 luglio 2014)
- in particolare, per **rafforzare i sistemi dell'innovazione, regionali e nazionali, e stimolare lo sviluppo di attività collaborative tra il mondo della ricerca e dell'impresa**, in coerenza con gli obiettivi della politica di coesione e della Strategia Europa 2020, promuove accordi con:
 - ✓ **organismi di Ricerca pubblici** che possono vantare competenze scientifiche d'eccellenza nei propri ambiti di attività
 - ✓ **Amministrazioni Regionali** che hanno maturato un'esperienza rilevante, a livello nazionale ed europeo, nell'attuazione delle politiche per l'innovazione, consolidando specifici *asset* e *know-how* distintivi, grazie alla sperimentazione di modelli di intervento di provata efficacia



Laboratorio Nazionale sulle Politiche di Ricerca e Innovazione

Ufficio 1 – Area Progetti e Strumenti

NUVEC 1

Coinvolgimento delle amm. regionali e nazionali, e delle organizzazioni (ricerca, industria, PA)

- Ricognizione delle criticità attuative
- Emersione del fabbisogno di supporto
- Proposta di tematiche di discussione

Progetto di supporto all'attuazione e al monitoraggio delle S3 (PON GOV 2014-20)

- Coordinamento dell'attuazione e del monitoraggio
- Luogo di confronto e scambio

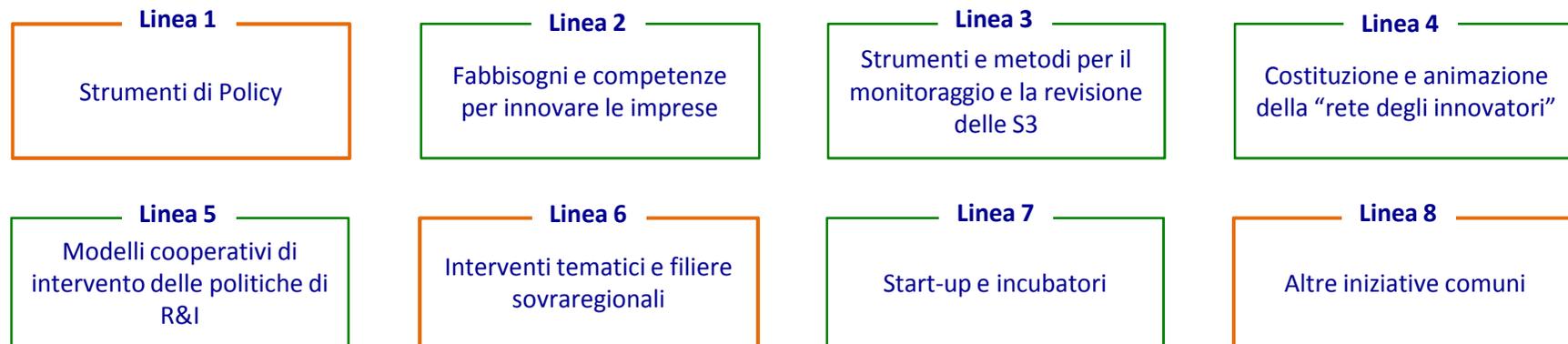
Accordi/convenzioni con
- Organismi di ricerca (e.g. INFN, ENEA)
- Amministrazioni (e.g. ER, AgID)

- Elaborazione di soluzioni
- Diffusione di modelli
- Individuazione di sinergie



Protocollo d'Intesa tra ACT e RER

Piano Biennale di attività





Ordine del giorno

4.b Valutazione come strumento capacitante

- **NUVAP - Coordinamento SNV**



- la valutazione fornisce narrative, informazioni, spiegazioni e esprime giudizi sugli interventi basati su ricerca-analisi → «dati credibili» → «capacitazione» per le amministrazioni in:
 - ✓ miglioramento di strategie e azione:
 - ✓ AdG e altre strutture nelle amministrazioni
 - ✓ strutture di attuazione sui territori
 - ✓ coalizioni locali
- accountability democratica:
 - ✓ partenariati istituzionali e socio-economici
 - ✓ pubblico in generale



- realizzare valutazioni non è semplice e la capacitazione amministrativa attraverso la valutazione **non è automatica**
- la maggiore capacità nel:
 - ✓ miglioramento di strategie e azione concreta
 - ✓ accountability democratica
- avviene solo se alla valutazione si chiede qualcosa che non si sa già (o su cui si è disposti ad ascoltare altri punti di vista), se si è davvero coinvolti nella richiesta e nel processo e se i risultati delle valutazioni sono considerati e utilizzati: nella decisione e nel racconto



- **esistono molti strumenti per conseguire gli obiettivi capacitanti della valutazione nei Regolamenti, nell'AP, nelle LG della CE e nazionali. Ad es.:**
- **miglioramento delle strategie:**
 - ✓ valutazioni di singoli interventi – Piani delle Valutazioni- Esempi di TOR
 - ✓ valutazione dal punto di vista locale
 - ✓ utilizzazione delle valutazioni nella Reportistica sull'attuazione
 - ✓ discussione degli indicatori e differenze con valutazione
- **accountability democratica:**
 - ✓ coinvolgimento del partenariato nelle decisioni sulle valutazioni
 - ✓ diffusione dei risultati–siti web e nuove forme di comunicazione



Valutazione dei fondi SIE in Italia: un ambiente e attori dedicati alla capacitazione

- **Sistema Nazionale di Valutazione politiche di coesione (SNV) e altri partner centrali:**
 - ✓ ascolto degli attori e Osservazione dei processi
 - ✓ orientamento metodologico ad Amministrazioni e partenariati
 - ✓ iniziative pilota/sperimentazioni di conduzione e utilizzazione di valutazione
- **Nuclei di Valutazione e Rete dei Nuclei:**
 - ✓ sostegno e mediazione per le Amministrazioni
 - ✓ auto-formazione reciproca e peer pressure
 - ✓ attività collettive
- **responsabili della valutazione nei programmi**



- **non si comincia adesso (molta attività è stata svolta negli anni, ma anche instabilità), ma occorre riconoscere le nuove occasioni:**
 - ✓ prendere sul serio gli strumenti (ES. attuazione PdV, attenzione ai TOR e alle gare)
 - ✓ dare credito/sostenere/coinvolgere e farsi coinvolgere dagli attori dedicati (ES. i Nuclei)
 - ✓ Agganciarsi/frequentare gli spazi collettivi di discussione e sperimentazione (e sperimentare anche in proprio)
- **lavoro in corso nel SNV e con i Nuclei: utilizzazione**
 - ✓ linee guida per attività valutative ex post e in itinere. Richiedere e utilizzare conoscenza sugli interventi - OTTOBRE 2017
 - ✓ come si organizzano i processi valutativi in modo da favorirne l' utilizzazione dei risultati?
 - ✓ sperimentare ...parlando di merito



- **capacitare il sistema nel suo complesso:**
 - ✓ **percorsi per la costruzione di valutazioni e analisi utili/utilizzabili a/da molti soggetti** [non solo amministrazioni responsabili, ma anche partner socio-economici, comunità locali, pubblico, etc.]
 - ✓ Piano delle Valutazioni dell'AP e coinvolgimento del partenariato
 - ✓ valutazione a servizio della Strategia per le Aree Interne
 - ✓ studi e ricerche complementari e di supporto

RIUNIONE ANNUALE RI RIESAME 2017



Per contatti con il coordinamento SNV
valutazione.nuvap@governo.it



Ordine del giorno

5. Coordinamento tra i fondi SIE

- *CTAI: SNAI*



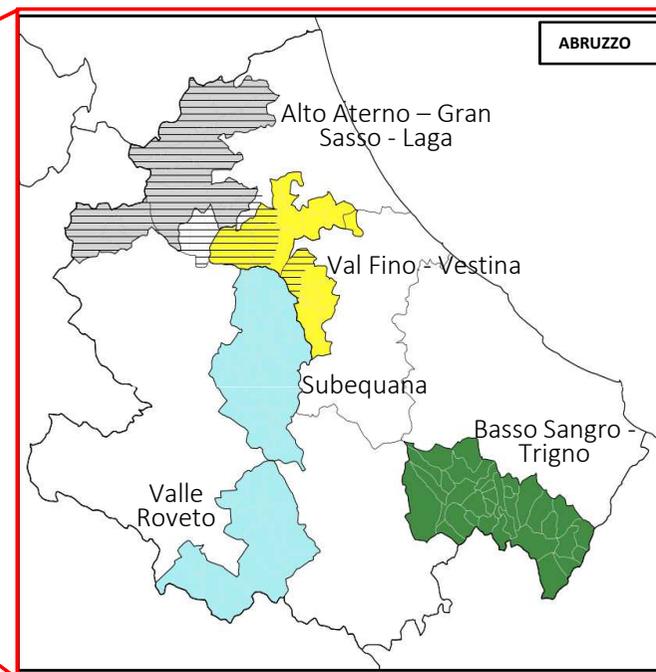
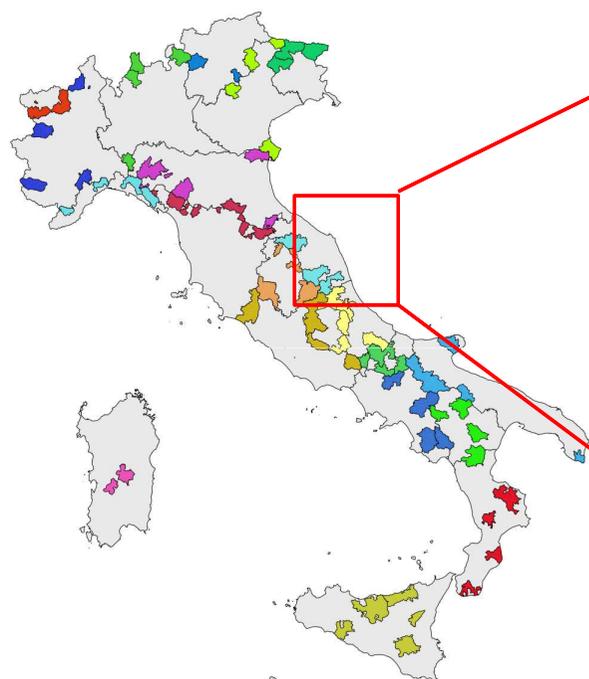
La Strategia Nazionale sulle Aree Interne (SNAI)

- **le 5 innovazioni della strategia:**

1. la Dimensione Nazionale e la Governance multi-livello (Centro – Regioni – Associazioni/Unioni di Comuni)
2. due linee di azione convergenti e interdipendenti: investimenti su filiere «chiave» e Servizi
3. l'impegno **Multi-fondo** per sostenere le Aree Selezionate (Fondi nazionali più Fondi strutturali: FESR, FSE e FEASR – *FEAMP?* - ma anche altro...)
4. riguarda un numero limitato di aree per Regione per avviare un processo di apprendimento e replicazione dei meccanismi virtuosi riscontrati
5. «Risultati Attesi» & Attori Rilevanti



SNAI: ABRUZZO - LE AREE SELEZIONATE



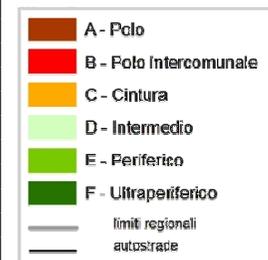
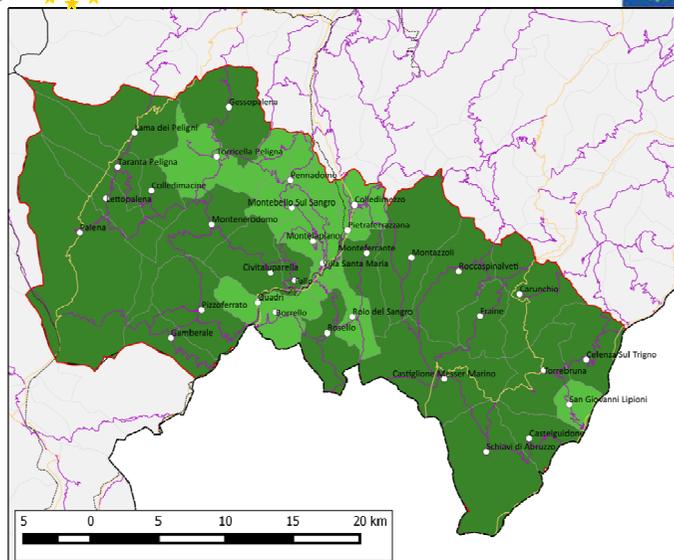
LEGENDA

Prime Aree	Strategia chiusa
Seconde Aree	bozza approvata
Terze Aree	bozza in revisione
	altre aree
	aree terremotate e in emergenza

- 06/2015 - Prima Riunione a Roma
- 07/2016 – 03/2017 Focus Group Territoriali Scuola Salute Trasporti e Sviluppo Locale
- 01/2017 – Approvazione Strategia d’Area e Delibera Regionale
- 11/2017 – APQ Firmato



IL CASO DEL BASSO SANGRO TRIGNO



Comuni dell'area (CH):

Borrello, Montebello sul Sangro, Carunchio, Castelguidone, Castiglione Messer Marino, Celenza sul Trigno, Civitaluparella, Colledimacine, Colledimezzo, Fraine, Gamberale, Gessopalena, Lama dei Peligni, Lettopalena, Montazzoli, Monteferrante, Montelapiano, **Montenerodomo**, Palena, Pennadomo, Pizzoferrato, Quadri, Roccaspinalveti, Roio del Sangro, Rosello, San Giovanni Lipioni, Schiavi di Abruzzo, Taranta Peligna, Torrebruna, Torricella Peligna, Villa Santa Maria, Pietraferrazzana, Fallo

	Area progetto	Abruzzo Aree interne	Italia
Numero di comuni	33	230	8.092
Popolazione 2011	22.568	484.353	59.433.744
Popolazione 2016	21.289	479.924	60.665.551
Pop. var % 2016-2011	-5,7	-0,9	2,1
Pop. var % 2011-2001	-13,7	-0,5	4,3
Pop. var % 2011-1971	-43,8	-4,0	9,8



IL CASO DEL BASSO SANGRO TRIGNO: ASSOCIAZIONISMO e IDEA GUIDA

- **IDEA GUIDA**

- ✓ il miglioramento dei servizi salute e istruzione ed il collegamento con le zone industriali limitrofe dell'area strategica che garantiscono un'occupazione importante per i residenti dell'area
- ✓ la valorizzazione dei giacimenti ambientali e culturali ai fini di incrementare e migliorare l'accoglienza turistica con ricadute positive sull'occupazione

- **CREAZIONE DI UN SISTEMA INTERCOMUNALE PERMANENTE**

- ✓ funzione Associata per Catasto e Protezione
- ✓ Ufficio Unico per le Aree Interne
- ✓ Open Basso Sangro Trigno



IL CASO DEL BASSO SANGRO TRIGNO: RISULTATI ATTESI E AZIONI (I SERVIZI)

- esempi

Risultato atteso	Che cosa finanziamo	Costo pubblico dell'intervento	Fonte finanziaria
Miglioramento delle competenze degli allievi e della sicurezza e fruibilità dei plessi	Sostegno alla fruibilità e alla sicurezza degli ambienti scolastici (progettazione unico plesso polifunzionale a Celenza sul Trigno)	€ 300.000,00	Legge di stabilità
	Centri Formativi e Culturali Per Gli Adulti	€ 60.000,00	Legge di stabilità
Potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta dei servizi sanitari e sociosanitari territoriali	Laboratorio di presa in carico delle fragilità	€ 50.000,00	Legge di stabilità
	Rete territoriale di servizi socio-sanitari assistenziali	€ 1.050.000,00	Legge di stabilità
Potenziamento del sistema dei trasporti per anziani, studenti e lavoratori	Modello di trasporto TWIST (Trasporto per utenza debole)	€ 190.000,00	Legge di stabilità



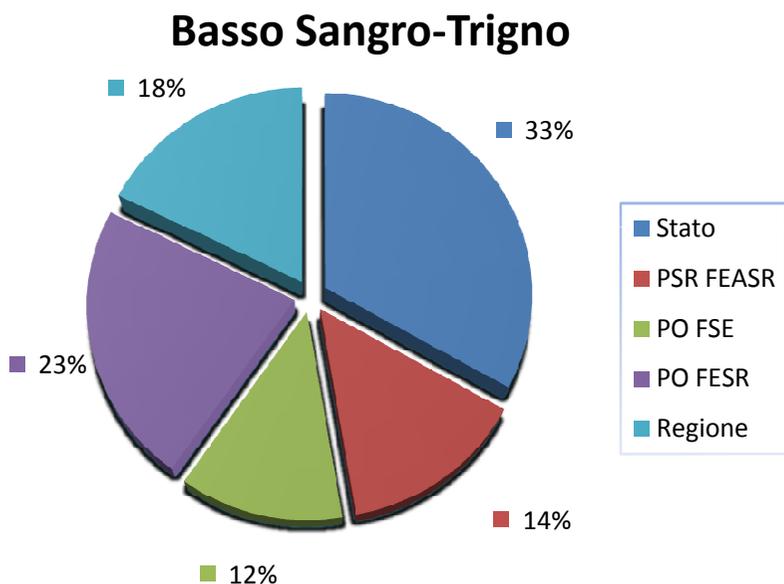
IL CASO DEL BASSO SANGRO TRIGNO: RISULTATI ATTESI E AZIONI (SVILUPPO LOCALE)

Risultato atteso	Che cosa finanziamo	Costo pubblico	Fonte finanziaria	Modalità
Valorizzazione delle produzioni tipiche locali di qualità aumento della multifunzionalità delle imprese agricole	Interventi del PSL Maiella Verde a sostegno della strategia	€ 520.000,00	PSR '14-'20	Misura 19 SSL Leader con quote riservate alla A.I. Piano Azione Locale Dotazione Aggiuntiva per GAL con Aree Interne
	Sostegno Alle Attività Agricole Ed Extragricole PSR	€ 1.000.000,00	PSR '14-'20	Sottomisure 6.2, 6.4 e 16.4 con criteri di priorità ad interventi localizzati nei territori ricadenti nella A.I.
Nascita e consolidamento delle piccole e medie imprese artigianali e del turismo (aumento dell'occupazione)	Sostegno Alle attività Turistiche	€ 2.080.000,00	€ 2.000.000,00 L.R. 77/00	Quota riservata all'Area. Fondi regionali
			€ 80.000,00 PSR '14-'20.	Misura 19 SSL Leader con quota riservata alla A.I. Dotazione Piano Azione Locale
	Sostegno Ai Sistemi Produttivi Territoriali	€ 1.300.000,00	POR FESR Abruzzo '14-'20	Azione 3.1.1 – Bando/Quota riservata alla A.I.
	Dote di comunità (percorsi integrati per persone in cerca di occupazione nell'area)	€ 1.400.000,00	POR FSE Abruzzo '14-'20 – <i>Intervento 5 Su due Assi (2 e 3)</i>	Scheda Dote di Comunità (con fondi da più azioni) Procedura di Evidenza Pubblica
Aumento dei servizi digitali a servizio della capacità amministrativa	Servizi Digitali Associati Verso Cittadini E Imprese	€ 200.000,00	Legge di Stabilità	Attuatore : Ufficio Aree Interne
	Supporto Tecnico All'attuazione Della Strategia	€ 185.000,00	Legge di Stabilità	Attuatore: Associazione Comuni



IL CASO DEL BASSO SANGRO TRIGNO: CONCLUSIONI

Costo complessivo: € 11.279.540,00



- Governance Tri-livello e forte Collaborazione orizzontale (CTAI) e verticale: Strategia Comune nonostante le difficoltà
- Effetto leva fondi nazionali – Fondi Comunitari (*per tutte le strategie approvate 3,88*)
- Le Regioni e lo Stato hanno lavorato **dentro le regole esistenti** per assicurare la concentrazione territoriale dei fondi
- Chiare necessità dei territori a cui non corrisponde sempre una facile soluzione dentro i Fondi Comunitari approccio tematico vs approccio territoriale
- Bisogno di soluzioni più flessibili (asse territoriale?)



SNAl: riorganizzazione e integrazione

- nel corso del 2016 è stata avviata una riorganizzazione dell'Amministrazione Regionale finalizzata ad una maggiore integrazione e trasversalità delle politiche e degli strumenti di attuazione:
 - ✓ Assessore con delega al coordinamento delle politiche europee, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro
 - ✓ unificazione delle Direzioni Generali in cui erano incardinate le AdG FESR e FSE in un'unica Direzione denominata *Economia della Conoscenza, del lavoro e delle imprese* ed istituzione di un'unica Autorità di Gestione per i due POR FESR e FSE
 - ✓ istituzione di Autorità di Audit e Autorità di Certificazione uniche per i due POR



Coordinamento ed integrazione a livello regionale





Politiche e strumenti integrati per R&I

- **attuazione della Smart Specialization Strategy**
- **Associazioni Clust-ER S3 finanziate con i POR FESR e FSE** finalizzate a garantire il presidio strategico sui temi della R&I dei sistemi produttivi identificati dalla S3. In maggio 2017 si sono costituite 7 associazioni con un totale di 114 soci fondatori (laboratori di ricerca, centri per l'innovazione, imprese, enti di formazione, altri stakeholders della ricerca e innovazione)
- **Attuazione delle linee di indirizzo della S3 nello Sviluppo rurale (FEASR)** con l'attivazione dei bandi per i Gruppi operativi per l'innovazione. Ad oggi 87 progetti finanziati, concentrati prevalentemente sui temi della competitività e sostenibilità e con il coinvolgimento di oltre 500 partner



Politiche e strumenti integrati per R&I

- **attuazione attraverso i POR FESR e FSE della legge regionale sulla Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna** finalizzata a sostenere programmi di investimento di imprese di interesse regionale e di elevato valore strategico comprendenti progetti di R&S, innovazione, investimenti produttivi, tutela dell'ambiente e risparmio energetico, alta formazione e incentivi alle assunzioni



Strategia regionale per l'attuazione dell'Agenda Digitale e della BUL

- in attuazione dell' Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna è stata istituito un tavolo di coordinamento di tutti gli **interventi per il completamento delle infrastrutture e per la realizzazione di servizi ICT**
- **attuazione della Strategia nazionale per la banda ultra-larga**
 - ✓ **il FESR** si concentra sull'infrastrutturazione delle aree produttive di 160 comuni
 - ✓ **il FEASR** si concentra su interventi infrastrutturali e di accesso delle aree a maggiore grado di ruralità di 85 territori comunali. Sono inoltre previsti interventi di completamento dei servizi di base ICT (scuole e biblioteche)
- **linee di azione integrate per imprese e competenze per la Crescita Digitale**
 - ✓ **il FSE** interviene implementando le competenze dei lavoratori delle imprese dell'ICT e promuovendo una offerta formativa che supporti l'introduzione delle tecnologie ICT nelle imprese
 - ✓ **il FESR** interviene per il rafforzamento degli investimenti nel sistema delle imprese, delle professioni dei servizi



Attuazione della Strategia nazionale Aree interne

- azione di coordinamento a supporto delle attività legate alla definizione e all'attuazione della strategia nazionale delle aree interne, attraverso il gruppo di lavoro tecnico interdirezionale, istituito nell'ambito del Comitato Permanente di coordinamento dei Fondi SIE
- l'azione di coordinamento coinvolge:
 - ✓ il livello centrale, raccordandosi con il CTAI
 - ✓ il livello regionale, promuovendo un'azione integrata dei Fondi SIE
 - ✓ il livello territoriale, per il raccordo con i rappresentanti delle Aree Interne selezionate (4 aree)
- tale lavoro ha portato alla definizione dei documenti strategici per tre Aree interne e all'avvio della fase conclusiva per la stipula dell'APQ per la prima area

RIUNIONE ANNUALE DI RIESAME 2017



Emilia-Romagna **Io investo QUI**

Ricerca e innovazione, infrastrutture e sostenibilità, crescita digitale, competenze tecniche e alta formazione, servizi per cittadini e imprese.

Un territorio, tante opportunità

Campagna informativa
integrata FESR/FSE

Rete politecnica e corsi di formazione superiore

ITS - Istituti Tecnici Superiori

- 7** SCUOLE DI ALTA TECNOLOGIA
- 19** PERCORSI FORMATIVI IN RETE

IFTS - Istruzione e Formazione Tecnica Superiore

- 45** PERCORSI DI FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE

Crescita digitale e servizi per cittadini e imprese

Banda ultralarga

- 160** AREE PRODUTTIVE IN CORSO DI CABLAGGIO PER LA BANDA ULTRALARGA

Laboratori aperti

- 10** SPAZI NELLE CITTÀ PER LA CRESCITA DIGITALE DEI CITTADINI

Rete attiva per il lavoro

- 38** CENTRI PUBBLICI
- 72** CENTRI PRIVATI ACCREDITATI PER L'INCONTRO TRA DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO

SuapER

PIATTAFORMA UNICA REGIONALE PER IL DIALOGO TRA IMPRESA E PA

Energia

Enti pubblici

- 150** PROGETTI PER LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI PUBBLICI

Fondo Rotativo Energia

NEW PER PROGETTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLE IMPRESE

Ricerca industriale e innovazione

Rete alta tecnologia

- 82** LABORATORI DI RICERCA

- 14** CENTRI PER L'INNOVAZIONE

- 10** TECNOPOLI E 20 CAMPUS DI RICERCA

- 57** INCUBATORI A SUPPORTO DELLA CREAZIONE E SVILUPPO DI IMPRESA

- 19** LABORATORI DI FABBRICAZIONE DIGITALE E MANIFATTURA AVANZATA



Sviluppo delle imprese

Ricercatori

- 2.800** RICERCATORI IMPEGNATI NEI PROGETTI DI RICERCA

Progetti

- 401** PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE FINANZIATI

Fondo rotativo StartER

NEW PER LA CRESCITA DELLE NUOVE IMPRESE

Eccellenze per alta formazione e ricerca

Area di specializzazione intelligente

- 8** ASSOCIAZIONI PER L'AGGREGAZIONE DI SOGGETTI DELLA RETE ALTA TECNOLOGIA, DELL'ALTA FORMAZIONE, DELLE IMPRESE

Assegni e borse di ricerca

- oltre 100** ASSEGNI E BORSE DI RICERCA ANNUALI PER MASTER, CORSI DI PERFEZIONAMENTO E DOTTORATI INDUSTRIALI



Coordinamento ed integrazione a livello di Programmi

- **istituzione di funzioni tecnico/operative trasversali ai POR FESR e FSE**
 - ✓ Struttura unica per i controlli in loco
 - ✓ Struttura unica per l'informazione e la comunicazione
 - ✓ Struttura per il coordinamento e l'attuazione del POR FESR e FSE con responsabilità sulla definizione dei SIGECO, delle RAA, dell'organizzazione dei CdS, della verifica dell'avanzamento della spesa e del rispetto dei target
- **partecipazione incrociata ai Comitati di Sorveglianza ed ipotesi di CdS congiunti in corso di valutazione**
- **istituzione di un gruppo di coordinamento e presidio dei programmi di cooperazione territoriale europea finalizzato a garantire il collegamento con i programmi *mainstreaming***



Ordine del giorno

5. Coordinamento tra i fondi SIE

- ***ACT: Agrifood e RIS3 Bioeconomia***



La SNSI come ambito privilegiato dell'integrazione tra Fondi

- la Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI), condizionalità ex-ante per realizzare investimenti in materia di ricerca e innovazione, rappresenta una novità assoluta per l'Italia: l'opportunità di avere una politica di ricerca e innovazione per il paese basata su un sistema di governance partecipata che valorizza le interrelazioni tra la pubblica amministrazione, il mondo della ricerca, l'industria e la società civile
- questo permette di integrare in uno schema unitario gli investimenti che utilizzano i diversi fondi della politica di coesione, nazionale e comunitaria, favorendo al contempo l'attivazione di risorse private su obiettivi condivisi



Piani Strategici strumento attuativo della SNSI

- i Piani Strategici - approvati dalla Cabina di regia del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) e successivamente deliberati dal CIPE - costituiscono lo strumento attuativo che concretamente realizza l'integrazione tra le risorse, disponibili a livello nazionale e regionale, della politica di coesione, promuovendo azioni finanziate in maniera complementare dal FESR, dal FSE, dal FEASR e dal FSC.
- l'attivazione delle risorse regionali avviene attraverso piani multiregionali approvati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome



La Bioeconomia e il coordinamento dei Fondi 1/2

- la Cabina di regia FSC ha approvato, ad ottobre, la Strategia italiana per la Bioeconomia che promuove la fertilizzazione incrociata tra gli ambiti di attività economica e di sviluppo tecnologico delle aree tematiche SNSI “Salute, alimentazione e qualità della vita” e “Industria intelligente e sostenibile, energia e ambiente”. Contestualmente sono stati approvati i piani strategici collegati “*Agrifood*” e “*Bio-based Industry*”
- la Bioeconomia offre l’opportunità di integrare ambiente, economia e società e per questo diventa il terreno privilegiato per la realizzazione di azioni congiunte FESR, FSE, FEASR, FSC prefigurando anche sinergie con la politica ordinaria nazionale e con i programmi a gestione diretta dell’Unione Europea, come Horizon 2020



La Bioeconomia e il coordinamento dei Fondi 2/2

- nella costruzione dei «bandi bioeconomia» risiede la sfida che le Amministrazioni coinvolte sono chiamate a cogliere per far emergere tutte le potenzialità di coordinamento tra fonti finanziarie
- l'Agencia per la Coesione Territoriale che partecipa alla *governance* dell'attuazione della SNSI - Cabina di Regia e Comitati di sorveglianza dei piani strategici - sosterrà le Amministrazione nella costruzione di scelte coerenti con questa visione



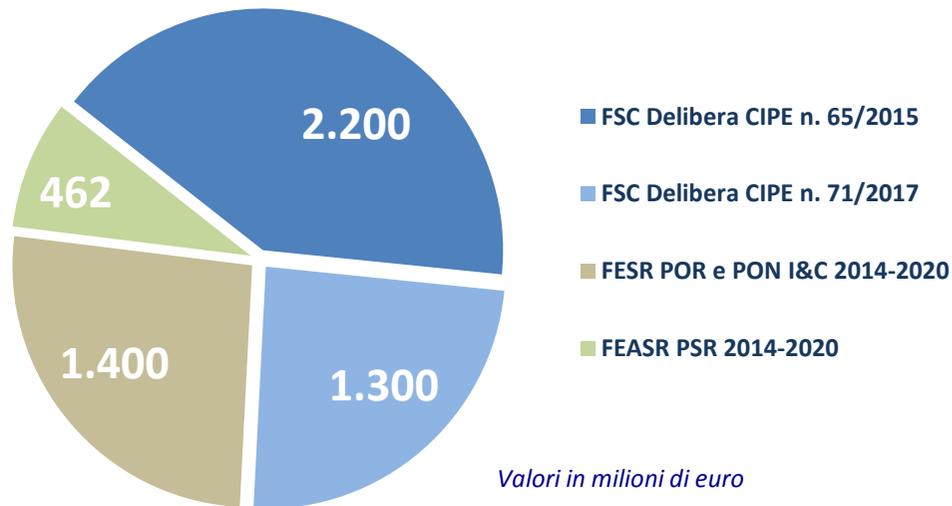
Ordine del giorno

5. Coordinamento tra i fondi SIE

- ***ACT: BUL***



Strategia nazionale Banda Ultralarga - multifondo



Accordo quadro MISE-Regioni - febbraio 2016

Fase 1: GP Banda Ultralarga in aree bianche

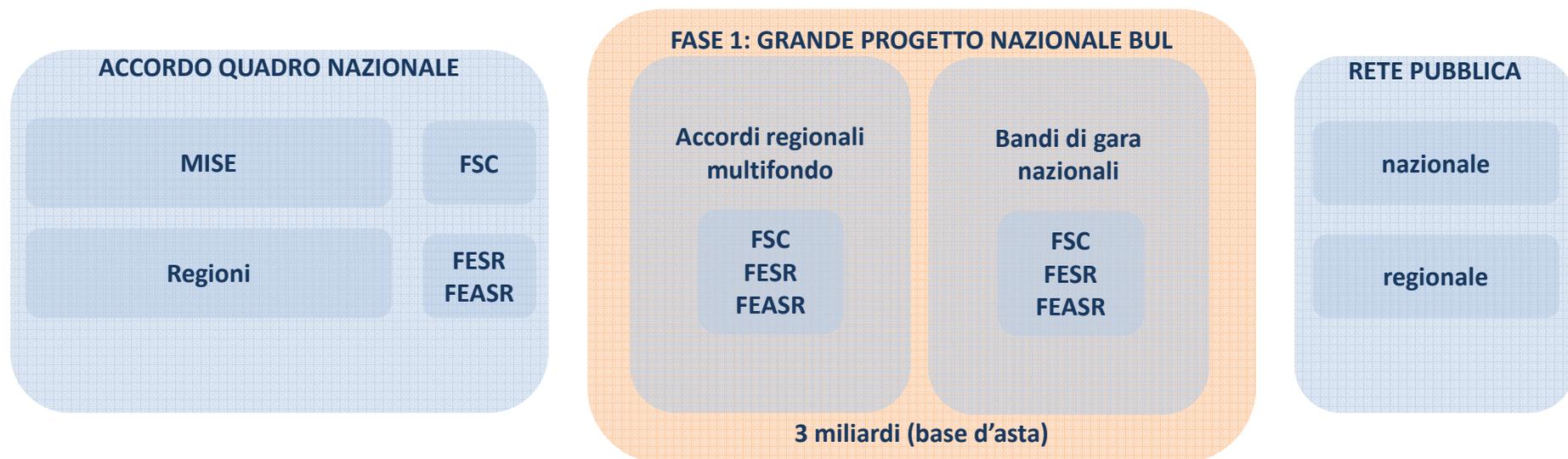
Fase 2: interventi in aree grigie e supporto alla domanda

Obiettivi:

- 100% copertura della popolazione con rete di connettività ad almeno 30 mbps
- 85% copertura della popolazione con rete di connettività ad almeno 100 mbps



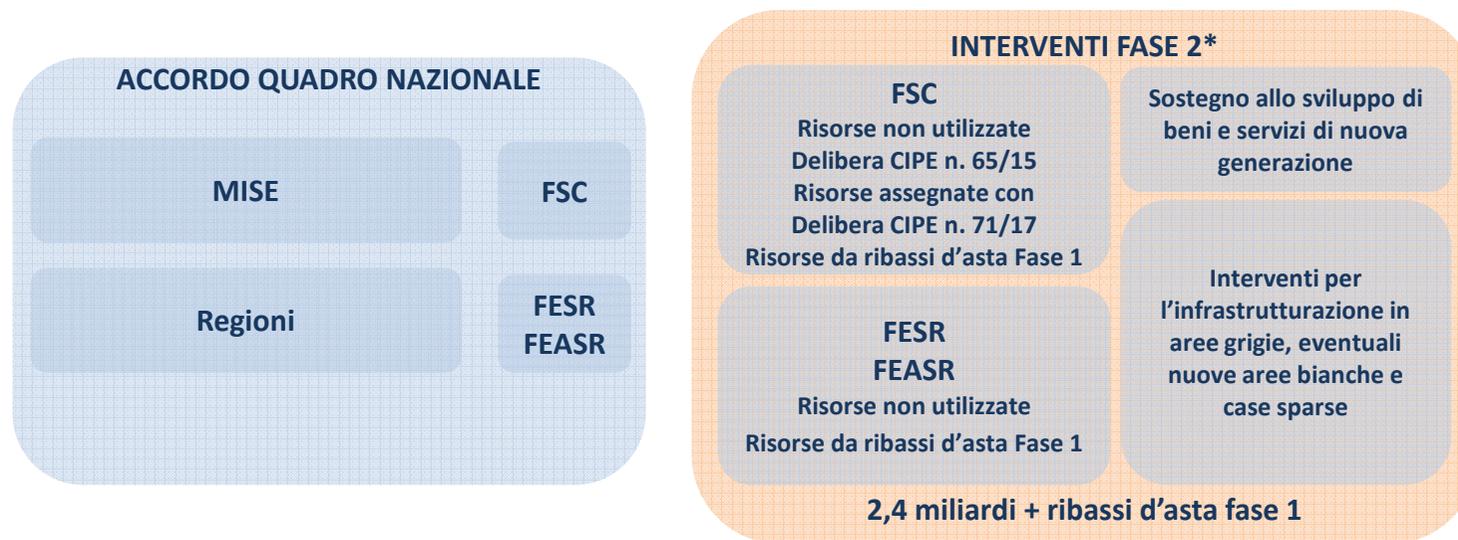
FASE 1 – Strategia nazionale Banda Ultralarga - multifondo



- Regime di aiuto quadro nazionale (SA 41647 del 30 giugno 2016)
- Notifica FESR di un'unica scheda Grande Progetto con focus regionali
- Semplificazione procedure di attuazione attraverso gare nazionali: MISE unico beneficiario, gare multilotto e lotti multiregionali
- Accordi con i soggetti responsabili per il rilascio più rapido dei permessi di avvio lavori
- Possibilità di gestire priorità di spesa ed esecuzione degli interventi tra fondi diversi: es. priorità alla spesa FESR-FEASR per il 2018, possibilità di concentrare la spesa su risorse FESR-FEASR in caso di ribassi d'asta



FASE 2 – Strategia nazionale Banda Ultralarga - multifondo



- Complementarietà interventi FASE 1/FASE 2 (infrastrutture/stimolo alla domanda di accesso alla rete BUL/sviluppo servizi)
- Riutilizzo risorse non utilizzate per interventi nel medesimo ambito tematico, sempre a regia nazionale
- Gestione nazionale di nuovi regimi di aiuto da notificare
- Conseguimento obiettivi EU2020 per la BUL omogeneo a livello nazionale



Ordine del giorno

6.a La mia regione, la mia Europa, il nostro futuro: settima relazione sulla coesione economica, sociale e territoriale e Prospettive Post 2020 fondi SIE

- CE



7th Cohesion Report Post-2020 perspectives

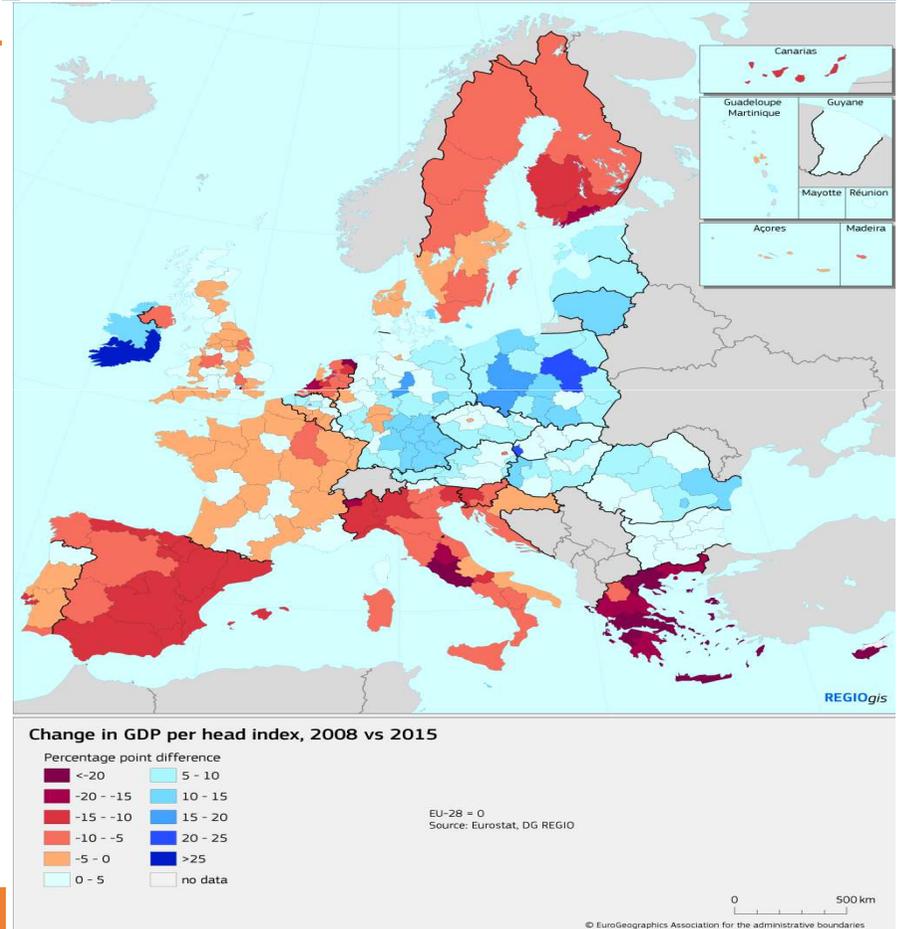
Presentation by the European Commission

Politica
regionale

Economic cohesion

Regional disparities are narrowing again

Regions in eastern Member States have converged to the EU average, but Greek and Italian regions diverged substantially





Middle-income trap

Regions that do not move into the higher value added activities

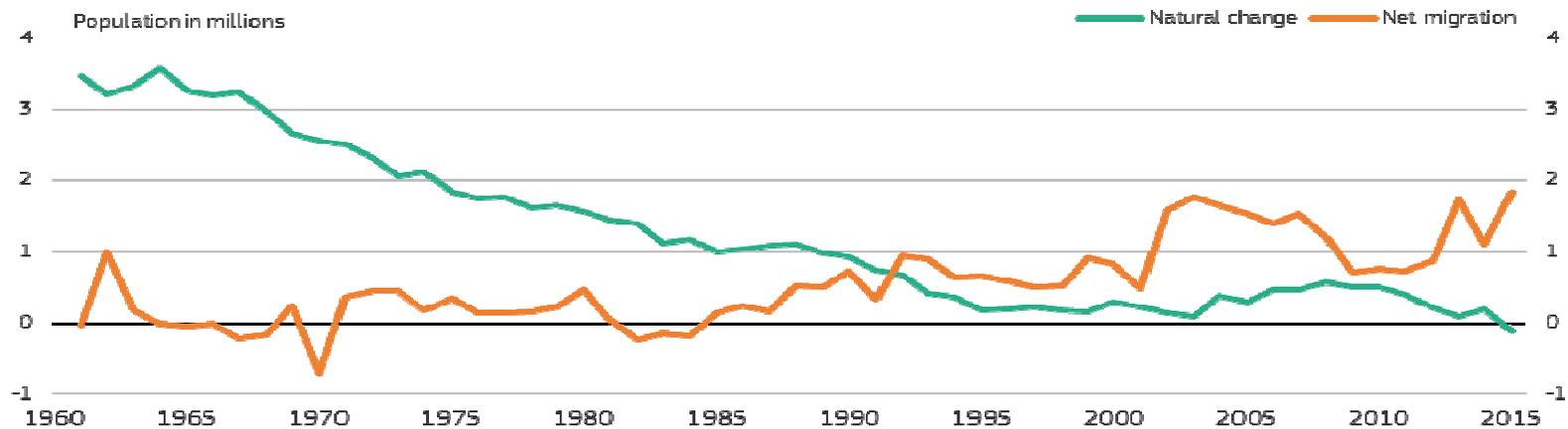
Face growing competition from less developed regions

Innovation remains spatially concentrated

Competitive regions in the east generate few spillovers

In 2015 deaths outnumbered births

Figure 2.1 Natural change and net-migration in the EU-28, 1960-2015

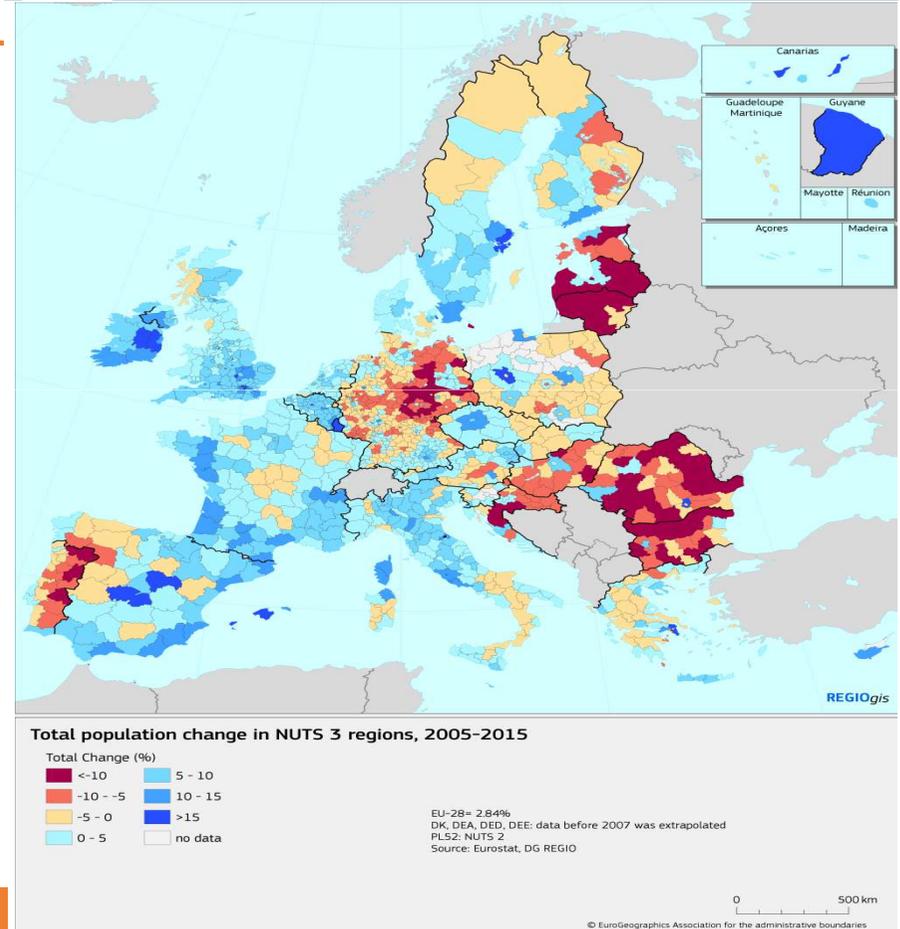


Source: Eurostat

Migration & mobility

Migration and mobility is main determinant of population change

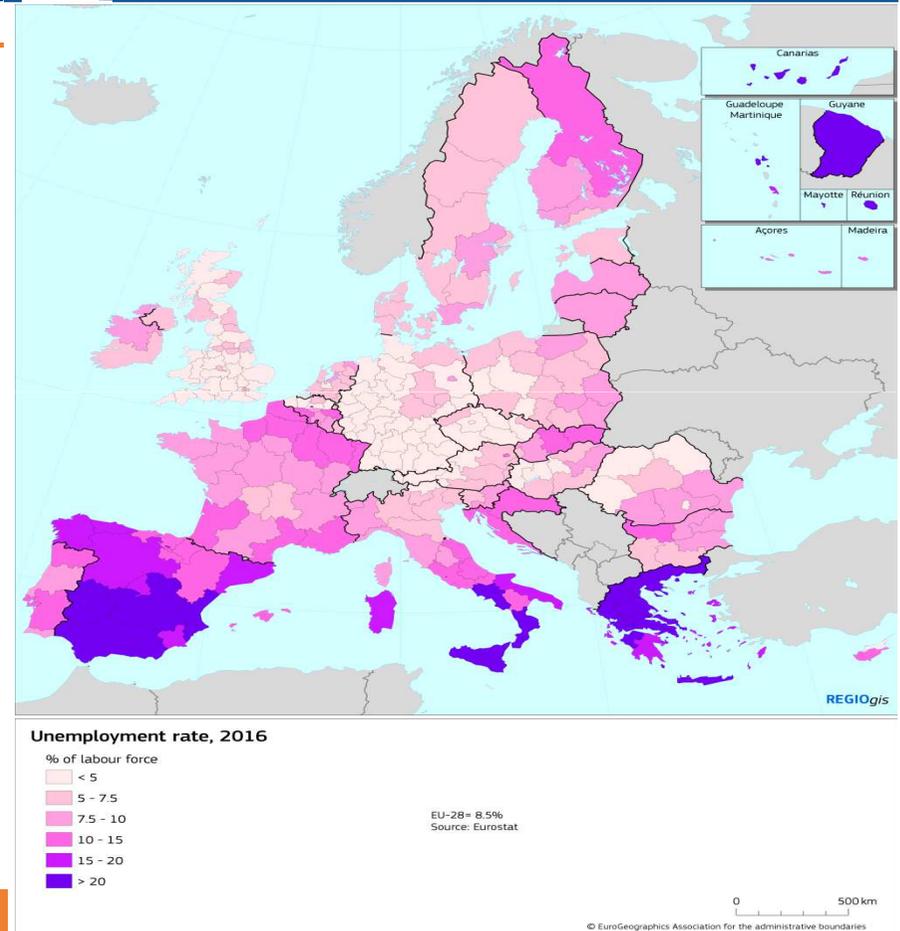
Two out of three people in EU-13 live in a shrinking NUTS 3 region



Unemployment

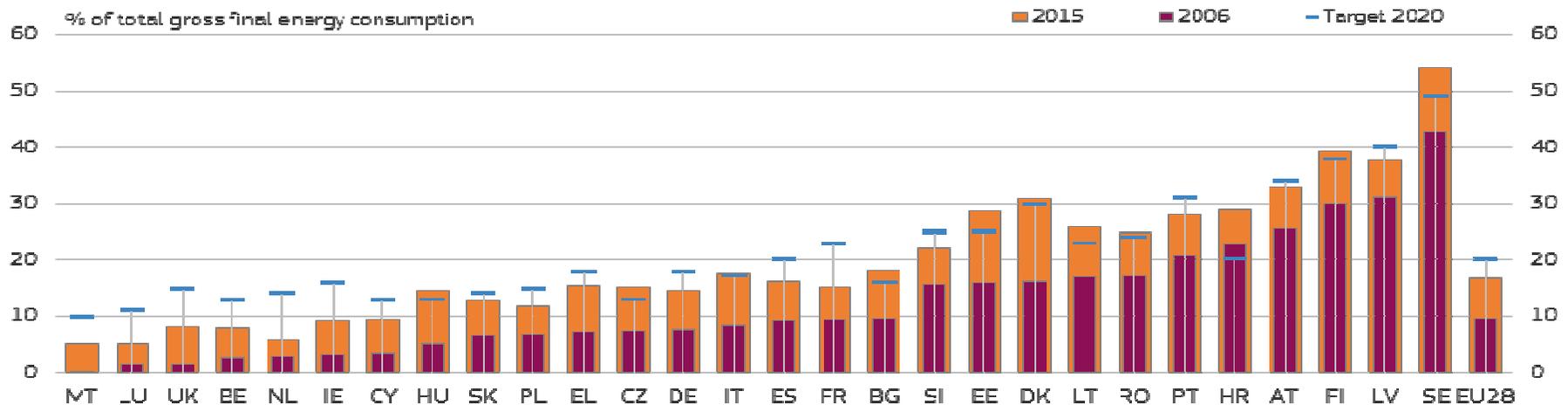
Unemployment is still above pre-crisis level and regional disparities have not started narrowing yet

In particular youth unemployment remains high



More investments needed to reach 2030 climate targets

Figure 3.3 Share of renewable energy in gross final energy consumption, 2006 and 2015 and target in 2020

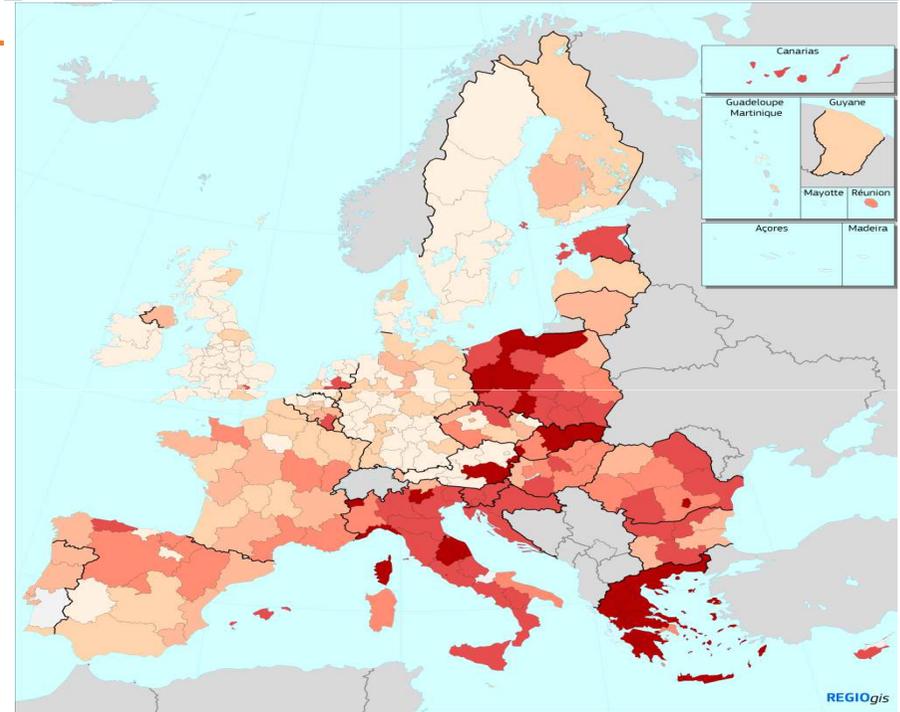


Source: EEA, Eurostat

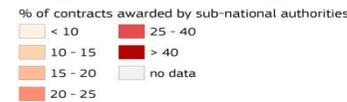
Politica regionale

Limited competition

- Too many contracts for single bidders*
- Not always collusion*
- Low value for money?*
- More e-procurement*
- Better information*
- More offers from outside the country*



Public procurement with a single bidder, average 2013-2015



Excludes regions with less than 50 contracts awarded. Includes only contracts above the threshold of the public procurement directive. In CY, EE, LT, LU, LV, and MT, contracts awarded by national authorities in sectors used by regional and local authorities were included. Source: EU Tenders Electronic Daily and DIGIWHIST

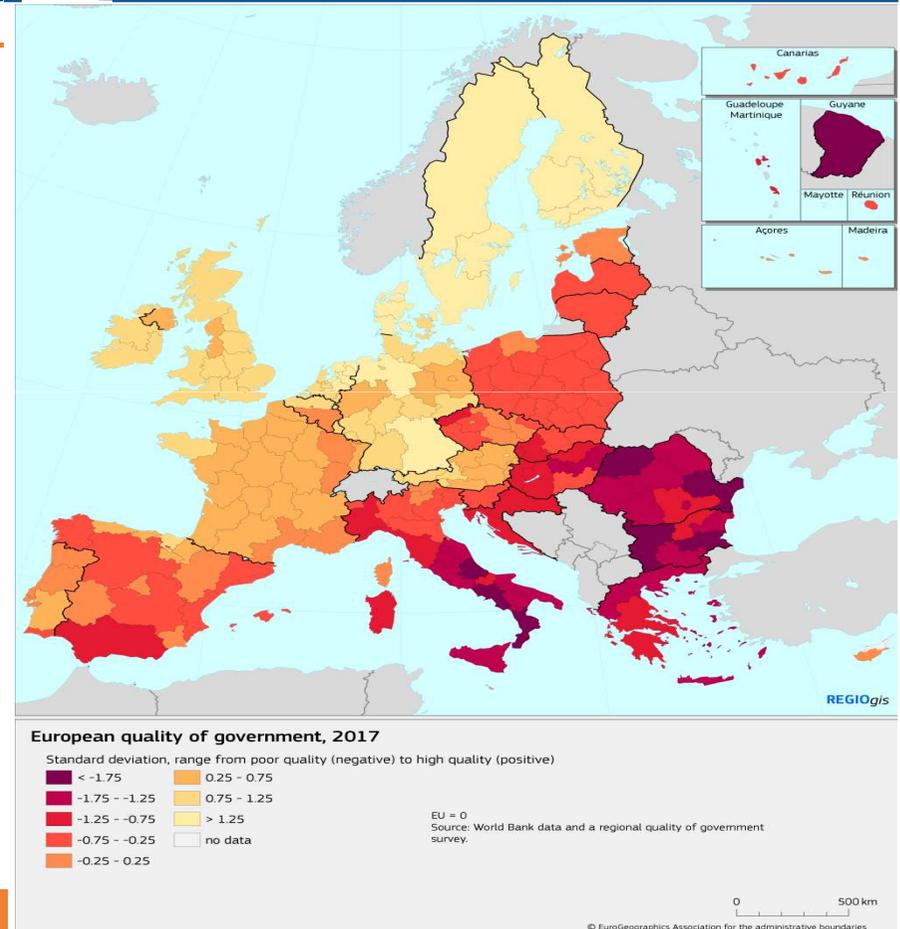
0 500 km

Improving institutions

The quality and impartiality of public services is uneven

Ease of doing business can be improved

E-Government can help





National policies and cohesion

Public investment as a share of GDP is still below the pre-crisis level.

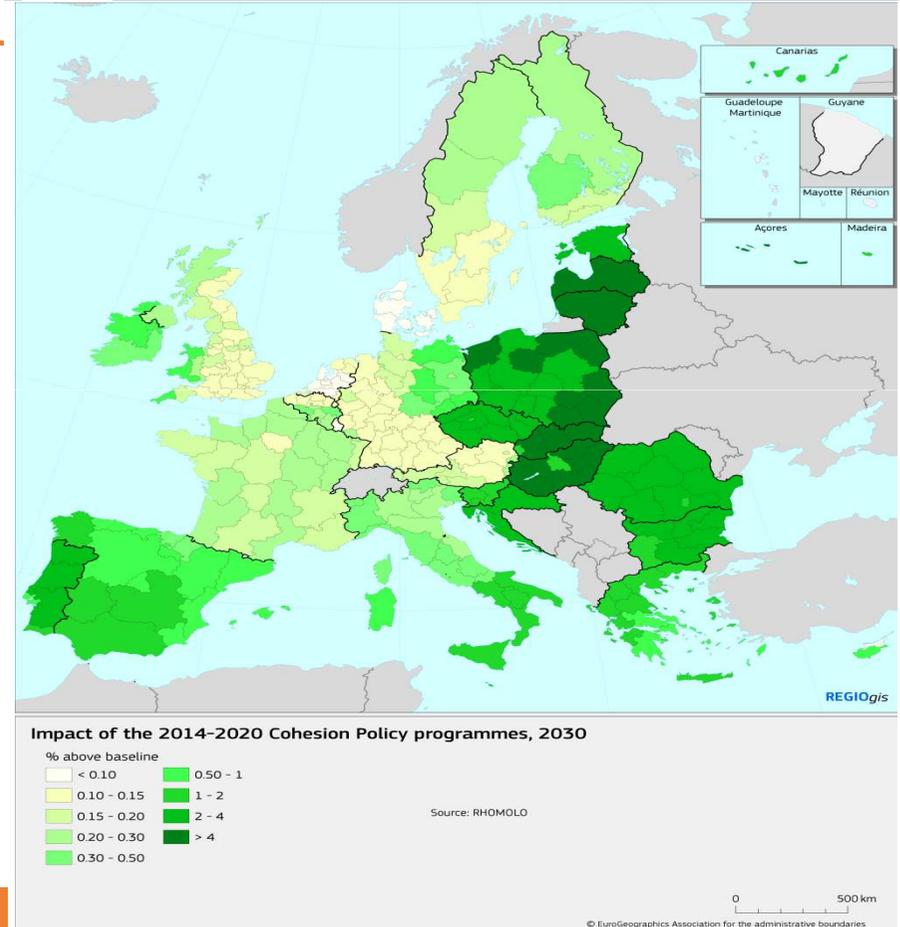
Low investment in less developed MS can undermine convergence

No review needed at this stage to the link between Cohesion Policy and economic governance and the country specific recommendations



Impact of cohesion policy

8.5% of public investment in the EU and 41% in the EU-13
Boosts EU-13 GDP by 3% at the end of previous and current programming period





Post 2020: Where to invest?

Main focus: Less developed & border regions

But also: areas undergoing industrial transition, rural areas, the outermost regions, areas of high unemployment and deprived urban areas

Full coverage in the last two periods

The impact of globalisation, migration, poverty, a lack of innovation, climate change, energy transition and pollution is not limited to less developed regions



Post 2020: Investment priorities

Social inclusion, employment, skills, innovation, climate change, energy and environmental transition

Reflection paper mentions positive impact of CP on SMEs, healthcare and social infrastructure, transport and digital infrastructure.

Improving institutions

Positive incentives for structural reform

Support to cooperation, especially on innovation



Post 2020: How to invest

A single rule book

Allocations linked to EU challenges and priorities

Higher national co-financing

An unallocated capacity to create flexibility

Faster implementation: N+2 and faster closure

Complementarity between financial instruments

A radical approach to simplification



II FSE

Dimensione Sociale = priorità non contestata

Bilancio EU a servizio di **crescita e riforme strutturali**

Futuro finanze EU:

- in **politica di coesione**

o

- un **Fondo separato** sul **capitale umano**



Fondo Capitale Umano

- *per sostenere Semestre, Pilastro e altre priorità politiche EU*
- *aggrega ESF, YEI, FEAD e EaSI*
- *3 priorità:*
 - 1. Investire nelle persone
 - 2. Investire in Riforme Politiche
 - 3. Innovazione Sociale
- *Shared management tranne EaSI*
- *Incentivi per Opzioni Costi Semplificati e pagamenti a risultato*



FEAMP – Scenario ancora aperto

- ❑ Tallinn 12/13 Ottobre – Iniziato il dialogo sul sostegno futuro
- ❑ Gruppo esperti FEAMP 7 novembre – Atteso un primo riscontro dalle AdG
- ❑ Semplificazione e riduzione dell'onere amministrativo
- ❑ Stretto legame con la Politica Comune per la Pesca e con l'acquacoltura
- ❑ Sfide specifiche per bacino - Nel Mediterraneo:
 - 1. Sostegno alla dichiarazione **MedFish4Ever**
 - 2. Sostegno alla sorveglianza marittima



Ordine del giorno

6.a La mia regione, la mia Europa, il nostro futuro: settima relazione sulla coesione economica, sociale e territoriale e **Prospettive Post 2020 fondi SIE**

- **FEAMP**



FEAMP - POST 2020: SOSTENERE LE COMUNITA' COSTIERE D'EUROPA

- **i principi della nuova pcp e processo di regolarizzazione**
- l'Italia sta intraprendendo un'azione concertata con altri Stati membri mediterranei nello sforzo comune di attuare una politica incentrata sul principio della regionalizzazione attraverso l'applicazione di Piani di Gestione condivisi.



FEAMP - STRATEGIA E POLITICA MARITTIMA INTEGRATA

- l'azione congiunta a livello europeo può rappresentare un significativo valore aggiunto al fine di perseguire obiettivi come l'interconnessione delle industrie e delle attività marittime, risparmiando tempo e budget, incoraggiando le autorità nazionali a scambiare dati in tutti i settori, cooperando e creando sinergie in diversi aspetti della stessa problematica, e per rafforzare la cooperazione tra i responsabili politici in diversi settori a tutti i livelli governativi



FEAMP - CRESCITA BLU

- i progressi compiuti nell'economia blu rappresentano la dimensione marittima della 'Strategia Europa 2020', con l'obiettivo di contribuire alla competitività internazionale dell'UE, all'uso efficace delle risorse, alla creazione di posti di lavoro e allo sviluppo di nuove fonti per un ulteriore sviluppo, proteggendo gli ecosistemi marini e costieri



FEAMP- CONCLUSIONE

- ritornare alla base non significa abbandonare il percorso e la tabella di marcia, ovvero rinunciare ai progressi raggiunti e minare tutti i potenziali effetti virtuosi e gli avanzamenti in corso avviati da un approccio integrato attentamente perseguito negli ultimi anni
- significa concentrarsi su un approccio regionale sia per la PCP che per la PMI, secondo il principio di sussidiarietà



Ordine del giorno

6.b Strategie macro-regionali (Adriatico-Ionica; Alpina)

- CE



RIUNIONE ANNUALE DI RIESAME 2017

**Strategie macro-regionali (Adriatico-Ionica;
Alpina)**

Commissione Europea

Roma, 23 novembre 2017

Politica
regionale



Attuazione della strategia EUSAIR

- Seminari nazionali tra i rappresentanti dei Quattro pilastri dell'Eusair e le Autorità di gestione (Roma, 26 gennaio 2017)

Obiettivi:

- fare il punto sull'attuazione della strategia
- Studio delle modalità di finanziamento dei progetti EUSAIR attraverso i programmi operativi
- Collaborazione PILASTRI-AUTORITA' di gestione



Attuazione della strategia EUSAIR

- Gennaio 2017-novembre 2017: iniziative in corso per la prosecuzione del dialogo tra AG e rappresentanti dei 4 pilastri.
- Quali iniziative saranno prese nei prossimi mesi per rafforzare questa cooperazione e ottenere risultati tangibili
- Riflessione sulla prosieguo della strategia nel post 2020.



Attuazione della strategia EUSALP

- Lancio 25-26 gennaio 2016 (Brdo, Slovenia)
- 9 Gruppi di Azione, 4 priorità
- Risultati: Governance e strutture di gestione



Ordine del giorno

6.b Strategie macro-regionali (Adriatico-Ionica; Alpina)

- DPCoe



EUSAIR Presidency

Improving EUSAIR's **governance and ownership** by all Members, promoting the setting-up of a **rotating advisory group**.

Harnessing the Strategy with the instruments to pursue its objectives by:

- expanding the **role of partner States** and increase the **support of the European Union**
- strengthening **Executive Board** governance of Thematic Steering Groups' work programmes

Coordinating project and financial programming:

- **aligning and crossfitting** the Strategy and macroregional, national, regional and territorial programmes and projects, and other macroregion strategies
- **improving pooling capabilities** of ESIF system of funding with other international/regional financial instruments
- holding thematic regional events in order to channel national priorities into/from macroregional initiatives: **interconnectivity**, tourism, migrants, financing



EUSALP

2017 Bavarian Presidency:

- 2 General Assemblies (Rottach-Egern and Munich) and 3 EB (Garnish, Bruxelles and Munich). Italy has extensively contributed to the political debate that followed the Bavarian proposed draft joint declarations which did not seem aligned to the **Action Plan** and the work of the Action Groups (Ags)
- in 2017, Italy has provided relevant technical contributions and increased the participation of institutional stakeholders to the work of the **9 Action Groups (4 led by Italy)**: AG1 (Lombardy) R&I, AG3 (Trento) Labour Market, AG5 (Val d'Aosta) Electronic connectivity and AG 9 (Bolzen) Energy efficiency

2018 Tyrol Presidency:

- looking forward to bringing the work of the AGs at the core of EUSALP activity and to **transforming proposals into concrete initiatives.**
- also looking forward to overcoming vetos in **promoting inter-modality and interoperability in passenger and freight transport (AG4)**



Ordine del giorno

6.c. Pilastro europeo dei Diritti Sociali

- CE



"È ora di agire concretamente. Le persone sono stanche di sentirci parlare in teoria dell'Europa sociale. Vogliono vedere azioni concrete."

Jean-Claude Juncker durante la conferenza sul pilastro europeo dei diritti sociali, 23 gennaio 2017



Cos'è il pilastro europeo dei diritti sociali?

Un quadro di riferimento per la convergenza verso l'alto

20 principi e diritti

Basato sull'attuale diritto sociale dell'UE

Un quadro di valutazione dei principali indicatori occupazionali e sociali

Varie iniziative concrete



Pilastro - presentazione 26 aprile 2017

- *Comunicazione introduttiva*
- *Raccomandazione della Commissione con 20 principi*
- *Proclamazione congiunta di Parlamento, Consiglio e Commissione*



I 20 principi in sintesi

Pari opportunità e accesso al mercato del lavoro

- Istruzione, formazione e apprendimento permanente
- Parità di genere
- Pari opportunità
- Sostegno attivo all'occupazione

Condizioni di lavoro eque

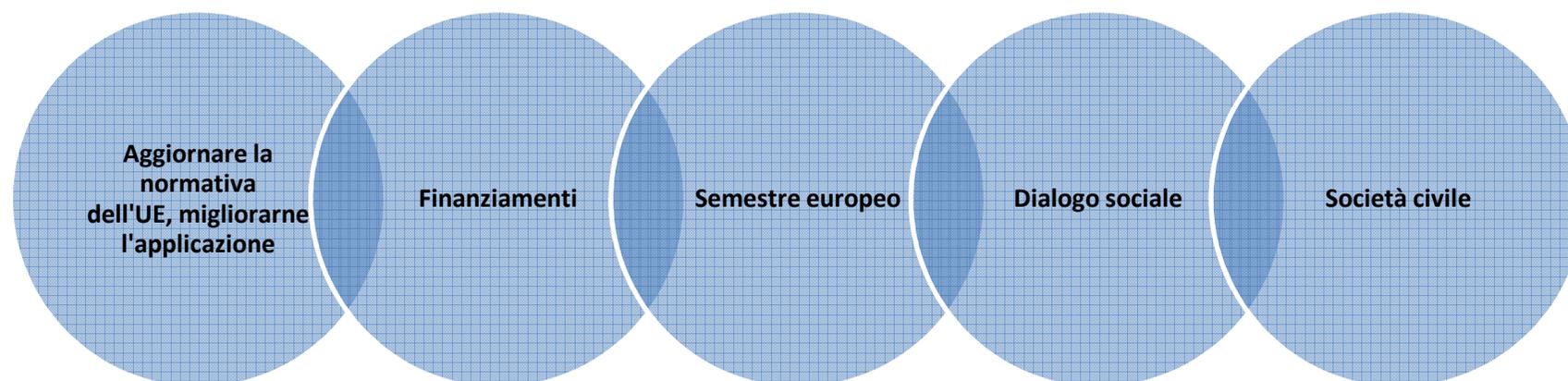
- Occupazione flessibile e sicura
- Retribuzioni
- Informazioni sulle condizioni di lavoro e sulla protezione in caso di licenziamento
- Dialogo sociale e coinvolgimento dei lavoratori
- Equilibrio tra attività professionale e vita familiare
- Ambiente di lavoro sano, sicuro e adeguato

Protezione sociale adeguata e sostenibile

- Assistenza all'infanzia e sostegno ai minori
- Protezione sociale
- Prestazioni di disoccupazione
- Reddito minimo
- Reddito e pensioni di vecchiaia
- Assistenza sanitaria
- Inclusione delle persone con disabilità
- Assistenza a lungo termine
- Alloggi e assistenza per i senzatetto
- Accesso ai servizi essenziali



L'attuazione del pilastro: uno sforzo congiunto





Prime iniziative

Equilibrio tra attività
professionale e vita familiare:

- Direttiva + misure politiche

Diritti di informazione per i
lavoratori:

- Consultazione delle parti sociali sulla direttiva sulle dichiarazioni scritte (91/533/CEE)



Monitorare il progresso sociale

Funge da quadro di riferimento per monitorare le performance occupazionali e sociali degli Stati membri in maniera olistica

12 settori in tre dimensioni di "progresso sociale":

- Pari opportunità e accesso al mercato del lavoro
- Mercati del lavoro dinamici e condizioni di lavoro eque
- Sostegno pubblico, protezione sociale e inclusione

Quadro di valutazione sociale

14 indicatori principali e 21 secondari
Basati sui dati esistenti tratti ad es. dalle indagini EU-LFS ed EU-SILC, dall'indagine sulla struttura delle retribuzioni e dall'indagine PISA dell'OCSE

Da utilizzare nel quadro del semestre europeo, in particolare la relazione comune sull'occupazione



E ora?

Marzo 2017

Libro bianco sul futuro dell'Europa

15 giugno 2017

Consiglio dell'UE (EPSCO)

17 novembre 2017

Vertice sociale per l'occupazione equa e la crescita



26 aprile 2017

Proposte per il pilastro

+ Documento di riflessione
sull'Europa sociale

Lunedì 23 ottobre 2017

Consiglio dell'UE (EPSCO)

14-16 dicembre 2017

Consiglio europeo



Ordine del giorno

6.d Proposta della Commissione per una revisione del Regolamento Finanziario UE e altre norme settoriali ("*Omnibus Regulation*")

- CE



Revisione intermedia del quadro finanziario pluriennale 2014-2020:

**Emendamenti proposti al regolamento recante
disposizioni comuni (RDC) per i fondi SIE, il
regolamento FSE e l' Iniziativa Occupazione
giovanile**

*Riunione Annuale di Riesame
Roma 23 novembre 2017*



Modifiche proposte al regolamento recante disposizioni comuni (RDC) per i fondi SIE il regolamento FSE

Un bilancio UE incentrato sui risultati



Obiettivi della revisione intermedia per i fondi SIE

Semplificare l'utilizzo dei Fondi da parte dei beneficiari

Migliorare le sinergie con gli altri strumenti europei

Aumentare l'efficacia degli Strumenti Finanziari e la flessibilità





Cambiamenti proposti rilevanti per il FSE

Ridurre gli oneri amministrativi per i beneficiari

Migliorare le sinergie con gli altri strumenti europei

Strumenti finanziari

Flessibilità

Altri cambiamenti





Riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari

Opzioni di costo semplificate

- **Nessun massimale** per l'utilizzo di somme forfettarie
- Opzioni di costo semplificate **obbligatorie fino a 100.000 euro**
- **Tasso forfettario del 40%** sulla base dei costi diretti ammissibili del personale.
- Costi diretti del personale con **tasso forfettario del 20%** sugli altri costi diretti
- Specifica sulle **responsabilità delle Autorità di gestione**, che verificano l'esistenza della condizioni per il rimborso



Diapositiva 235

FT(1

Joint Action Plan

financing based on the fulfilment of conditions

FANTIGROSSI Teodora (EMPL); 16/11/2016



Riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari

*Piani d'azione comune
(JAP)*

- Requisiti minori per la **spesa pubblica dedicata ai Piani**
- **Nessun requisito minimo per il primo Piano**
- Nessun limite per i rimborsi
- Razionalizzazione dei **contenuti** richiesti
- Il **comitato di indirizzo del Piano** non dovrà più essere diverso dal Comitato di Sorveglianza





Sinergie con gli altri strumenti EU

Semplificare la combinazione di finanziamenti provenienti da diverse fonti.



Attribuzione pro rata delle spese tra fondi

Carico amministrativo

Sinergie

Strumenti Finanziari

Flessibilita'

Interventi generatori di entrate



Strumenti finanziari

In linea con il Piano europeo per gli investimenti, più sinergie tra EFSI e i fondi SIE

- Possibilità di **affidamento diretto** per l'attuazione degli Strumenti finanziari a banche o istituzioni che operano nell'ambito di mandato pubblico
- **Iniziativa PMI estesa fino a 2020**
- Stabilire una procedura operativa di audit della BEI e le IFI quando gestiscono strumenti finanziari
- Possibile finanziamento di interessi negativi con risorse ripagate allo

Carico
amministrativo

Sinergie

Strumenti Finanziari

Flessibilità

Interventi generatori di entrate



Flessibilità

Utilizzo dei fondi SIE per la migrazione

Possibilità di trasferire risorse a strumenti europei a gestione diretta o indiretta

Procedure più semplici per la modifica dell'accordo di partenariato

Oneri amministrativi

Sinergie

Strumenti Finanziari

Flessibilità

Interventi generatori di entrate



Ulteriori cambiamenti proposti

- Inclusione di **persone fisiche** come beneficiari del sostegno della politica di coesione
- Certezza legale nell'uso di **documenti elettronici**
- Maggiori possibilità di attuazione di **operazioni che oltrepassano i confini dei singoli programmi**
- Maggiore flessibilità per l'utilizzo dei fondi SIE per **l'assistenza tecnica** e chiarimenti sui calcoli dei massimali stabiliti
- Chiarimenti in merito agli obblighi in materia di **informazione e comunicazione**
- Maggiore flessibilità sulle modalità in cui i dati per alcuni **indicatori comuni per le operazioni del FSE** vengono raccolti e segnalati





Rifinanziamento Iniziativa Occupazione Giovani (IOG)



Comunicazione della Commissione

COM(2016) 603 final del 14/09/2016

"alla luce dei tassi ancora elevati di disoccupazione giovanile in molte regioni e dei primi risultati incoraggianti,

si propone di incrementare

*la dotazione iniziale **dell'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile di 1 miliardo** di euro nel periodo **2017-2020**, fino a raggiungere un totale di 8 miliardi di EUR (con 1 miliardo di euro di finanziamenti complementari a titolo del Fondo sociale europeo)"*





Proposta della Commissione

IOG 2017-2020

EUR 2 miliardi

***LINEA DI BILANCIO
DEDICATA IOG***

***CONTRIBUTO
FSE***

***GLOBAL MARGINS
(1 miliardo EUR)***

***Riallocazione FSE
(1 miliardo EUR)***





Proposta della Commissione

Modifiche minime al quadro giuridico:

- Aggiornamento delle dotazioni
- Ammissibilità delle regioni e ripartizione delle risorse sulla

NESSUNA MODIFICA al sistema di attuazione dell'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile:
attuale regolamentazione resta applicabile





Prossimi passi



RIUNIONE ANNUALE DI RIESAME 2017



Ordine del giorno

7. Varie ed eventuali e chiusura dei lavori